



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 20 gennaio 2024**



Prime Pagine

20/01/2024	Corriere della Sera Prima pagina del 20/01/2024	7
20/01/2024	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 20/01/2024	8
20/01/2024	Il Foglio Prima pagina del 20/01/2024	9
20/01/2024	Il Giornale Prima pagina del 20/01/2024	10
20/01/2024	Il Giorno Prima pagina del 20/01/2024	11
20/01/2024	Il Manifesto Prima pagina del 20/01/2024	12
20/01/2024	Il Mattino Prima pagina del 20/01/2024	13
20/01/2024	Il Messaggero Prima pagina del 20/01/2024	14
20/01/2024	Il Resto del Carlino Prima pagina del 20/01/2024	15
20/01/2024	Il Secolo XIX Prima pagina del 20/01/2024	16
20/01/2024	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 20/01/2024	17
20/01/2024	Il Tempo Prima pagina del 20/01/2024	18
20/01/2024	Italia Oggi Prima pagina del 20/01/2024	19
20/01/2024	La Nazione Prima pagina del 20/01/2024	20
20/01/2024	La Repubblica Prima pagina del 20/01/2024	21
20/01/2024	La Stampa Prima pagina del 20/01/2024	22
20/01/2024	Milano Finanza Prima pagina del 20/01/2024	23

Primo Piano

19/01/2024	La Gazzetta Marittima I porti le riforme il potere	24
------------	--	----

Trieste

19/01/2024	Shipping Italy	25
Grave incidente sul lavoro a Monfalcone nello stabilimento Fincantieri		
19/01/2024	Trieste Prima	26
Epifania ortodossa: l'eroico' tuffo con pioggia e bora (FOTOGALLERY)		

Venezia

20/01/2024	La Gazzetta Marittima	27
Allievi nautici al simulatore		

Savona, Vado

19/01/2024	La Gazzetta Marittima	28
Personale per le "navi gialle"		

Genova, Voltri

19/01/2024	Informare	29
GNV avvia una campagna di recruiting per 500 nuove risorse		
19/01/2024	Informatore Navale	30
GNV A TORRE DEL GRECO UNA NUOVA CAMPAGNA DI RECRUITING		
19/01/2024	Informazioni Marittime	31
Grandi Navi Veloci cerca 500 tra macchinisti e hotellerie		
19/01/2024	MenteLocale	32
Porto Antico di Genova, riaperta al pubblico l'Isola delle Chiatte. Nel weekend aquiloni in cielo		
19/01/2024	Messaggero Marittimo	33
Gruppo Psa: superati gli obiettivi sulla sicurezza		
19/01/2024	PrimoCanale.it	34
Attualità Genova, al Porto Antico riapre l'Isola delle Chiatte 2 minuti e 7 secondi di lettura di Matteo Cantile Venerdì 19 Gennaio 2024		
19/01/2024	Ship Mag	35
I noli aumentano ancora e superano i 6.200 dollari fra Shanghai e Genova		
19/01/2024	Shipping Italy	36
Gemini rivela la sue linee container: premiate soprattutto Genova e Vado Ligure		
19/01/2024	Shipping Italy	37
A Genova inizia la Via per il trasferimento dei depositi di Superba e Carmagnani		
20/01/2024	Shipping Italy	39
Il 2024 di Port Suppliers è iniziato con un 'trasloco' di gru da Genova a Taranto		

19/01/2024	The Medi Telegraph	40
Lavoro a bordo, Gnv vuole assumere 500 persone		

La Spezia

19/01/2024	BizJournal Liguria	41
La Spezia, vivai di mitili spostati all'esterno della diga foranea		
19/01/2024	Citta della Spezia	42
Affidato il primo lotto di lavori per lo spostamento dei vivai all'esterno della diga		
19/01/2024	Informazioni Marittime	43
Il porto di La Spezia sposta le cozze fuori la diga foranea		
19/01/2024	La Gazzetta Marittima	44
MedCruise, focus a La Spezia		
19/01/2024	La Gazzetta Marittima	45
Consorzio Asterix, nuovo piano		
19/01/2024	La Gazzetta Marittima	46
Cora Trasporti, le sfide		
19/01/2024	Messaggero Marittimo	47
Servizio di raccolta rifiuti nel porto spezzino		
19/01/2024	Port Logistic Press	48
Emissioni: il 63% da riscaldamento degli edifici, il 30% da auto, il 7% dalle crociere		

Livorno

19/01/2024	La Gazzetta Marittima	49
Amianto, un'altra vittima		
19/01/2024	La Gazzetta Marittima	50
Darsena Toscana qualche "se" e qualche "ma"		
19/01/2024	La Gazzetta Marittima	51
Ricarica per gli E-Truck		
19/01/2024	Messaggero Marittimo	52
Porto di Livorno: sequestrati 460 pezzi di corallo		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

20/01/2024	corriereadriatico.it	53
De Vecchis porterà il caso in consiglio comunale: «Per i cani non c'è spiaggia, la Riviera è un'anomalia»		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

19/01/2024	CivOnline	54
Mar Rosso, sale la preoccupazione		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

19/01/2024	Ansa	55
Corigliano Rossano, presentato progetto insediamento Baker Hughes		
19/01/2024	CoriglianoCalabro	56
BAKER HUGHES HA PRESENTATO ALLA CITTADINANZA IL PROGETTO INDUSTRIALE PER IL PORTO DI CORIGLIANO		
19/01/2024	CoriglianoCalabro	57
Il Senatore Rapani: Una visione decisa e collaborativa per il futuro di Corigliano Rossano		
19/01/2024	Corriere Della Calabria	58
L'investimento di Baker Hughes a Corigliano Rossano. «Nuovi posti di lavoro, diamo vita al traffico mercantile»		
19/01/2024	Il Nautilus	59
Presentazione del progetto industriale di Baker Hughes Nuovo Pignone a Corigliano Rossano		
19/01/2024	Informazioni Marittime	61
Il piano di Baker Hughes per Corigliano Rossano		
19/01/2024	La Gazzetta Marittima	63
Gioia Tauro, porto solidale		
19/01/2024	Messaggero Marittimo	64
Baker Hughes Nuovo Pignone entra nel porto di Corigliano Calabro		
19/01/2024	Sea Reporter	66
Presentato il progetto Baker Hughes del porto di Corigliano Calabro		
19/01/2024	Shipping Italy	68
"Baker Hughes non altererà l'appetibilità crocieristica di Corigliano"		

Cagliari

19/01/2024	Agi	70
Si annuncia un anno record in Sardegna, attese 260 navi da crociera		
19/01/2024	Ansa	72
Nel 2024 260 navi da crociera e 650mila passeggeri nell'Isola		
19/01/2024	Il Nautilus	73
Il 2024 sarà la stagione dei record per il mercato delle crociere nei porti di sistema della Sardegna		
19/01/2024	Informare	75
Quest'anno nei porti sardi è atteso un traffico crocieristico record		
19/01/2024	Informatore Navale	76
Il 2024 sarà la stagione dei record per il mercato delle crociere nei porti di sistema della Sardegna		
19/01/2024	Informazioni Marittime	78
Crociera in Sardegna: il 2024 sarà l'anno dei record		
19/01/2024	Messaggero Marittimo	80
Sardegna: 2024 sarà stagione record per le crociere		
19/01/2024	Port News	82
Crociera Sardegna, ecco le previsioni per il 2024		

19/01/2024	Sardinia Post	84
Crociere, previsioni record per il 2024: nei porti dell'Isola attesi 650 mila passeggeri		
19/01/2024	Sea Reporter	86
Crociere: è un 2024 da record per i porti di sistema della Sardegna		
19/01/2024	Ship Mag	88
Sardegna, nel 2024 attesi 650.000 crocieristi		

Focus

19/01/2024	Informare	89
Nel 2023 i porti russi hanno movimentato un traffico delle merci record		
19/01/2024	Informare	91
La Camera USA sollecita ABB a chiarire i suoi rapporti con il produttore cinese di gru ZPMC		
19/01/2024	La Gazzetta Marittima	93
Viareggio, emergenza insabbiamento		
19/01/2024	La Gazzetta Marittima	94
Ecco la nuova Strada "dei Re Magi"		
19/01/2024	La Gazzetta Marittima	96
Guerra e pace sul mare		
19/01/2024	La Gazzetta Marittima	98
MSC, Seascope sui Caraibi		
19/01/2024	Shipping Italy	99
Due nuovi soci entrano a far parte dello studio legale e tributario Gpd		
19/01/2024	The Medi Telegraph	101
Msc battezza il nuovo quartier generale di Miami		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

DIEGO M MILANO



Supercoppa, è in finale
Inter ok, con la Lazio non c'è stata partita
di **Paolo Tomaselli**
alle pagine 42 e 43



La sfida del progresso
L'intelligenza della democrazia
di **Walter Veltroni**
a pagina 32

OUTERWEAR PASSION

Occidente

IL COSTO DELLA VOLUBILTÀ

di **Angelo Panebianco**

Quali sono le conseguenze di una guerra perduta? C'è, ovviamente, prima di tutto, il dramma che vivono gli sconfitti («guai ai vinti»). Ma c'è anche la drastica perdita di credibilità, e quindi di prestigio, delle potenze che avevano sostenuto e aiutato la parte perdente nella guerra. Nel mondo degli Stati, perdere credibilità e prestigio significa perdere potere a favore delle potenze concorrenti. Le cose non vanno bene in nessuna delle due guerre in cui gli occidentali sono coinvolti, in Ucraina e in Medio Oriente. Nel caso dell'Ucraina (la guerra dimenticata dal mondo dell'informazione dopo il 7 ottobre), Putin ha ottime ragioni per gioire: sul campo gli ucraini sono bloccati e il sostegno occidentale, come del resto Putin aveva previsto, vacilla. Basta poco: la superiorità militare russa (più combattenti, più armamenti) potrebbe presto assicurarli la vittoria. Gli basterebbe decidere — magari dopo le elezioni in Russia — una tregua d'armi (che gli occidentali si affrettano ad accettare con gioia sulla testa degli ucraini) allo scopo di riprendere fiato. E poi riaprire le ostilità (per la conquista di Kiev) dopo poco tempo contro una nazione ucraina a quel punto demoralizzata. In Medio Oriente, si può dire che Israele — che ben difficilmente riuscirà a spazzare via definitivamente Hamas da Gaza — ha già perso su un terreno cruciale: quello della propaganda.

continua a pagina 32



IL MINISTRO GIORGETTI
«Privatizzazioni Ecco il piano»
di **Federico Fubini**

«Ecco il piano per le privatizzazioni — dice il ministro Giorgetti — puntiamo su investitori pazienti». E poi: «L'Europa va verso la recessione, sul Mes serve flessibilità».

a pagina 13

Schlein attacca: Giorgia peggio di Berlusconi

La premier davanti al Giurì, la replica sul Mes

IL SONDAGGIO: BENE ANCHE LEGA E FI
Fdi al 29%, il Pd cresce
Esecutivo, risale la fiducia
di **Nando Pagnoncelli**

Le tensioni per le Regionali, il faticoso di Capodanno con lo sparo e Acca Larenzia non hanno inciso sugli elettori. Che, anzi, migliorano il giudizio su premier e governo. L'esecutivo sale al 46%, Meloni al 47. Stabilità sulle intenzioni di voto: Fdi al 29%, Lega all'8,7 e FI al 7. Il Pd cresce al 19,7%, il M5S perde un punto attestandosi al 16,2.

a pagina 5

I leader tornano a parlarsi ma restano le tensioni. I tre Paesi baltici: difesa comune contro Putin

Biden, gelo con Netanyahu

Telefonata di 40 minuti: «Servono due Stati». Lite nel governo di Israele

di Davide Frattini e Andrea Nicastro

Mentre nel governo israeliano si accentuano le divergenze sulle prossime mosse contro Hamas, tra Biden e Netanyahu sono ripresi i contatti. Il richiamo del presidente Usa: «Servono due Stati». Intanto i Paesi baltici preparano una linea difensiva comune al confine con la Russia. La condanna del militare italiano infedele.

alle pagine 2 e 3 L. Cremonesi

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

I vincoli sui conti: meno aiuti italiani a Kiev?

C'è la trincea dei conti pubblici e quella dell'Ucraina: qual è la priorità per l'Europa? Perché, messa alle strette, Meloni sarà costretta a scegliere. L'Unione è un garbuglio di contraddizioni.

continua a pagina 14

Calcio Chiuse le indagini, il patron del Napoli rischia il processo



De Laurentiis, il pm accusa: «Falso in bilancio su Osimhen»

Aurelio De Laurentiis è indagato per falso in bilancio per l'acquisto di Osimhen. Per l'affare con il Lille, nel 2020, oltre 70 milioni di euro e 10 di bonus, il presidente del Napoli rischia il processo.

a pagina 20

di Monica Colombo e Fulvio Fiano

IL COMMENTO

Sui disturbi alimentari tagli ed errori

di Fiorenza Sarzanini

25 milioni di euro destinati alla cura dei disturbi alimentari che il governo ha deciso di tagliare non sarebbero stati sufficienti a risolvere il problema nemmeno per un mese. Tantomeno lo sono i 10 milioni di euro che alla fine sono stati promessi per cercare di arginare le proteste di chi si sente abbandonato, inermi di fronte a una malattia che può uccidere.

continua a pagina 21

LE LACRIME DI IMPAGNATELLO

Giulia, la sorella: «Uccisa in 6 mesi non fu blackout»

di Giuseppe Guastella

La rabbia della sorella di Giulia Tramontano contro le lacrime, in aula, di Impagnatello, l'assassino: «Ma quale blackout di una notte — ha scritto Chiara su Instagram — hai premeditato di uccidere lei e mio nipote in sei mesi. Hai protratto la tua disumanità. Non dimentico».

a pagina 19

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Mi rifiuto di credere che un uomo di mondo come il ministro Sangiuliano si sia arrabbiato per una battuta della comica Virginia Raffaele, al punto da sollecitare personalmente l'intervento di un alto dirigente della Rai. Indossando i panni della direttrice d'orchestra Beatrice Veneti, da lui nominata consulente del ministero della Cultura, l'impatrice ha dato a Sangiuliano dell'ignorante e dell'incompetente (musicale, s'intende). Immagino lo sgomento del ministro, che in quel momento era probabilmente immerso nell'ascolto del secondo atto del «Flauto Magico», dopo avere spolverato la collezione dei cd di Rachmaninov che tiene sul comodino. «Come si permette di mancarci di rispetto?», avrà pensato. Ma subito si sarà risposto da

Com'è triste Veneti

solo che queste, da millenni, sono le regole del gioco. Chi persegue il potere e la fama, o comunque ne accetta il peso, concede ai guitti il diritto di prenderlo per i fondelli. Persino nel modo più banale, che spesso è quello comicamente più efficace. Dare dell'ignorante al ministro della Cultura, per esempio, anche se tutti sanno che legge di continuo (tranne i libri dello Strega, vaibè).

E non occorre certo spiegare a un teorico dell'egemonia culturale che essa si realizza proprio con l'occupazione del discorso pubblico. Nel bene, ma meglio ancora nel male. Il giorno in cui Virginia Raffaele smetterà di fare battucce sul ministro Sangiuliano, vorrà dire una cosa sola: che Sangiuliano non è più ministro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FUTURO OGGI

I grandi temi del mondo di oggi e di domani approfonditi da 50 anni al Forum di Cernobbio.

www.ambrosetti.eu

TEHA





L'editoria è sempre più in crisi e il governo ha nelle mani una partita di fondi e tagli che vale 150 milioni. Un cappio al collo degli editori per addomesticarli



Sabato 20 gennaio 2024 - Anno 16 - n° 19
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



PARTECIPA alle open weeks

dei corsi della Scuola FQ di cittadinanza

29 gennaio - 9 febbraio dalle 18.00 alle 20.00

scuoladelfatto.it

€ 2,00 - Anziché € 3,00 - € 16,00 con il libro "La scaglia"
Spedizione ab. postale DL 353/05 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

GDF: LE NUOVE CARTE

L'Anas di Verdini: Mr. Fs cercava Salvini e i suoi



◉ LILLO A PAG. 7

LE INTERCETTAZIONI

Solinas, mattoni e regalie: "Lascio casa di mamma"

◉ LISSIA A PAG. 6

BUGIE DELLA PREMIER

Giuri Mes: contro Conte, Meloni usa i renziani da scudo

◉ A PAG. 8

CONCLAVE PD A GUBBIO

Schlein: "Crimini di guerra, basta armi per Israele"

◉ MARRA A PAG. 14

QUANTE BELLE LEZIONI

Giornali contro social e odiatori (esclusi i loro)

Selvaggia Lucarelli

Sono profondamente grata al varipointo esercito di giornalisti che in queste giornate difficili mi sta alleggerendo l'animo imparandomi appassionanti lezioni su cosa significhi davvero maneggiare una notizia e, soprattutto, la verità. Naturalmente con la sensibilità dovuta ai protagonisti delle notizie, perché non va mica bene provocare gogne come faccio io sui social.

SEGUE A PAG. 17



Mannelli

specchietto delle mie trame chi fa più schifo nel reame?



I NUMERI ANTI-NORDIO Quanto fanno incassare le Procure

Intercettazioni: lo Stato spende 214 milioni e recupera miliardi

Il ministro annuncia tagli al budget. Ma Palermo l'anno scorso ha "incassato" 322 mln in beni sequestrati, a fronte di 26 spesi; a Milano 700 mln "entrati" contro 10 mln "usciti"

◉ MILOSA E PACELLI A PAG. 4-5



Il braccio e il gomito

» Marco Travaglio

È una fortuna avere politici e giornalisti così attenti ai veri problemi dell'umanità. Tipo il dilemma se per i ministri sia peggio alzare il braccio o alzare il gomito, o se è lecito che una comica scherzi impunemente su Beatrice Veneti e sul ministro Sanguiliano, o che un programma di inchiesta faccia un'inchiesta sul padre della premier e sul presidente del Senato, o che un architetto di fama mondiale nominato perciò senatore a vita lavori all'estero mentre i soliti cattivoni mettono alla gogna mediatica un senatore di fama mondiale in affari coi peggiori tagliagole del globo terraqueo. O l'urgenza di mandare in galera chi colora opere d'arte con vernice lavabile per un governo che gli indagati per furto e/o riciclaggio di opere d'arte li fa sottosegretari. O la spasmofica attesa per lo storico dibattito tv Meloni-Schlein, accresciuta dalla suspense per la loro eurocandidatura-burla per l'esito della gita scolastica del Pd nel resort egubino purtroppo funestato dalla chiusura della spa.

Pensate invece al dramma di altri Paesi, dove politici e media si occupano di quisquille: il Patto di stabilità, le guerre in Ucraina e a Gaza, la missione internazionale contro i terribili pirati Houthi, i bombardamenti incrociati di Usa e Uk in Yemen, di Israele in Libano e Siria, di Hamas e di Hezbollah in Israele, dell'Iran in Iraq, Pakistan e Siria, della prossima guerra mondiale contro la Cina per l'imprescindibile Taiwan, robe così. Noi non ci abbassiamo a questi livelli: voliamo alto. A Kiev seguitiamo a mandare armi anche ora che hanno smesso pure gli Usa, per far sterminare qualche altro migliaio di ucraini; la Meloni dice ciò che pensa ai comici russi ("serve una via d'uscita accettabile per entrambi") e poi appoggia il famoso piano Zelensky, che prevede negoziati con tutti i Paesi del mondo tranne uno: la Russia. Intanto i servizi di Usa e Germania annunciano (cioè auspicano) attacchi russi alla Nato, per accelerarli, fanno "esercitare" 90 mila soldati. Su Israele, silenzio: bastano e avanzano le formidabili pressioni di Biden, che informa Netanyahu che ha ucciso troppi civili e ci vorrebbe proprio uno Stato palestinese e lui sta per perdere la pazienza, ma poi all'Onu blocca qualsiasi tregua, mentre l'intrepida Italia si astiene. Quanto agli Houthi sciti che attaccano navi israeliane e occidentali per costringere Tel Aviv a fermare i massacri a Gaza, la nostra soluzione non è fermare i massacri a Gaza, ma bombardare gli Houthi e lo Yemen (così non deve più farlo l'amico Bin Salman) e domani, si spera, pure l'Iran. Il pericolo - ci spiega la stampa atlantista - non è che i 25 mila morti a Gaza diventino 50 mila, ma che i pacchi di Amazon attraverso il Mar Rosso ci arrivino in ritardo. La puntualità è tutto.

CRONACA E SATIRA SORELLE MELONI E SANGIULIANO ALL'ASSALTO

L'editto a grappolo su Report e Raffaele



RAI CONTRO MINISTRO

RESPINTA LA DIFFIDA A "UN GIORNO DA PECORA" MENTRE FDI ATTACCA RANUCCI. E FINISCE NEL MIRINO LA COMICA CHE IMITA BEATRICE VENEZI

◉ ROSELLI E SALVINI A PAG. 2-3

INTERVISTA A GIORGIO DEL DUO COMICO

Gherarducci (Gialappa's): "Destra scarsa, perciò odia l'ironia. Satira riuscita se i politici protestano"

◉ FERRUCCI A PAG. 2-3

BIDEN: SERVONO 2 STATI

Ex.n.1 dell'esercito: "Elezioni". E Bibi crolla nei sondaggi



◉ GROSSI A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- Woodcock Perché serve intercettare a pag. 5
- Ranieri Sanguiliano, bel partigiano a pag. 11
- Esposito Saluti fascisti: chi sta taglia a pag. 11
- Valentini Quali regole per i social? a pag. 11
- Luttazzi Un Mozart con il copyright a pag. 10
- Vitali Corsa al baccalà con elmetto a pag. 24

CHE C'È DI BELLO

Frankenstein femminista, Cilenestra fa da spalla, Camus e il suo maestro

◉ DA PAG. 20 A 23

La cattiveria

"Presidente La Russa, lei si sente antifascista?"
"Le undici e un quarto"

LA PALESTRA / LUIGOVICO CARTA



ANNO XXIX NUMERO 17 EDIZIONE WEEKEND DIRETTORE CLAUDIO CERASA SABATO 20 E DOMENICA 21 GENNAIO 2024 - € 2,50 + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 25

Le auto elettriche che non vanno per il freddo e altre sorprese, buffe o sgradevoli, della tecnologia. Una foresta di simboli

L'azienda dice che abbiamo costruito un modello elettrico di automazione per combattere il riscaldamento ma a meno diecimila gradi succede che non possiamo più ricaricare le sue batterie. "Qui si viene di cadaveri di robot", è stato un commen-

to fatto a Chicago, dove il fenomeno paradossale del collasso della batteria è verificato su scala maggiore. Le tecnologie sorprendono. Passano l'esame a pieni voti, servono a scopi for-

ata sulla nostra vita che si aprono non si riveli alla Baudelaire come la famosa "ala dell'imbicillità" citata in un crescendo poetico nell'autoritratto maledetto "Mon coeur mis à nu".

presente la possibilità di una sorpresa, magari più devastante della morte per freddo dei robot elettrici di Chicago, è questo viene abbastanza naturale. Il circolo vizioso di fronte al quale ci troviamo è di rendere prevedibile, dunque controllabile, qualcosa che forse non ammetteva ai criteri della scienza sperimentale costruita come tecnica e filosofia negli ultimi secoli.

Antidoti contro l'asse del male

Vicini a Bibi si sta sempre più scomodi e circola l'espressione proibita: "Elezioni anticipate"

Roma. Benjamin Netanyahu e i membri del gabinetto di guerra sembrano parlare di conflitti differenti, per i quali vedono delle soluzioni opposte. Le divisioni diventano profonde e la parola "elezioni anticipate" si trasforma in un rimedio e in una minaccia allo stesso tempo.



GADI EISENKOT

Gli amici degli houthi

L'Ue lavora a un accordo per la missione nel Mar Rosso. Russia e Cina ottengono l'immunità

Roma. L'Unione europea avrebbe raggiunto un accordo politico per una missione nel Mar Rosso, separata ma in coordinamento con l'operazione Prosperity Guardian lanciata il mese scorso da Stati Uniti e Regno Unito nell'area.

I prof. di Hamas

Dentro al canale telegram degli insegnanti dell'Unrwa che lodano i terroristi

Roma. Il ruolo dell'Unrwa a Gaza sarebbe dovuto essere quello di assistere, soccorrere, aiutare lo sviluppo dei palestinesi nel territorio della Striscia, ma anche in Giordania, Libano, Siria e Cisgiordania.

LA SFIDA FRANCO-TEDESCA PER ANZIANE L'UCRAINA

di Carretta nell'inserto XVI

Da Kyiv al Mar Rosso. Le scoriaiole nazionaliste sono contro l'interesse nazionale. Una lezione per l'Europa

Si può provare a non vedere tutto nero quando vi è una guerra che non promette di finire presto, come in Ucraina? Si può provare a non farsi travolgere dal pessimismo quando vi è un conflitto di cui non si vede la fine all'orizzonte, come in Medio Oriente? Si può provare a non vedere il bicchiere mezzo vuoto quando, in mezzo a due conflitti, non spunta anche un altro, come quello nel Mar Rosso? E si può provare a non essere angosciati dal mondo che ci circonda quando, oltre a tutto questo, vi è la possibilità che vi sia un altro conflitto ancora, a Taiwan, e che vi sia una nuova stagione di prezzi alti, a causa delle tensioni del Mar Rosso, dopo due anni passati a misurare i lenti progressi dell'inflazione?

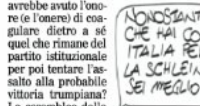
Autodenunciati tutti

Il panpenalismo fa delle magnifiche vittime involontarie, e a nemici di sé stesso. Ad esempio c'è un altro autodenunciato. Sono favorevole alle azioni di protesta degli ecotattivisti che ci vogliono ricordare che il mondo è in pericolo.

Trump è più vulnerabile che mai

Ha vinto in Iowa, ma i dati mostrano che ha fatto peggio del 2016. A novembre dovrà non solo mettere insieme tutto il Gop, ma anche riconquistare gli indipendenti che lo votarono otto anni fa. Via stretta

Roma. "Sta vincendo, attenti agli affari", avverte l'Economist nella copertina del suo ultimo numero, con l'immagine eloquente di una banconota da cento dollari che brucia.



NON SOSTA QUELLO CHE HA COMBINATO IN ITALIA PER 30 ANNI. LA SCHIENA HA DEFO CHE SEI MEGLIO DELLA MEDIA

La prevalenza della lagna

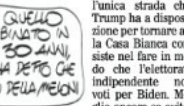
Perché gli americani dicono a tutti: siamo infelici. I dati e l'umore

Milano. Il pessimismo degli americani emerge a ogni rilevazione. Le squadre elettorali di entrambi i partiti tengono molto in considerazione l'indice che pubblica l'Università del Michigan su quel che è definito il "consumer sentiment", l'umore dei consumatori, che pure se è migliorato negli ultimi dati di dicembre è comunque il 30 per cento in meno del picco che fu raggiunto all'inizio del 2020.

Mica male la coppetta

Moralismi e stupidezza sul calcio giocato a Riad. Invece è un modello da migliorare

Esistono due ottime ragioni che consiglierebbero vivamente di scrivere, tanto più dovendolo fare a cavallo tra la prima e la seconda partita, della Supercoppa per pochi istanti che quattro squadre italiane stanno disputando nel deserto saudita.



MA CHE SEI FARS O A JIE RONNIE?

Studiare, non vietare

Lollobrigida va in Europa e sulla carne sintetica smette la linea del governo e della sua stessa legge

Roma. Francesco Lollobrigida parla una lingua in Europa e in Italia. Non perché l'esponente di primo asse combattuto e sempre più orientato verso i democratici, dimentica che nell'ultimo quadriennio, a ogni appuntamento elettorale, i candidati fedelissimi di Roma, il ministro dell'Agricoltura, reduce dalla trionfale approvazione del divieto di produzione e commercializzazione di carne a base cellulare, un mese fa aveva annunciato una "posizione comune" con Francia e Austria da presentare al Consiglio dei ministri agricoltura e pesca (Agrisfish).

Il Colle irritato per l'ennesimo caso Csm, scatenato da Pinelli ed esasperato dai togati di sinistra

Roma. Un Sergio Mattarella furioso ha reagito all'ennesimo caso Csm, scatenato dalle dichiarazioni del vicepresidente dell'organo, Fabio Pinelli. Lo rivelano diverse fonti vicine al Quirinale ascoltate dal Foglio.

Andrea's Version

"Il Csm vada avanti sulla strada segnata dalla Costituzione senza essere collaterale coi governi e maggioranze di turno. Ma che bravo e soprattutto che sveglio il dottor Di Matteo, magistrato integerrimo di severo cipiglio e di cristallino candore, che non perde occasione per essere collaterale a opposizioni e minoranze di turno che scortocorrono a lui e ce lo viene pure a dire.

Il G7 sotto casa

Tajani a Figgii. Piantedosi ad Avellino, Nordio a Venezia: i vertici nelle città dei ministri

Roma. Ministri profeti in patria, anzi in città, per il G7. Se Giorgia Meloni porterà i grandi dattori a giugno nella Valle d'Atria, spicchio di Puglia dove da anni trascorre le vacanze estive, gli altri membri del governo non sono da meno. Paesi e buoi del G7 tutti. In un tripudio di campanilismo, infatti, i principali componenti della squadra meloniana si sono apparecchiati i vertici interministeriali nelle loro città nate. Un tributo alle terre che li hanno visti crescere che si sublimano con l'arrivo di delegazioni da tutti gli angoli del mondo per la gioia dei sindaci - ma anche di mamme, cugini e compagni di classe - pronti a rilasciare interviste per "ringraziare il signor ministro di essersi ricordato della sua città".

Schlein in Gubbio

Deputati in fuga, lei attacca Meloni e si scusa: "Non c'ero perché al cine. No armi a Israele"

Gubbio (Perugia). A Gubbio, san Francesco aveva lanciato il lupo mentre il Pd si è ammesso sbornare. Peppe Provenzano, alle otto di mattina, torna a Roma per commemorare Emanuele Macaluso. Lorenzo Guerini non c'era. Andrea Orlando, alle 11, era già a Genova. Il secondo giorno è peggio del primo. Chi può scappata. Dopo la doccia, il disastro del seminario, all'hotel "Ai Cappuccini", si compie interamente quando Ely Schlein svela il motivo della sua assenza, il primo gennaio: "Non ho passato il tempo in una città in cui non si può andare al cinema a vedere 'Krypton', un film bellissimo sul disagio mentale". E' una frase di misurata tenerezza, politica, solo che fuori ci sono droiti e leoni. Una frase che non si attende di sapere se si candida. Dice pure che l'Europa non deve "vendere armi a Israele per evitare nuovi crimini di guerra". Scrivere ancora dell'evento è come macchiarsi d'abuso d'ufficio.

Il Mattarella furioso

Il Colle irritato per l'ennesimo caso Csm, scatenato da Pinelli ed esasperato dai togati di sinistra

Roma. Un Sergio Mattarella furioso ha reagito all'ennesimo caso Csm, scatenato dalle dichiarazioni del vicepresidente dell'organo, Fabio Pinelli. Lo rivelano diverse fonti vicine al Quirinale ascoltate dal Foglio.

UN PADRE IL FRULLO. LA LESBIA E CASTELLATO A CONFRONTO

Pagani negli inserti VIII-IX

Il Csm vada avanti sulla strada segnata dalla Costituzione senza essere collaterale coi governi e maggioranze di turno. Ma che bravo e soprattutto che sveglio il dottor Di Matteo, magistrato integerrimo di severo cipiglio e di cristallino candore, che non perde occasione per essere collaterale a opposizioni e minoranze di turno che scortocorrono a lui e ce lo viene pure a dire.



il Giornale



SABATO 20 GENNAIO 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 37 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4711 | Giornale del mattino

LA NOTA DEL MINISTERO

Bologna a trenta all'ora Salvini mette un freno: «Problemi insormontabili»

■ Caos nei trasporti e strade in tilt. Il ministero di Matteo Salvini è contrario all'iniziativa del Comune di Bologna in virtù dei disagi che la riduzione della velocità massima sta provocando. Il governo è «pronto ad avviare un confronto per verificare soluzioni alternative». Salvini ha chiarito che «costringere un'intera città a bloccarsi a 30 all'ora rischia di essere un danno per tutti».

Napolitano a pagina 13

L'editoriale

QUELL'IDEOLOGIA CHE VUOLE RALLENTARE UN INTERO PAESE

di Alessandro Sallusti

Bologna è la prima grande città italiana a imporre il limite di velocità dei trenta all'ora sulle sue strade. Dubito, e sono in compagnia di persone esperte, che questo la renda più sicura o meno inquinata. La maggior parte degli incidenti stradali con gravi conseguenze che accadono nei centri urbani in ore diurne, e che per lo più coinvolgono pedoni e ciclisti, non sono dovuti alla velocità bensì alla distrazione. Certo, se abolissimo la circolazione delle auto qualche cosa accadrebbe, anche se dalla nascita delle città ai primi del Novecento, quando apparvero le prime vetture, non è che spostarsi tra carrozze e cavalli imbrozzati fosse poi molto più sicuro. Ma ovviamente il punto è un altro, non c'entra la sicurezza bensì l'ideologia green che al sindaco di Bologna non è parso vero di poter cavalcare per mettersi chissà quale medaglia. Parola d'ordine della sinistra europea: rallentare, tornare indietro e illudere la gente che questo sia possibile e utile.

Già, noi rallentiamo mentre nel resto del mondo, dalla Cina all'India fino ai Paesi arabi, accelerano come matti per arrivare a una superiorità tecnologica che è già diventata economica e che quanto prima diventerà politica e culturale. Ci sono tanti modi di arrendersi a qualcuno che vuole prendere il tuo posto nel mondo e pure a casa tua e il più stupido di tutti è quello di imporsi di andare a trenta all'ora, in auto come sul lavoro (a sinistra già si parla della settimana lavorativa di quattro giorni) perché bisogna badare innanzi tutto alla qualità della vita oltre ovviamente che dell'aria. Diciamolo fuori di ipocrisia: abbiamo gli stipendi più bassi tra i Paesi occidentali perché già oggi abbiamo la produttività più bassa dell'Occidente e per alzare gli uni e l'altra c'è una sola ricetta: accelerare, come ben sanno i nostri artigiani, commercianti e piccoli imprenditori alle prese con i rallentamenti imposti in ogni campo da amministratori e governanti che raramente hanno avuto il bisogno di misurarsi con la velocità. Certo, tutti noi a volte sogniamo e speriamo di poter rallentare, poi però nella cassetta della posta troviamo le bollette, c'è la retta della scuola del figlio e il compleanno della moglie. E lì cade il mito sinistrorso della decrescita felice. Ed è chiaro che non si può rallentare, né in auto né nella vita.

*IN ITALIA, FATE SANE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) in un'auto a 30 km/h. Il sindaco di Bologna è un pazzo. L'idea è

DA 50anni CONTRO IL CORO



LA DECISIONE DI PIANTEDOSI Più sicurezza nelle città Arrivano altri 1.400 militari

Francesco Boezi

■ Sono stati ripartiti sul territorio nazionale i 6.800 militari destinati a concorrere - con le forze di polizia - alla tutela della sicurezza nelle città. Sono 800 i militari destinati a presidiare le stazioni ferroviarie di Roma, Milano, Napoli, Torino, Bologna, Firenze, Bari e dei maggiori capoluoghi del Paese. Ecco il piano Piantedosi.

a pagina 8

ARCHIVIALE IL 97% DELLE CAUSE

Scudo penale per i medici fino al 2025

Maria Sorbi a pagina 18

SBANDATA DEM

La Schlein abbandona Israele

No del Pd all'invio di armi: «Usate per crimini di guerra»
Borrell (Ue): «Imporre i due Stati». Gelo Biden-Netanyahu

■ Stop alle armi in Medio Oriente. Elly Schlein abbraccia la linea pacifista. «Dobbiamo porci la questione di evitare di alimentare questi conflitti, di evitare l'invio di armi e l'esportazione di armi verso i conflitti», ha detto ieri la segretaria del Pd parlando da Gubbio e riferendosi al con-

fitto in Medio Oriente e «in particolare in questo caso ad Israele». Il Pd sceglie di inseguire i suoi elettori più radicali e anti occidentali. Una svolta che avvicina il partito ai Cinque Stelle.

Laura Cesaretti a pagina 3

GLI EFFETTI DEL CONFLITTO IN MEDIORIENTE

Canale di Suez Il capodanno cinese infuoca la crisi

Astorri alle pagine 4-5

L'ANALISI

Missione in Yemen ma il nodo è Gaza

di Giovanni Castellana alle pagine 4-5



GUERRIGLIERI I combattenti Houthi nello Yemen

MORTE PER CALCOLO

di Luigi Mascheroni



La notizia, e non sappiamo dire se buona o cattiva, è comparsa su un'autorevole rivista scientifica a dicembre, ma a rilanciarla a favore di popolo, ora, è il *Washington Post*. Sulla base di un numero impressionante di dati relativi a sei milioni di individui esaminati e studiati per mesi, un nuovo modello di Intelligenza artificiale sviluppato all'interno della Technical University della Danimarca - terra di Amleto, di teschi e di «Essere o non essere?» - ha imparato a elaborare previsioni sulla morte precoce di una persona con una precisione del 78%. Un inquietante «Super Calcolatore» del nostro destino, per alcuni. Un utile strumento per prevedere future malattie e

migliorare le condizioni di vita, per altri. Quale che sia, resta il fatto che se l'Uomo finora non è mai stato in grado di decidere fino a quando può vivere, almeno aveva la libertà di non sapere quando deve morire. Adesso non possiamo neppure farlo in pace.

Curioso. L'Intelligenza artificiale è appena nata e già decide della morte. Degli altri. Temiamo sarà difficile farci amicizia.

I più ottimisti, incantati dalle prestazioni dei primi software progettati per simulare una conversazione con un essere umano, avevano profetizzato che l'Intelligenza artificiale ci avrebbe fatto sconfiggere anche la morte. È finita che è in grado di prevederla.

A meno che non la disattiviamo prima.

all'interno

SENTENZA «NASCOSTA»
Saluti romani,
l'amnesia
di Repubblica
di Filippo Facci

La notizia è che *Repubblica* ha scoperto le elezioni Regionali: dopo mesi passati a occuparsi in prima pagina di un presunto ritorno del Fascismo (ieri *il Giornale* ha contato 211 (...))

segue a pagina 10

L'INTERVENTO A DAVOS
«L'Occidente
si difenda
dal socialismo»
di Javier Milei

Buon pomeriggio. Oggi sono qui per dirvi che il mondo occidentale è in pericolo. Ed è in pericolo perché coloro che dovrebbero difendere i valori dell'Occidente sono cooptati (...)

segue alle pagine 26-27

la stanza di
Feltri
alle pagine 20-21

IL GIORNO

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATEMENTE

SABATO 20 gennaio 2024*
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Chiara sorella guerriera come Elena Cecchetti

Giulia, l'ira dei familiari per l'assassino di Senago «Non parli di blackout»

Giorgi e Ponchia alle pagine 10 e 11



Cologno, Sofia aveva 20anni

Killer dell'armadio Processo al via: anche lui si scusa

Totaro a pagina 13



Tajani: «I nostri soldati a Gaza con la pace»

Intervista al ministro degli Esteri. La replica a Schlein che chiede lo stop all'invio di armi in Israele: «Propaganda, il blocco c'è già» **Farruggia** e servizi Condannato a 20 anni Biot, l'ufficiale italiano che vendeva segreti ai russi. I Paesi baltici creano barriere ai confini anti-Putin **alle p. 2, 3 e 7**

Le candidature dei leader

Meloni in lista? Ci guadagna l'affluenza

Bruno Vespa a pagina 4

La segretaria dem a Gubbio

«Una ferita il voto in Veneto sul fine vita»



Con l'intervento di Elly Schlein si è concluso il «conclave» dei deputati Pd a Gubbio. La segretaria ha attaccato la premier e poi ha ribadito la posizione sul fine vita: «Una ferita il voto in Veneto». Ma la consiglia che si è astenuta replica: «Il partito sia plurale».

Ulivelli e C. Rossi alle pagine 4 e 5

CHI VIVE VICINO A SAN SIRO CHIEDE MENO CONCERTI, IL ROKER NON CI STA ANCHE IL SINDACO DI MILANO D'ACCORDO CON VASCO: PROGRAMMA DEFINITO

Vasco Rossi, 71 anni, durante il suo ultimo concerto allo stadio milanese di San Siro, nel 2019



LASCIATECI CANTARE

Mingoia a pagina 14

DALLE CITTÀ

Milano, in tre istituti superiori

Il modello college made in Usa Ci provano Volta Molinari e Maxwell

Ballatore nelle Cronache

Milano, il dramma sulla strada

Due clochard morti in poche ore «Cambiare sistema»

Lazzari e Vazzana nelle Cronache

Bergamo, lo scienziato dei record

L'uomo delle stelle: «Io e la scoperta che testa Einstein»

Lamberti a pagina 18



Nostro sondaggio: cittadini contrari

Bologna città 30 Salvini dice no

Carbutti e Rosato alle p. 8 e 9



Milano, tre miliardi da spartire

Schianto in aereo lite sull'eredità

Servizio a pagina 17



Non più di 10mila euro

Limite ai contanti, arriva il tetto Ue

Troise a pagina 20

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.





Oggi Alias

SCANDALOSA BELLEZZA Reportage dal centro di chirurgia pediatrica di Emergency in Uganda, programma di eccellenza gratuito e per tutti



Domani Alias D

BARBARA KINGSOLVER Il romanzo di formazione di Dickens trasferito nell'Appalachia anni '90 decimata dagli oppioidi: «Demon Copperhead»



Visioni

TEATRO DI ROMA Oggi la probabile nomina del direttore dell'ente. Non una semplice prassi di routine. Gianfranco Capitta pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE

EURO 2,50

SABATO 20 GENNAIO 2024 - ANNO LIV - N° 17

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

«Dal fiume al mare»
Bibi è chiaro,
Usa e Europa
non hanno alibi

CHIARA CRUCIATI

L'idea di un embargo militare a Israele «perché non si può rischiare che le armi vengano utilizzate per commettere quelli che si possono configurare come crimini di guerra» ha scosso ieri la politica italiana. L'indicibile è stato detto, con coraggio, dalla segretaria Pd Ely Schlein in giorni particolari, tra l'iniziativa sudafricana che alla Corte internazionale di Giustizia accusa Israele di genocidio e incitamento al genocidio e l'ultimo messaggio alla nazione del premier israeliano Benjamin Netanyahu. Bibi ha umiliato gli alleati, Stati Uniti ed Europa, da mesi indaffarati a rianimare la già defunta soluzione a due stati, tratteggiando l'obiettivo politico che Tel Aviv intende far uscire dall'offensiva su Gaza e l'incrudimento dell'occupazione in Cisgiordania e Gerusalemme est: nessuna indipendenza statale palestinese, lo Stato di Israele deve controllare l'intera area dal fiume al mare. From the river to the sea: lo slogan scoperto in Europa mentre rimbalzava nelle manifestazioni pro-palestinesi che chiedono cessate il fuoco e fine dell'apartheid instaurata da Israele. Tanto pericoloso da diventare oggetto di possibile criminalizzazione: da Londra a Berlino, si è discusso di punire l'utilizzo. Lo sdegno dipende però da chi lo usa, se sta scritto sul cartello di un corteo o se gli dà voce un leader di governo come incitamento alla cacciata dei palestinesi, o quanto meno alla loro subordinazione eterna.

— segue a pagina 2 —

Ely Schlein foto di Mauro Scrobogna/LaPresse



L'ha detto

«Bisogna evitare l'esportazione di armi verso i conflitti, in particolare ad Israele. Non si può rischiare che vengano utilizzate per crimini di guerra». Schlein con una sterzata coraggiosa spezza la quiete del ritiro campestre del Pd. Ma gli avversari l'attaccano e il suo partito tace pagina 4

VERSO LE ELEZIONI, IL PREMIER PROVA A SALVARSI MENTRE I RIVALI PARLANO DI NEGOZIATO

L'exit strategy di Netanyahu: guerra

■ Tra Gaza e Cisgiordania aumentano gli uccisi palestinesi: 45 ore di raid a Tulkarem e bombardamenti a sud della Striscia, con missili che uccidono e feriscono vicino agli ospedali. La guerra prosegue brutale mentre Netanyahu alza l'asticella. Lo ha fatto nella conferenza stampa

in cui ha ribadito il suo obiettivo (la soluzione sta nel controllo totale di Tel Aviv dal Giordano al Mediterraneo). Parla alla sua opinione pubblica. Dato per morto dopo il clamoroso fallimento il 7 ottobre, con l'attacco di Hamas, il primo ministro più lungo della storia di Israele sa

che il solo modo per salvarsi, in un paese traumatizzato, in cui la stragrande maggioranza vuole la guerra, è garantire la guerra. A differenza dei rivali nel gabinetto di sicurezza, gli ex capi di stato maggiore Eisenkot e Gantz, che invece parlano di negoziato. **GIORGIO A PAGINA 2**

STATI UNITI, GRAN BRETAGNA, AUSTRALIA I sindacati: cessate il fuoco

■ Da Londra a Washington, i sindacati prendono posizione. «È ora che i nostri leader ci ascoltino e facciano ciò che serve per porre fine alla violenza» scrive la

statunitense Uaw. E dai sondaggi emerge che la maggioranza dei cittadini Usa auspica un ruolo imparziale del paese per la pace. **BEVILACQUA, CELADA A PAGINA 3**

REGIONALI Solinas si scansa La Lega rilancia



■ La destra sembra ritrovare una forma di concordia in Sardegna: anche il presidente uscente Christian Solinas fa capire di essere pronto al passo indietro. Ma ciò non significa che abbia risolto tutti i suoi problemi: Salvini chiede «compensazioni» su terzo mandato e Basilicata. **DELLA CROCE A PAGINA 5**

CARCERE, PSICHIATRIA Bari, il gup: «Crudele la tortura del malato»



■ Le motivazioni della condanna, emessa a luglio in rito abbreviato, di uno degli agenti penitenziari alla sbarra per la «tortura» inferta «con crudeltà» su un detenuto psichiatrico nel carcere di Bari. Altri 11 imputati, tra cui anche medici e infermieri, a processo con rito ordinario. **MARTINI A PAGINA 6**

«Eco-vandali» Sicurezza senza partecipazione

ALESSANDRA ALGOSTINO

«L'avversario politico diventa un delinquente comune e quindi la legge lo colpisce come tale: le parole di Conetto Marchesi in Assemblée Costituente restituiscono perfettamente il senso del disegno di legge «eco-vandali».

— segue a pagina 15 —

GERMANIA Cordone democratico In piazza contro Afd



■ C'è voluto lo scandalo della riunione para-nazista in cui si pianificava la deportazione dei migranti per smuovere la coscienza collettiva tedesca. Da Kiel a Monaco piazze piene contro l'estrema destra, che però non cala nei sondaggi. E una petizione ne chiede lo scioglimento. **CANETTA A PAGINA 8**



4 61120
Presto Italiano Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gpe/CRW/23/2103
e 770225-015017





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCXXI - N° 19
ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/11, 6/2/20

Fondato nel 1892



Sabato 20 Gennaio 2024 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL GIORNALE" - 02/81.13.13

Il paese fantasma

Addio a Giuseppe l'ultimo "custode" di Roscigno Vecchia

Leonardo Guzzo a pag. 12



Il libro

Mussolini-Scicolone love story tra musica passioni e tradimenti

Alessandra Mussolini a pag. 15



L'analisi

Le elezioni di Taiwan che riducono le tensioni

Romano Prodi

Le recenti elezioni tenute a Taiwan non sono certo piaciute a Pechino, ma le cose non cambieranno molto, almeno per il prevedibile futuro. Pechino non è contenta perché ha vinto il DPP (Partito Progressivo Democratico), il gruppo politico meno favorevole a stringere rapporti stretti ed amichevoli con la Cina, il leader di questo partito, dal complicato nome di Lai Ching-te, si è spesso esercitato in affermazioni di forte avversione nei confronti della Cina ed era stato più volte oggetto di altrettante espressioni ostili da parte di Pechino.

Continua a pag. 39

Punto di Vespa

Giorgia, Elly e la strada ancora lunga verso il voto

Bruno Vespa

La grande agitazione intorno al confronto Meloni-Schlein è del tutto prematura: nulla è stato preparato ed è prevedibile che si svolga molto avanti (la data ultima è il 5 aprile, prima della mannaia della par condicio). Abbiamo già detto che è lo sfidante (in questo caso la segretaria del Pd) ad avere il maggior vantaggio, essendo staccato nei sondaggi. Schlein, che non ha un partito compatto alle spalle, ne guadagna in autorevolezza e riconoscibilità. Ma c'è un altro favore che il presidente del Consiglio può farle se si candiderà in tutte le circoscrizioni delle elezioni europee.

Continua a pag. 39

Il caso

Istituti tecnici i fondi ci sono gli studenti no

Nando Santonastaso

Le risorse ci sono: tra quelle ordinarie europee gestite dalle Regioni e i fondi straordinari del Fuis, circa 1,5 miliardi. La possibilità di essere occupati ad un anno dalla fine del corso è già durante il corso non è mai inferiore all'80%. È la "carica" degli ITS, Istituti Tecnici Superiori destinati agli studenti già diplomati e seguiti con interesse dalle imprese. Ma in realtà la distanza tra Sud e Nord è tanta: al Sud mancano i giovani.

A pag. 6

La proposta

Medicina, test di buon senso per l'iscrizione

Guido Trombetti
Mario Varcamonti

Come prevedibile, e da noi qui previsto il 2 settembre scorso, le anomalie e contraddizioni del meccanismo del coefficiente di equalizzazione utilizzato per valutare i risultati delle prove di accesso a Medicina, Odontoiatria e Veterinaria sono emerse in tutta la loro evidenza. E accogliamo con grande favore la scelta saggia del Ministro di eliminare l'equalizzazione dalle prossime prove di ammissione.

Continua a pag. 38

Caso Osimhen, DeLa rischia il processo

Chiusa l'indagine sull'acquisto: patron indagato per falso in bilancio Le ripercussioni possibili sul club

Leandro Del Gaudio

Chiusa l'indagine sull'acquisto del giocatore nigeriano. Per l'ipotesi di fatturazioni gonfiate ora De Laurentis rischia il processo per falso in bilancio.

Con Arpaia e l'invitato Taormina nello Sport



De Laurentis e Osimhen, in una foto di repertorio, durante una conferenza stampa a Roma

Supercoppa con l'Inter

Dall'eroe Zerbin al Mazzarri ritrovato è un altro Napoli

Marco Ciriello

Il nuovo Walter Mazzarri è la restaurazione del vecchio Mazzarri, il ritorno all'origine. L'allenatore del Napoli ha sospeso la rincorsa del passato di Luciano Spalletti per inseguire il suo passato. Una sospensione che diventa una possibilità, dice.

Continua a pag. 38

Mar Rosso, Sos commercio

► Calo del 16% delle importazioni, Bankitalia: difficoltà per la moda. Dal governo aiuti alle imprese I timori della Nato: pace non scontata, possibile una guerra con Mosca. Servono uomini e mezzi

L'impraticabilità del Mar Rosso per i continui attacchi Houthi alle navi in transito sta mettendo in crisi il commercio mondiale: calcolato nel 16% il calo delle importazioni, Bankitalia segnala difficoltà nel settore della moda, dal governo aiuti alle imprese messe alle corde. Intanto la Nato avvisa: «Pace non scontata, possibile una guerra con Mosca».

Servizi alle pag. 2, 3 e 4

Lo scenario Perché la crisi è una questione di tutta l'Europa

Paolo Pombeni a pag. 39

La donna ferita per errore a Napoli



«Ho rischiato di morire per le raffiche della stesa»

Barbuto, Chiapparino e Del Gaudio in Cronaca

Una delle cugine riconosce gli accusati Caivano, la bimba stuprata «Mi fanno schifo, li odio»

Maria Chiara Aulisio

L'hanno ascoltata per circa cinque ore, ha parlato con lucidità, ricordava quasi tutto nei dettagli: orari, nomi, cognomi, volti, anche un tentativo di fuga dal luogo delle violenze e la corsa disperata verso un bar per cercare di seminare i suoi aggressori. Nuovo interrogatorio ieri mattina: a rispondere alle domande dei giudici la più grande delle due cugine ab-

sate a Caivano la scorsa estate, tredici anni compiuti da poco e un'infanzia vissuta negli orrori del parco Verde a Caivano, devastato da spaccio, degrado e povertà. Un'audizione che ha fatto emergere frasi da brivido: «Mi fanno schifo, li odio», riferendosi ai suoi violentatori. E ha raccontato «Le minacce mostrano il tirapugni provai invano a rifugiarmi dentro un bar».

In Cronaca

CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX®

FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

- ✓ FISSA PROVVISORIAMENTE PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO
- ✓ DA SOLI E IN POCHI MINUTI
- ✓ SIA SU IMPIANTI CHE SU DENTI PREPARATI
- ✓ FACILE DA USARE
- ✓ AGISCE IN POCHI MINUTI
- ✓ NON COMPROMETTE IL SUCCESSIVO INTERVENTO DEL DENTISTA

FIMO da oltre 30 anni in farmacia





Il Messaggero



201 € 1,40* ANNO 1440 - N° 139 ITALIA

NAZIONI

Sabato 20 Gennaio 2024 • Ss. Sebastiano e Fabiano

IL GIORNALE DI MESSAGGERO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Il corteggiamento Rai e Celentano: l'ipotesi Sanremo per ricordare Toto Cotugno
Ajello a pag. 7



De Rossi: vi darò tutto Gli arabi su Mou: se dice sì, debutto contro la Roma
Carina e Lengua nello Sport



Plusvalenze Napoli Caso Osimhen ora De Laurentiis rischia processo e penalizzazione
Allegri a pag. 12



Il ruolo della Cina Il voto di Taiwan che riduce i contrasti

Romano Prodi

Le recenti elezioni tenute a Taiwan non sono certo piaciute a Pechino, ma le cose non cambieranno molto, almeno per il prevedibile futuro. Pechino non è contenta perché ha vinto il Dpp (Partito Progressivo Democratico), il gruppo politico meno favorevole a stringere rapporti stretti ed amichevoli con la Cina. Il leader di questo partito, dal complicato nome di Lai Ching-te, si è spesso esercitato in affermazioni di forte avversione nei confronti della Cina ed era stato più volte oggetto di altrettante espressioni ostili da parte di Pechino. Il fatto che Lai abbia vinto le elezioni e il suo partito abbia prevalso per la terza volta non ha quindi fatto piacere al governo cinese.

L'analisi più approfondita dei risultati elettorali spinge invece conclusioni meno radicali. Il presidente Lai è infatti stato eletto con il 40% dei voti, con una perdita del 17% rispetto ai suffragi ottenuti dal suo predecessore, la Signora Tsai. Il Dpp, inoltre, non ha più la maggioranza dei parlamentari, che passano da 113 a 51, superati di un soffio dal partito più vicino a Pechino (Kmt), che ottiene 52 parlamentari. Molto interessante il fatto che gli elettori di Taiwan, per garantire un certo bilanciamento dei poteri, abbiano quindi finito con l'adottare una specie di voto di spunto. Resta infine da notare che, a fianco del candidato di opposizione che ha raccolto il 30% dei voti, si è aggiunto un nuovo leader politico (Ko Wen-je) che, pur presiedendo un partito appena nato, (...) Continua a pag. 16

Alta tensione in Mar Rosso Bankitalia: allarme import

►Gli Houthi: niente attacchi alle navi cinesi e russe. L'Egitto tratta coi ribelli A rischio il 16% delle merci verso l'Italia. La Nato teme un conflitto con i russi

ROMA Alta tensione in Mar Rosso, l'allarme di Bankitalia: importazioni a rischio. Malfetano, Ventura e Vita alle pag. 2 e 3

Missione prima del voto per Strasburgo

Mutui, Abi in pressing su Bruxelles «Regole meno rigide per i prestiti»

Rosario Dimito



Abi vara un pacchetto di proposte destinate alle forze politiche a Bruxelles e a Roma, in vista delle elezioni europee di giugno: tra i vari spunti, regole meno rigide sui mutui. A pag. 13

Botta e risposta con l'Europa sui conti

Giuri d'onore, Meloni va all'attacco «Sul Mes Conte ha agito nell'ombra»

Francesco Bechis



Salva-Stati dell'Ue, il governo di Giuseppe Conte «ha agito con il favore delle tenebre» e senza il mandato del Parlamento». A pag. 6

Interessi comuni Una crisi che deve vedere unita tutta la Ue

Paolo Pombeni

La crisi nel Mar Rosso non è un episodio marginale né per l'Italia, né per l'Unione Europea. Considerarla solo come un'appendice della guerra fra Hamas e Israele, sia pure supportata in modo subdolo dall'Iran, è riduttivo. Le vicende in atto a Gaza costituiscono una giustificazione strumentale per fare una prova di allargamento dello scontro per il ridisegno delle leadership nell'area mediorientale: questo l'obiettivo sempre più chiaro (...) Continua a pag. 16

Supercoppa, l'Inter in finale (3-0). Sarri&C., neanche un tiro in porta



Inzaghi domina, la Lazio torna a casa

La delusione di Felipe Anderson (foto L'ESPRESSO) Abbate, Dalla Palma, Marcangeli e Riggio nello Sport

Stalking alla Dia, ufficiale accusato da una collega

►Un capitano avrebbe perseguitato una marescialla che rifiutava le sue avances

ROMA "Mi hai rovinato la vita, ti sgozzo. Pagherai con il destino". Il tenore della persecuzione dell'ufficiale della finanza nei confronti di una sottoposta si evince dai messaggi al vaglio degli inquirenti e inizia tra le stanze della Dia. La vittima 38enne è una marescialla delle Fiamme Gialle molestata da un suo superiore suo coetaneo. Dopo le minacce di suicidio da parte dell'imputato, la vittima ha inoltrato gli audio ai superiori. Carracciolo a pag. 9

Notte da far west A Napoli 80 colpi sparati in centro: ferita una passante

NAPOLI Ottanta colpi in pieno centro per un raid di camorra a Napoli: sfiorata una passante. Feriti il giovane "bersaglio" e una donna estranea. Cinque arresti. Del Gaudio a pag. 11

Polemiche e sit-in



Tasso occupato, figli contro genitori «La lotta è nostra»

Mario Ajello

Occupazione al Tasso, studenti contro genitori. «Non è la vostra lotta». Il sit-in dei ragazzi dopo il caso dei 5 in condotta. A pag. 8

ALLART CENTER
PORTE • FINESTRE • COPERTURE
DETRAZIONE FISCALE 50%
www.allartcenter.it - Roma

Il Segno di LUCA



CAPRICORNO, PRENDI DECISIONI
Come avviene puntualmente ogni anno, oggi il Sole esce dal tuo segno per trasferirsi in Acquario. Dove domani sarà seguito da Plutone, che dopo quindici anni lascia il tuo segno in maniera praticamente definitiva. Per te si chiude una fase e ti prepari a fare un bilancio ma soprattutto se ne apre una nuova, in cui avrai modo di mantenere le promesse che ti sei fatti in questi giorni. Sono in arrivo decisioni economiche importanti.
MANTRA DEL GIORNO
Nel guado le pietre sono svolose.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 16

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40, in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, in Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30.



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 20 gennaio 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Pioggia di critiche. Primi risultati del sondaggio

**Bologna 30 all'ora,
Salvini bocchia il piano
Ma Lepore tira dritto**

Carbutti e Rosato alle pagine 8 e 9 e in Cronaca

**SCOPRI ALL'INTERNO
DELLA CRONACA
Il coupon per il sondaggio**

Bologna città **30Km/h**



Tajani: «I nostri soldati a Gaza con la pace»

Intervista al ministro degli Esteri. La replica a Schlein che chiede lo stop all'invio di armi in Israele: «Propaganda, il blocco c'è già» **Farruggia** e servizi
Condannato a 20 anni Biot, l'ufficiale italiano che vendeva segreti ai russi. I Paesi baltici creano barriere ai confini anti-Putin **alle p. 2, 3 e 7**

Le candidature dei leader

**Meloni in lista?
Ci guadagna
l'affluenza**

Bruno Vespa a pagina 4

La segretaria dem a Gubbio

**«Una ferita
il voto in Veneto
sul fine vita»**



Con l'intervento di Elly Schlein si è concluso il «conclave» dei deputati Pd a Gubbio. La segretaria ha attaccato la premier e poi ha ribadito la posizione sul fine vita: «Una ferita il voto in Veneto». Ma la consigliera che si è astenuta replica: «Il partito sia plurale».

Ulivelli e C. Rossi alle pagine 4 e 5

CHI VIVE VICINO A SAN SIRO CHIEDE MENO CONCERTI, IL ROCKER NON CI STA ANCHE IL SINDACO DI MILANO D'ACCORDO CON VASCO: PROGRAMMA DEFINITO

Vasco Rossi, 71 anni, durante il suo ultimo concerto allo stadio milanese di San Siro, nel 2019



LASCIATECI CANTARE

Mingoia a pagina 12

DALLE CITTÀ

Casalecchio, ragazzini molesti

**Scatta la stretta
al Gran Reno
In campo esercito
e forze dell'ordine**

Tempera in Cronaca

Bologna, l'esito dell'autopsia

**Donna morta in casa
Non ci sono
segnali di violenza**

Servizio in Cronaca

Imola, l'ok di Figliuolo

**Arrivano 8 milioni
per la sicurezza
del Santerno**

Servizio in Cronaca



Marche: operaio e fabbro

**Due vittime
sul lavoro**

Ferreri a pagina 17



Le loro sorelle uccise dagli ex

**Chiara ed Elena
donne coraggio**

Giorgi e Ponchia alle p. 10 e 11



Non più di 10mila euro

**Limite ai contanti,
arriva il tetto Ue**

Troise a pagina 19

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE





IL SECOLO XIX



SABATO 20 GENNAIO 2024

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,20€ con "SENTE" in Liguria, AL €AT -1,50€ in tutte le altre zone - Anno CCXXVIII - NUMERO 17, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 tel. 010.5386.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

RIGORE DUBBIO. IL PARMA VINCE 3-0

La Samp crolla in casa l'arbitro ci mette la manina

VALERIO ARRICHIELLO E DAMIANO BASSO / PAGINE 40-41



I RESTAURI DI SAN SEBASTIANO

Portofino, chiesa salvata da un magnate svizzero

EDUARDO MEDDI / PAGINA 15

LA VERA MARY RIPRENDE IL MARE

Rinascita a Porto Venere la goletta di Giorgio V

DANIELE IZZO / PAGINA 15



MA LA COMMISSIONE UE NON CHIEDERÀ CORREZIONI FINO AL VOTO

Dubbi europei sulla manovra «Siate pronti a nuove misure»

Dombrovskis: l'Italia segua le nostre indicazioni Bankitalia: dal Mar Rosso rischi per la crescita

Tornano a emergere i dubbi dell'Europa sui conti pubblici dell'Italia e sulla manovra appena approvata. Il vice presidente della Commissione Dombrovskis ha detto in un'intervista che «la manovra non sembra essere pienamente in linea con le raccomandazioni del consiglio» e che per questo l'Italia deve «tenersi pronta a prendere le misure necessarie». L'invito è quello di seguire le indicazioni arrivate con il parere di novembre. SERVIZI / PAGINE 5-11 B

IL RETROSCENA

Simone Gallotti / PAGINA 17

Fondazione Carige ecco l'ipotesi Cuocolo

A maggio dovrà essere definito il nuovo presidente di Fondazione Carige. Come successore di Paolo Momigliano spunta l'ipotesi Lorenzo Cuocolo, oggi a capo di Fise.

RAL PRESSIONI DEL MINISTRO

Riformato e Tamburrino / PAGINA 6

Caso Raffaele-Venezi Sanguiliano a nervi tesi sul diritto di satira



LA SEGRETARIA DEL PD

Alessandro Di Matteo / PAGINA 9

Schlein a Gubbio «Meloni è peggio di Berlusconi»

Nel «conclave» del Partito democratico a Gubbio la segretaria Elly Schlein decide di attaccare le iniziative del centro-destra su televisione e immigrazione. Poi punge sulle armi a Israele: «Non dobbiamo alimentare il conflitto, c'è il rischio di crimini di guerra». E sulle ingerenze in tv: «Giorgia Meloni fa peggio di Silvio Berlusconi».

L'ISTITUTO PEDIATRICO DI GENOVA DA IERI A BORDO DELLA NAVE VULCANO

Ospedale Gaslini in missione Curerà 100 bambini di Gaza



Prime cure a un ragazzo ferito nella Striscia di Gaza (Epa) GUIDO FILIPPI / PAGINA 11

PRIMA TELEFONATA DOPO 27 GIORNI DI SILENZIO

Nello Del Gatto Biden-Netanyahu riaperto il dialogo sul nodo dei due Stati

Prima telefonata tra il presidente Usa Biden e il premier israeliano Netanyahu dopo 27 giorni di silenzi. Biden ha ribadito la necessità di ridurre le vittime civili a Gaza e ha perorato la soluzione dei due Stati. L'ARTICOLO / PAGINA 10

LE IDEE

SEGRE: IL MALE DELLA SHOAH ESISTE ANCORA

LILIANA SEGRE

Mai nessuno è preparato al peggio, men che meno allo sterminio sistematico di una parte del genere umano. Di certo però certi atteggiamenti fatti di incredulità e indifferenza sono sempre presenti nell'animo umano e ancora oggi rendono troppe persone insensibili ai pericoli del razzismo, dell'antisemitismo, della violenza.



L'ARTICOLO / PAGINA 37

LA POLITICA ALLA SFIDA DEGLI ALGORITMI

MASSIMILIANO PANARARI

La battaglia politica si estende anche all'intelligenza artificiale.

L'ARTICOLO / PAGINA 16

BUS GRATUITO UNA MANOVRA AL CONTRARIO

VITTORIO COLETTI

Gratis sul bus tutti gli over 70 a Genova. Ma è davvero giusto?

L'ARTICOLO / PAGINA 18

Barbero: «La storia è passione, a scuola servono più ore»

Alessandra Rossi / PAGINA 38

Barbero a Genova parla di Medioevo e della Storia a scuola.

L'ARTICOLO / PAGINA 38

AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

BUONGIORNO

Rivolta ai suoi deputati riuniti a Gubbio per escogitare rimedi alle fiamme del pianeta, Elly Schlein ha proposto la sospensione dell'invio di armi a Israele, per rifuggire dal rischio che siano impiegate in crimini di guerra. Un auspicio da non biasimare, e tuttavia meritevole di almeno tre considerazioni. La prima: nei dieci anni compresi fra il 2013 e il 2022, l'Italia ha mandato in Israele armi per 120 milioni di euro, cioè dieci milioni all'anno. Briciole. E nemmeno armi come le intendiamo guardando al triste guerreggiare dei nostri tempi, bensì tecnologie, equipaggiamenti, sistemi radio, roba così. Le famose armi non offensive. Nello stesso periodo, da Israele ne abbiamo importate per 250 milioni, più del doppio, quindi forse siamo un poco più dipendenti noi da loro che viceversa. Seconda considerazione:

La disarmante

MATTIA FELTRI

la compravendita di armi è una faccenda, diciamo così, di mercato. Ci sono aziende italiane - non lo Stato italiano - che su richiesta producono e contrattano e non sarà Elly Schlein a interrompere un commercio. Però - terza e più importante considerazione - non sarà Elly Schlein a interromperlo perché è già stato interrotto. L'8 ottobre, il giorno successivo al terribile attacco di Hamas, l'import/export di armi con Israele è stato sospeso perché, per legge, nessuna azienda è autorizzata a vendere armi ai paesi belligeranti senza un voto parlamentare. E il voto parlamentare non c'è stato. Pertanto, prima in Israele mandavamo poco, già ora mandiamo niente. Bene, aspettiamo il prossimo suggerimento per portare la pace nel mondo. Questo, in ogni caso, era senz'altro disarmante.

AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Delega fiscale
Notifiche, così cambiano le regole in caso di nullità o inesistenza



Deotto e Lovecchio — a pag. 21

Cassazione
Procura alle liti, dalle sezioni unite le indicazioni di validità

Ambrosi e Torlo — a pag. 22

Guidi poco? Con noi, spendi molto meno!

BE Rebel
Pay per you

FTSE MIB 30283,61 -0,22% | SPREAD BUND 10Y 157,80 -2,50 | SOLE24ESG MORN. 1228,06 -0,10% | SOLE40 MORN. 1106,65 -0,24% | Indici & Numeri → p. 23 a 27

DE ESCALATION IRAN-PAKISTAN

In Israele cresce la fronda anti Netanyahu. Borrell: imporre Stato palestinese

Roberto Bongiorno — a pag. 5



L'ANALISI
PERCHÉ LA CRISI DI GAZA CATALIZZA I CONFLITTI REGIONALI

di Ugo Tramballi — a pagina 5

PANORAMA

SIDERURGIA

Ex Iva, lettera di Mittal al Governo per rilanciare la trattativa

ArcelorMittal avrebbe inviato una lettera al Governo sul dossier ex Iva, con una disponibilità a riprendere il dialogo. L'esecutivo risponderà chiedendo impegni reali. Bisogna capire se si può arrivare a un'intesa in extremis sull'ipotesi che era stata avanzata dai ministri ma che ArcelorMittal aveva seccamente respinto: una diluzione del socio privato dall'attuale 62% al 34% o anche meno. — a pagina 12

Bankitalia: Pil fermo, rischi dal Mar Rosso L'inflazione scenderà sotto quota 2%

Lo scenario

Nel 2024 crescita allo 0,6% ma aumentano i rischi legati alla crisi nel Mar Rosso

Dombrovskis: «Italia non in linea con le indicazioni Ue, il budget va rivisto»

L'economia italiana ha ristagnato alla fine del 2023 con un Pil che è salito dello 0,7 per cento nell'intero anno. Anche per il 2024, è prevista una crescita debole con una stima dello 0,6 per cento. Lo afferma il bollettino economico trimestrale della Banca d'Italia.

Si conferma anche la discesa dell'inflazione: l'aumento dei prezzi al consumo si ridurrà all'1,9% nel 2024 (dal 5,9 nel 2023), per poi scendere gradualmente fino all'1,7 nel 2026.

Marroni e Pesole — a pag. 3

UFFICIO PARLAMENTARE DI BILANCIO

Pesa il 110%, pronti a rivedere i conti

Gianni Trovati — a pag. 3

Superbonus, correttivi bipartisan per mini rinvio

Incentivi all'edilizia

A sorpresa emendamenti convergenti per la proroga nel decreto salva spese

Il Parlamento torna alla carica per chiedere una mini-riapertura dei termini del superbonus. Tre emendamenti identici al decreto presentati da FdI, FdI, Misto e FI prevedono una proroga di almeno due mesi della detrazione al 110% per i condomini che al 31 dicembre hanno effettuato lavori per almeno il 60-70%.

Latour e Parente — a pag. 2

Contratti di produttività: 9.421 accordi (+30%)

Relazioni industriali

Aumenti per 2,9 milioni di lavoratori con un valore medio annuo di 1.470 euro

In un anno i contratti che prevedono premi di produttività depositati e attivi presso il ministero del Lavoro sono cresciuti del 30,7%, a beneficio di oltre 2,9 milioni di lavoratori che potranno godere mediamente di aumenti annuali pari a 1.470 euro: al 15 gennaio se ne contano 9.421, rispetto ai 7.206 registrati alla stessa data del 2023.

Poglietti e Tucci — a pag. 4

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Il supercomputer di Bologna in aiuto alle Pmi

Ilaria Vesentini — a pag. 11

Tsmc (Taiwan) traina la ripresa dei microchip

Biagio Simonetta — a pag. 20

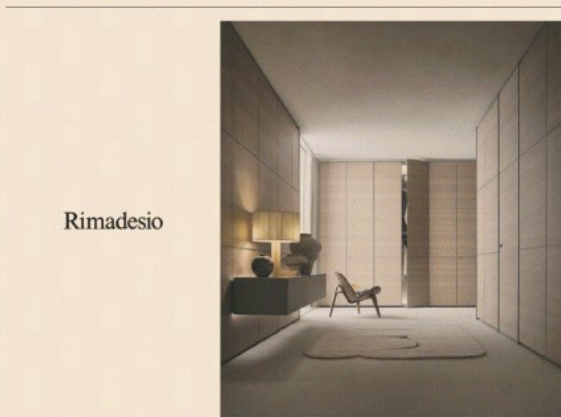
TRAFFICO ILLEGALE DA OLTRE 260 MILIARDI DI DOLLARI



La posta in gioco. Il traffico mondiale di cocaina vale da solo tra i 94 e i 143 miliardi di dollari l'anno

Narcoeconomy messicana, è il 24% del Pil e tiene in scacco l'intera America Latina

Roberto Galullo — a pag. 8



Rimadesio



Donald Trump. Ex presidente

CORTE SUPREMA

Trump: «Se sarò escluso dal voto scoppia il caos in tutti gli Stati»

— Servizio a pag. 8

FALCHI & COLOMBE

LA CATTIVA NOTIZIA PER LA FED

di Donato Masciandaro — a pagina 9

CON BDT & MSD PARTNERS

Packaging. Edizione investe su Ima e ProMach

Alessandro Benetton, numero uno di Edizione, stringe l'alleanza con Byron Trotti, presidente e co-ad di Bdt & Msd Partners, per investire su Ima e ProMach, leader nelle macchine per il packaging. — a pagina 10

Motori 24

Test drive

Lexus apre la sfida del mini suv di lusso

Simona Pini — a pag. 13

Food 24

Agroalimentare Nuove alleanze tra associazioni agricole

Giorgio dell'Orefice — a pagina 15

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

28% di sconto. Per info: ilsole24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600



SAVINI!
Fattoria Giuseppe Savini
WWW.FATTORIAGIUSEPPESAVINI.COM
vini d'Abruzzo

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

SAVINI!
Fattoria Giuseppe Savini
WWW.FATTORIAGIUSEPPESAVINI.COM
vini d'Abruzzo

Sabato 20 gennaio 2024
Anno LXXX - Numero 19 - € 1,20
Santi Fabiano, papa e Sebastiano, martire

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Corona 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciocleria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

IL RITIRO UMBRO

Le comiche dem

*Pd in conclave a Gubbio
Schlein arriva il giorno dopo
«Sono andata al cinema»*

*La segretaria lancia l'ideona
«Lavorare meno ore
prendendo la stessa paga»*

*Tanti gli assenti illustri
Chi c'è si consola col biliardo
e canta Guccini e Bella Ciao*

L'INTERVENTO

**Giustizia giusta
non significa
chiedere la luna**

DI AUGUSTO MINZOLINI

Un virtuoso confronto sulle riforme dovrebbe basarsi su una dialettica costruttiva o sulla contrapposizione tra modelli alternativi. Ad esempio, non si sta bene l'elezione diretta del Premier proponi, chissà, il cancellierato tedesco. L'atteggiamento peggiore invece è, per prendere in prestito un'espressione del fumettista Zerocalcare, «la resistenza» perché evoca un nemico. Ora se qualcuno propone l'elezione diretta del Premier non è un nemico. Come pure chi vuol ridurre le intercettazioni o regolamentarle diversamente, o vuole la separazione della carriera tra giudici e Pm, non è un nemico.

Se la logica del nemico è quella che muove uno degli attori allora il confronto diventa sterile, non porta a nulla, perché il fine dei «resistenti» non è migliorare la riforma, ma bloccarla oppure sabotarla. Con quell'obiettivo in testa il confronto porta a poco perché non si traduce in una riforma condivisa e le modifiche determinate dal compromesso o dalla mediazione alla fine sortiscono solo l'effetto di rendere la riforma in alcune parti contraddittoria o poco efficace.

È capitato spesso in passato e si sta ripetendo, soprattutto, sulla riforma della giustizia. Qui qualsiasi proposta (...)

Segue a pagina 12

Il Tempo di Osho

**Limite a 30 km all'ora a Bologna
per sentire il canto degli uccellini**



Campigli a pagina 3

**Al via indagini geognostiche e archeologiche nell'area di Pietralata
Primi scavi per lo stadio della Roma**

**Esordio in panchina contro il Verona
De Rossi: «Pronto a tutto
per restare in giallorosso»**

Cirulli e Pes alle pagine 26 e 27

... Giro di boa per la realizzazione dello stadio della Roma a Pietralata. Sono iniziati da parte del Campidoglio le indagini geognostiche e archeologiche delle aree interessate alla realizzazione. La tappa decisiva sarà a febbraio. È questo, infatti, il termine entro cui la società giallorossa dovrà presentare il progetto definitivo dell'impianto.

Mariani a pagina 17

... Il Pd è ormai una comica. Si riunisce in conclave a Gubbio e la segretaria Schlein arriva il giorno dopo: «Sono andata al cinema». Ely lancia l'ideona irrealizzabile: «Lavorare meno a parità di paga». Sul saluto fascista i dem non mollano e chiedono la revisione della legge. Al meeting qualcuno diserta e chi c'è si consola col biliardo e cantando Guccini.

Alcamo e Romagnoli alle pagine 2 e 3

**Giuri d'onore a Montecitorio
Meloni smonta le tesi di Conte
sulla firma del Mes**

Antonelli a pagina 4

**Regionali
Forza Italia non molla
sul suo candidato in Basilicata**

Di Capua a pagina 5

**Supercoppa in Arabia
Una Lazio incolore
si arrende all'Inter
Nerazzurri in finale**



Di Pasquale, Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 24 e 25

COMMENTI

- **MAZZONI**
Barbera stravince il derby istituzionale con Amato
- **CICISBEQ**
Squadrisimo digitale Pratica che trionfa e resta impunita
- **CONTE MAX**
Un caffè italiano per svegliare Berlino

alle pagine 12 e 13

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

Oroscopo

Le stelle di Branko

Una è ancora nel segno quando il Sole entra in Acquario insieme a Plutone, transito nuovo, mai sperimentato da nessuno di noi, non alimenta subito ottimismo e agita i rapporti con l'ambiente di lavoro, ma non dovete cedere per nessuna ragione. Avete capacità e abilità tecnica per andare più avanti, guadagnare terreno. Siete legati alla vostra casa, alla vostra terra, ma dovete prendere al volo le opportunità che si trovano lontano. Venere è straordinariamente bella per l'amore, sposatevi.

Branko a pagina 13



ItaliaOggi

**7° FORUM NAZIONALE
DEI COMMERCIALISTI
ED ESPERTI CONTABILI**

**29 Gen 2024
ore 9-13 e 14-18
Digital Edition**

Da marzo sarà in vendita, a 200 \$ un dispositivo di IA tascabile che sostituirà gli smartphone
Carlo Valentini a pag. 7

Iscriviti al Forum

Evento accreditato ODCEC
8 crediti formativi

Con il patrocinio di

ItaliaOggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

DAL 18 GENNAIO 2024

Contraddittorio generalizzato preventivo prima di ogni atto fiscale

Tarquini a pag. 26

Esdebitazione al futuro

Per la Corte costituzionale la liberazione del debitore si può ottenere anche usando tutte le quote di reddito futuro che non siano necessarie al suo stesso mantenimento

ORSI & TORI
DI PAOLO PANERAI

Venerdì 19, MF ha pubblicato il pezzetto che segue, riportando un'esperienza diretta sullo status dell'intelligenza artificiale:

Titolo: I nomi a casaccio di Copilot
Microsoft ha introdotto da poco un allargamento della platea dei potenziali utenti di Copilot, definito come «Il tuo AI Companion quotidiano», nel senso di una piattaforma Llm, large language model, che dovrebbe permettere di velocizzare le ricerche quotidiane. Copilot si affianca a ChatGpt, che è stato il primo grande investimento di Microsoft nel campo dei linguaggi Llm. MF-Milano Finanza ha provato a fare una ricerca comparativa tra le due piattaforme, chiedendo a entrambe il nome degli ultimi cinque presidenti del Consiglio di amministrazione di Class Editori. Copilot ha elencato Paolo Panerai, Giovanni Agnelli, Carlo De Benedetti, Franco Tatò e Luca

continua a pag. 2

La liquidazione controllata del debitore civile sovraindebitato si può fare anche con i soli redditi futuri. La Corte costituzionale, con la prima sentenza sulla riforma della crisi d'impresa, ha ammesso che tutte le quote future di reddito che eccedono la necessità di mantenimento del debitore sovraindebitato possono essere acquisite per lo scopo di liberare pro futuro il debitore stesso.

Pollio e Aiello a pag. 22

DA LUNEDÌ IN EDICOLA, DA DOMANI IN VERSIONE DIGITALE

Iran più vicino all'atomica È allarme in Usa e Israele

De Filippo a pag. 10

DIRITTO & ROVESCIO

Se non avessi letto su ItaliaOggi la recensione di Pietro Diemede (un critico cinematografico efficace e competente che sa scrivere articoli brevi ed esaurienti) non sarei andato a vedere un vero capolavoro. È il film "Knea" diretto magistralmente da Pietro Castellitto e che giustamente Diemede descrive come "il ravvolto del film La Grande Bellezza di Paolo Sorrentino". Non sarei andato a vederlo perché mentre per fortuna ci sono nelle sale molti film da cinque stelle, a "Knea", non so perché, di stelle ne sono state assegnate solo due, a livello di un cinopastore qualsiasi. "Knea" parla di una Roma decadente, borghese e molto radical chic. Una Roma che non parla più romanesco ma che frequenta le scuole inglesi. Una Roma rapita dalla draga delle onnipotenti psicoanaliste incredibili e intellettuali difatti, improvvisamente trasformati, a loro insaputa, da guru a macchiette. Una Roma nichilista senza nemmeno sapere che cosa vuol dire.

TLC Telecomunicazioni

Internet e Telefonia su misura

connectyou.

Con la legge di Bilancio 2024 a €9,90 in più

LA NAZIONE

SABATO 20 gennaio 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Svolta nel delitto di Agliana. Ma lui nega tutto

**Ucciso e bruciato
Arrestato il cognato
«incastrato» dalle cimici**

Vacca a pagina 14



Livorno: indagato un militare

**Vuole donare
il sangue ma
è sieropositivo**

Dolciotti a pagina 15



Tajani: «I nostri soldati a Gaza con la pace»

Intervista al ministro degli Esteri. La replica a Schlein che chiede lo stop all'invio di armi in Israele: «Propaganda, il blocco c'è già» **Farruggia** e servizi
Condannato a 20 anni Biot, l'ufficiale italiano che vendeva segreti ai russi. I Paesi baltici creano barriere ai confini anti-Putin **alle p. 2, 3 e 7**

Le candidature dei leader

**Meloni in lista?
Ci guadagna
l'affluenza**

Bruno Vespa a pagina 4

La segretaria dem a Gubbio

**«Una ferita
il voto in Veneto
sul fine vita»**



Con l'intervento di Elly Schlein si è concluso il «conclave» dei deputati Pd a Gubbio. La segretaria ha attaccato la premier e poi ha ribadito la posizione sul fine vita: «Una ferita il voto in Veneto». Ma la consiglia che si è astenuta replica: «Il partito sia plurale».

Ulivelli e C. Rossi alle pagine 4 e 5

CHI VIVE VICINO A SAN SIRO CHIEDE MENO CONCERTI, IL ROCKER NON CI STA ANCHE IL SINDACO DI MILANO D'ACCORDO CON VASCO: PROGRAMMA DEFINITO

Vasco Rossi, 71 anni, durante il suo ultimo concerto allo stadio milanese di San Siro, nel 2019



LASCIATECI CANTARE

Mingoia a pagina 12

DALLE CITTÀ

Gambassi Terme

**È morta Stricchi
Mente e anima
dell'Auser
«Era un pilastro»**

Cecchetti in Cronaca

Cerreto Guidi

**Tasse non pagate
per 715mila euro
Caccia agli evasori**

Servizio in Cronaca

Empoli

**Rifondazione
sostiene Masi
Mantellassi in tour**

Capobianco in Cronaca



Nostro sondaggio: cittadini contrari

**Bologna città 30
Salvini dice no**

Carbutti e Rosato alle p. 8 e 9



Le loro sorelle uccise dagli ex

**Chiara ed Elena
donne coraggio**

Giorgi e Ponchia alle p. 10 e 11



Non più di 10mila euro

**Limite ai contanti,
arriva il tetto Ue**

Troise a pagina 19

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCÌ, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE



BZ Rebel
Pay per you

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*

Meno guidi, più risparmi.
l'RC Auto al km!

BZ Rebel
Pay per you

La nostra carta proviene da esseri riciclati e da fibre pulite in massima sostenibilità

Sabato 20 gennaio 2024

Oggi con *d*

Anno 49 N° 17 - In Italia € 2,50

CONTI PUBBLICI

L'Italia in vendita

Il governo punta a fare cassa vendendo quote delle aziende di Stato: Eni, Poste, Mps, Ferrovie. Obiettivo 20 miliardi. Il piano di privatizzazioni per far fronte a calo del Pil e tagli delle tasse. Giorgetti a Davos: investitori molto interessati

Dombrovskis: "Roma non è in linea con le raccomandazioni Ue"

Il commento

La capocrazia della premier

di **Massimo Giannini**

Alla fine, anche la Resistibile Armata di Capitan Salvini ha alzato bandiera bianca. La poderosa "Linea del Fiumini Mannu" (l'improbabile Piave isolano della Lega) ha ceduto miseramente, sotto il fuoco amico della fanteria meloniana. Com'era facilmente prevedibile, la Sorella d'Italia si è presa anche la Sardegna, dove alle regionali correrà il suo fedelissimo Truzzu: il pugnace sindaco di Cagliari che - giusto per fugare ogni dubbio sul suo presunto vetero-fascismo - ha tatuato sul braccio un bel "Trux" (e chi vuole intendere, intenda). Giorgia Meloni prosegue così la sua marcia trionfale verso quei "pieni poteri" che l'avventato Uomo del Papeete invocò inutilmente cinque estati fa, e che ora l'astuta Donna della Garbatella potrebbe ottenere con tanto di investitura costituzionale. Con una coalizione piegata alla sua volontà, e un'opposizione fiaccata dalle sue vacuità, la Presidente ha una strategia ormai chiara: vincere le regionali e le europee, e poi sull'onda del successo giocare tutte le carte sulla "madre di tutte le riforme": il premierato, che sancirebbe finalmente il passaggio dalla democrazia alla "capocrazia".

● continua a pagina 29

Il ministro dell'Economia Giorgetti, a Davos, punta a vendere quote delle aziende di Stato, da Eni a Poste: «Gli investitori internazionali sono molto interessati al nostro piano di privatizzazioni». E il vice presidente della Commissione Dombrovskis avverte: "Roma non è in linea con le raccomandazioni Ue".

di **Colombo, Conte, Greco e Santelli** ● alle pagine 2, 3 e 24

L'analisi

Privatizzare senza liberalizzare

di **Francesco Manacorda**

Privatizzare senza liberalizzare. Difendere le categorie che temono l'apertura al mercato, ma al tempo stesso farsi affari di quel mercato. Vendere non per scelta, ma per necessità. Il governo dei patrioti mette in mostra la sua mercanzia al gran bazar globale di Davos, e questa è già di per sé una notizia.

● a pagina 29

Intervista al grande fotografo



McCurry: c'è gioia nel mio sguardo

di **Maurizio Crosetti** ● alle pagine 30 e 31

Politica

Schlein all'attacco: "Meloni è peggio di Berlusconi"



dalla nostra inviata
Giovanna Vitale ● a pagina 6

Bologna, Salvini contro i 30 all'ora e convoca Lepore



di **Silvia Bignami**
● a pagina 17

Giulia Bongiorno: "Niente sconti sulla corruzione"



di **Liana Milella**
● a pagina 4

Pesaro 2024
Capitale italiana della cultura

La natura della cultura

pesaro2024.it | info@pesaro2024.it | Instagram: @pesaro2024 | Facebook: Pesaro 2024

Medio Oriente

Tajani: a Gaza i nostri soldati se ci sarà l'Onu

di **Daniele Raineri**



● a pagina 10

Domani in edicola



Su Robinson gli inediti di **Ivan Graziani**

La storia

Tokyo, chat di Stato per trovare l'anima gemella

di **Laura Imai Messina**



● a pagina 19

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Ajazzi, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Primo Levi: "I sommersi e i salvati" € 11,40

NZ



LASANITÀ
Ecco il nuovo piano pandemico un libro dei sogni irrealizzabili
EUGENIA TOGNOTTI - PAGINA 29



LE IDEE
Se anche l'intelligenza artificiale diventa di destra e di sinistra
MASSIMILIANO PANARARI - PAGINA 14



LA SOCIETÀ
Vietare i cellulari sotto i 13 anni il dibattito che divide le famiglie
CHIARA COMAI, FEDERICO TADDIA - PAGINE 24 E 25



LA STAMPA



SABATO 20 GENNAIO 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,00 € (CON TUTTOLIBRI) ■ ANNO 158 ■ N. 19 ■ IN ITALIA ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE N. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1, DCB - TO ■ www.lastampa.it



LA POLITICA

Schlein al conclave pd "Noi qui senza pistole" la segretaria all'attacco su tv, migranti e armi
CARRATELLI, DI MATTEO, VARETTO



Elly Schlein arriva solo per la chiusura al conclave di Gubbio ma il suo intervento è di quelli che lasciano il segno. Quel "no" alle armi a Israele ha sorpreso la minoranza del partito e ha attirato gli attacchi della destra e dei centristi. - PAGINE 6 E 7

LA RAI

Show Raffaele-Venezì perché la satira fa paura
INFELISE, RIFORMATO, TAMBURRINO



IL CASO

Un patto repubblicano contro i saluti romani
CORRADO CARUSO

Fino a che punto si può essere tolleranti nei confronti degli intolleranti? Fino a che punto è coerente con le coordinate di una democrazia "aperta" prevenire e punire manifestazioni estreme, contrarie ai valori della Costituzione? La questione va specificata. - PAGINA 15

ALLARME BANKITALIA: LA CRISI DEL MAR ROSSO STA FACENDO FRENARE LA NOSTRA ECONOMIA

Manovra e Mes, altolà Ue "L'Italia ora cambi linea"

Il commissario Dombrovskis: il governo rispetti le nostre raccomandazioni

BARONI, BRESOLIN, GORIA, RICCIO

Per il vicepresidente Valdis Dombrovskis la manovra «non sembra essere pienamente in linea con le raccomandazioni del Consiglio» quindi l'Italia deve «tenersi pronta a prendere le misure necessarie». - PAGINE 2, 3 E 26

Il declino di Salvini che ora va a 30 all'ora

Flavia Perina

L'ANALISI

Sbagliato trattare l'Eni come se fosse un Btp

SERENA SILEONI

Il governo è tornato a parlare di privatizzazioni. Ha cominciato a farlo all'inizio dell'autunno con la nota di aggiornamento del Documento di programmazione economico-finanziaria. - PAGINA 29

IL COLLOQUIO

La ricetta Cottarelli: tassare le successioni

LUCA MONTICELLI

Per recuperare risorse, Carlo Cottarelli - economista ed ex Commissario per la revisione della spesa - invita il governo a realizzare una nuova spending review e ad alzare la tassa sulla successione. - PAGINA 4

LA GUERRA IN EUROPA

L'intesa a tre dei Baltici per un muro anti-Putin "Dobbiamo difenderci dalle minacce russe"

ANNA ZAFESOVA



Vecchie paure e nuovi allarmi. Nel Baltico e nel Nord Europa sembra di rivivere la situazione di due anni fa: rivelazioni degli O07 e annunci allarmanti sull'imminente scontro con la Russia. - PAGINA 29, PERESINO - PAGINA 21

IL REPORTAGE

Seudo anti-Hezbollah al confine col Libano

FABIANA MAGRI

L'iconico cancello giallo dei kibbutzim e dei moshavim è chiuso con le catene e rafforzato con il filo spinato. Da qui non si entra. La via di accesso principale a Kfar Yuval è troppo esposta verso il Libano per consentire il passaggio. I residenti adesso devono aggirare. - TORTELLO - PAGINA 19

L'INTERVISTA

Rashid: "La Cina è l'unico mediatore"

FRANCESCA PACI

La notizia della distensione tra Islamabad e Teheran arriva mentre Ahmed Rashid, uno dei massimi storici pakistani e autore del bestseller "Talebani", ragiona degli scenari regionali al telefono con La Stampa. - BRESOLIN - PAGINA 20

SU TUTTOLIBRI L'INTRODUZIONE DELLA SENATRICE A VITA AL LIBRO DI SIMONE VEIL

"La Shoah non finirà mai"

LILIANA SEGRE E SIMONE VEIL

L'eterno spettro dei ghetti
CARLO GREPPI

«Se i Lager fossero durati più a lungo, un nuovo linguaggio sarebbe nato». - PAGINA 30

ILLUSTRAZIONE DI GIOVANNI SCARQUELLI

BUONGIORNO

Rivolta ai suoi deputati riuniti a Gubbio per escogitare rimedi alle fiamme del pianeta, Elly Schlein ha proposto la sospensione dell'invio di armi a Israele, per rifugiare dal rischio che siano impiegate in crimini di guerra. Un auspicio da non biasimare, e tuttavia meritevole di almeno tre considerazioni. La prima: nei dieci anni compresi fra il 2013 e il 2022, l'Italia ha mandato in Israele armi per 120 milioni di euro, cioè dieci milioni all'anno. Briciole. E nemmeno armi come le intendiamo guardando al triste guerreggiare dei nostri tempi, bensì tecnologie, equipaggiamenti, sistemi radio, robacosi. Le famose armi non offensive. Nello stesso periodo, da Israele ne abbiamo importate per 250 milioni, più del doppio, quindi forse siamo un poco più dipendenti noi da loro che viceversa. Seconda considerazione: la com-

La disarmante

MATTIA FELTRI

pravendita di armi è una faccenda, diciamo così, di mercato. Ci sono aziende italiane - non lo Stato italiano - che su richiesta producono e contrattano e non sarà Elly Schlein a interrompere un commercio. Però - terza e più importante considerazione - non sarà Elly Schlein a interromperlo perché è già stato interrotto. L'8 ottobre, il giorno successivo al terribile attacco di Hamas, l'import/export di armi con Israele è stato sospeso perché, per legge, nessuna azienda è autorizzata a vendere armi ai paesi belligeranti senza un voto parlamentare. E il voto parlamentare non c'è stato. Pertanto, prima in Israele mandavamo poco, già ora mandiamo niente. Bene, aspettiamo il prossimo suggerimento per portare la pace nel mondo. Questo, in ogni caso, era senz'altro disarmante.

125 CORSI LA CONOSCENZA È LIBERTÀ

APERTURA ISCRIZIONI
2° semestre dell'anno accademico 23/24



€90

Sede dei corsi: Palazzo Campana - Via Carlo Alberto, 10 - Torino
Segreteria: Via Principe Amedeo, 12 - 10123 Torino - Interno cortile a sinistra
Tel. 011.812.78.79 - E-mail: info@unipop torino.it - Sito: www.unipop torino.it



MF MILANO
WLEADERSHIP
 La leadership al femminile
 LUNEDÌ 12 FEBBRAIO 2024
 ore 15

PENSIONE QUANTO PERDE CHI SI RITIRA IN ANTICIPO **SERRA (ALGEBRIS) PERCHÉ PUNTO SULLE PMI ITALIANE**

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it

Per prenotare un posto in sala

Istituto dei Ciechi - Milano

€ 4,20 Sabato 20 Gennaio 2024 Anno XXXV - Numero 015 MF il quotidiano dei mercati finanziari *L'espresso* Spedite in A.P. art. 1, c.1 L. 4609, DCB Milano

PORTAFOGLIO LE OBBLIGAZIONI DA PRENDERE AL VOLO PRIMA CHE ARRIVI IL TAGLIO DEI TASSI

Bond, ultime occasioni?

GENERALI Il titolo è tornato a 20 euro, soglia che (a parte la fiammata della primavera 2022) non vedeva da 16 anni. E adesso in borsa è più apprezzato di Allianz e Axa: durerà?

Il ruggito del Leone

Le prospettive della compagnia e degli altri big di Piazza Affari



ORSI & TORI
 DI PAOLO PANERAI

Venerdì 19, MF ha pubblicato il pezzetto che segue, riportando un'esperienza diretta sullo status dell'intelligenza artificiale:
Titolo: I nomi a casaccio di Copilot
Microsoft ha introdotto da poco un allargamento della platea dei potenziali utenti di Copilot, definito come «il tuo AI Companion quotidiano», nel senso di una piattaforma Llm, large language model, che dovrebbe permettere di velocizzare le

ricerche quotidiane. Copilot si affianca a ChatGpt, che è stato il primo grande investimento di Microsoft nel campo dei linguaggi Llm. MF Milano Finanza ha provato a fare una ricerca comparativa tra le due piattaforme, chiedendo a entrambe il nome degli ultimi cinque presidenti del Consiglio di amministrazione di Class Editori. Copilot ha elencato Paolo Panerai, Giovanni Agnelli, Carlo De Benedetti, Franco Tatò e Luca Colombo... ChatGpt, più saggiamente, ha ammesso di non saperlo, suggerendo all'utente di andarlo a cercare in fonti affidabili nel campo finanziario o aziendale o nel sito di Class Editori. Tuttavia, anche ChatGpt scivola, indicando come «uno dei dirigenti chiave Paolo Panerai, co-direttore generale». Per la cronaca, Paolo Panerai è sempre stato vicepresidente e amministratore delegato di Class Editori e i presidenti, prima dell'attuale, cioè prima di

LA LOCOMOTIVA SI È FERMATA
 Quanto pesa sul pil italiano la Germania in recessione

IN UN ANNO -70% IN BORSA
 I piani di Dovalue per uscire dalla palude npl

DA ARVEDI A MARCEGAGLIA
 Non solo Iva: i conti dei 6 signori italiani dell'acciaio

Milano - 8 febbraio 2024

IL FUTURO DELLE M&A

Tendenze chiave e opportunità emergenti

Centro Isola Copernico - Via Filippo Sassetti, 32 (ore 15:00 - 18:30)

Stefania Scordio
 Giornalista Tv
 Economia Finanza Geopolitica

Gabriele Carrer
 Giornalista
 Formiche

Matteo Bonelli
 Partner
 Studio Bonelli Erede

Mireia Lopez Montoya
 Managing Director LGA
 Bulgari, LVMH

Enrico Savio
 General Manager
 Leonardo International

Francesca Morichini
 Global Chief HR Officer
 Amplifon Group

Gianluca Soma
 Board Member
 Societe Generale

Giorgio Biscardini
 Partner
 PWC Strategy&

Roberto La Caria
 Amministratore Delegato
 Studio Temporary Manager

Giovanni Mocchi
 Vicepresidente
 Zucchetti Group

Stefano Giardini
 Managing Director
 Vertex Partners / Stoneweg

Francesco Zampieri
 Istituto di Studi Militari
 Marittimi Marina Militare

Attilio Di Scala
 Board Member | M&A
 Studio Temporary Manager

Luca Fossati
 Partner
 Pirola Pennuto Zei

SU INVITO - Per informazioni e accrediti: STM - STUDIO TEMPORARY MANAGER S.P.A.® - segreteria@temporarymanager.info - Tel. 045 801 2986

I porti le riforme il potere

LIVORNO Il richiamo del presidente Santi è ovviamente già che condivisibile. Ma il problema è che in una congiuntura come l'attuale, dove le incertezze sul domani coinvolgono tutto e tutti, sembra molto difficile, specie per l'Italia, mettere insieme una vera e propria politica della portualità. Lo si vede anche dalla scarsa influenza che ha sugli organi nazionali la stessa **Assoport**, per quanto il suo buon presidente che alla presidenza di Ancona aveva dimostrato capacità e decisionismo si dia da fare. Torna poi ciclicamente a galla, oltre alla riforma della riforma, l'articolazione delle Autorità di Sistema: dovevano essere quattro, poi una mezza dozzina. Sappiamo tutti che sono diventate quante sono, più per influenze della politica locale che non per oggettiva analisi logistica. Ogni AdSP inoltre continua a programmare e ad operare come una monade isolata, spesso anche in diretta e aperta concorrenza con altre nazionali, più o meno vicine. Santi ha ragione nel sottolineare come il potere economico oggi si vede dal potere marittimo. Il problema è che in Italia parlare di potere militare sembra essere diventato, almeno ufficialmente, una bestemmia. E allora? (A.F.)



Shipping Italy

Trieste

Grave incidente sul lavoro a Monfalcone nello stabilimento Fincantieri

Operaio travolto e ferito dallo scalone di un ascensore per accedere a una nave in costruzione; i sindacati dichiarano immediatamente 24h di sciopero di Redazione SHIPPING ITALY 19 Gennaio 2024 Grave incidente questa mattina nei cantieri navali di Fincantieri a Monfalcone. Per cause in corso d'accertamento, sarebbe caduto lo scalone di un ascensore, colpendo un operaio che stava lavorando su una nave da crociera in costruzione. L'uomo è stato soccorso dal personale medico infermieristico, riportando un trauma da schiacciamento. Dopo la chiamata di aiuto giunta al Numero unico di emergenza Nue112, gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Monfalcone e l'automedica da Gradisca d'Isonzo. Hanno attivato le autorità preposte e i vigili del fuoco. La persona è stata presa in carico dai sanitari e portata in gravi condizioni all'ospedale di Cattinara a **Trieste**, con l'ambulanza con a bordo il medico dell'automedica. La persona è rimasta incastrata sotto il groviglio di ferri e lamiere e, per liberarlo, i vigili del fuoco hanno utilizzato l'autogrù proveniente dal Comando di Gorizia. Dopo aver estricato il malcapitato, lo stesso è stato affidato alle cure dei sanitari in condizioni piuttosto serie. Attivati anche i sommozzatori provenienti da **Trieste** che, al momento, stanno compiendo una serie di immersioni nell'area adiacente all'incidente, per escludere la presenza di ulteriori coinvolti. Analoghe ricerche si stanno compiendo a terra sotto il ponteggio crollato. In corso anche le operazioni di messa in sicurezza di parti ancora instabili. Sul posto anche il funzionario di guardia del Comando di Gorizia. L'area del sinistro, su disposizione della magistratura, verrà messa sotto sequestro, al fine di stabilire le cause dell'incidente. Indetto lo sciopero (coinvolgendo tutte le maestranze) da parte dei sindacati Fim-Cisl, Fiom Cgil e Uilm per tutta la giornata "a fronte del grave incidente avvenuto in Riva D". La persona rimasta ferita sarebbe un operaio di un'azienda in appalto.



Operaio travolto e ferito dallo scalone di un ascensore per accedere a una nave in costruzione; i sindacati dichiarano immediatamente 24h di sciopero di Redazione SHIPPING ITALY 19 Gennaio 2024 Grave incidente questa mattina nei cantieri navali di Fincantieri a Monfalcone. Per cause in corso d'accertamento, sarebbe caduto lo scalone di un ascensore, colpendo un operaio che stava lavorando su una nave da crociera in costruzione. L'uomo è stato soccorso dal personale medico infermieristico, riportando un trauma da schiacciamento. Dopo la chiamata di aiuto giunta al Numero unico di emergenza Nue112, gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Monfalcone e l'automedica da Gradisca d'Isonzo. Hanno attivato le autorità preposte e i vigili del fuoco. La persona è stata presa in carico dai sanitari e portata in gravi condizioni all'ospedale di Cattinara a Trieste, con l'ambulanza con a bordo il medico dell'automedica. La persona è rimasta incastrata sotto il groviglio di ferri e lamiere e, per liberarlo, i vigili del fuoco hanno utilizzato l'autogrù proveniente dal Comando di Gorizia. Dopo aver estricato il malcapitato, lo stesso è stato affidato alle cure dei sanitari in condizioni piuttosto serie. Attivati anche i sommozzatori provenienti da Trieste che, al momento, stanno compiendo una serie di immersioni nell'area adiacente all'incidente, per escludere la presenza di ulteriori coinvolti. Analoghe ricerche si stanno compiendo a terra sotto il ponteggio crollato. In corso anche le operazioni di messa in sicurezza di parti ancora instabili. Sul posto anche il funzionario di guardia del Comando di Gorizia. L'area del sinistro, su disposizione della magistratura, verrà messa sotto sequestro, al fine di stabilire le cause dell'incidente. Indetto lo sciopero (coinvolgendo tutte le maestranze) da parte dei sindacati Fim-Cisl, Fiom Cgil e Uilm per tutta la giornata "a fronte del grave incidente avvenuto in Riva D". La persona rimasta ferita sarebbe un operaio di

Epifania ortodossa: l'"eroico" tuffo con pioggia e bora (FOTOGALLERY)

Si è tenuta oggi il tradizionale rito della chiesa serbo ortodossa con la messa e la processione, fino al tuffo in mare di alcuni fedeli (spostato dal Molo Audace al Canal Grande causa maltempo) per ripescare la Santa Croce. Il rito è stato officiato dal reverendo Rasko Radovich. Presente anche la squadra nautica della protezione civile, coordinata dal Circolo sommozzatori Trieste (CST). Presenti anche la Capitaneria di **Porto**, la Polizia locale e un'Unità mobile di rianimazione. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi (pulsante) o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB. La chiusura del banner con la X posta in alto a destra, equivale ad una scelta di impostazioni di default quindi della navigazione con i soli cookie tecnici.



Allievi nautici al simulatore

Nella foto: Studenti al simulatore. VENEZIA - Gli allievi dell'Istituto Nautico Sebastiano Venier di Venezia sono stati ospitati dall'ITS Marco Polo per alcuni incontri di orientamento post diploma. Tra i banchi del centro di addestramento marittimi Ve.Mar.S nel Fabbricato 16 in Santa Marta, le classi quinte ad indirizzo capitani e macchina di Venezia hanno potuto "immergersi" tra le diverse proposte formative dell'ITS Marco Polo Academy. Orientamento di tipo interattivo: oltre alla presentazione dei corsi post diploma, le studentesse e gli studenti si sono cimentati in una prova di gestione della sopravvivenza - in modalità teorica e di gioco delle priorità - ma soprattutto con un esercizio di gruppo hanno condotto diverse tipologie di navi attraverso il simulatore di coperta del centro Ve.Mar.S. Coinvolgimento e simulazione il mix scelto da ITS Marco Polo per iniziare l'attività di orientamento verso le scuole superiori. Modalità già utilizzata lo scorso dicembre con gli allievi della classe capitani e dell'indirizzo meccanica dell'IIS Cestari di Chioggia. A piccoli gruppi, le studentesse e gli studenti hanno potuto provare il simulatore di navigazione messo a disposizione da Ve.Mar.S e replicare l'esperienza di entrata in porto o di navigazione nelle aree marittime di Venezia. Il simulatore è di classe A, con il massimo grado di realismo e realizzato su di un'area di circa 100mq con un ponte uguale a quello di una nave mercantile con visibilità esterna di 270°. L'utilizzo del simulatore ha suscitato grande entusiasmo tra gli studenti, andando a confermare per alcuni la passione per la navigazione, già emersa durante il percorso di studi. ITS Marco Polo Academy, acquisendo lo storico centro di formazione del personale marittimo Ve.Mar.S. ha integrato in sé strumenti e competenza qualificata per completare la propria offerta formativa con l'avvio dall'autunno prossimo dell'Accademia della Logistica e del Mare. Soddisfatto dell'avvio dei lavori Damaso Zanardo, presidente dell'Accademia: "Un progetto avviato nel 2021 e che grazie anche al Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, **Fulvio Di Blasio**, trova l'avvio dell'operatività.



Nella foto: Studenti al simulatore. VENEZIA - Gli allievi dell'Istituto Nautico Sebastiano Venier di Venezia sono stati ospitati dall'ITS Marco Polo per alcuni incontri di orientamento post diploma. Tra i banchi del centro di addestramento marittimi Ve.Mar.S nel Fabbricato 16 in Santa Marta, le classi quinte ad indirizzo capitani e macchina di Venezia hanno potuto "immergersi" tra le diverse proposte formative dell'ITS Marco Polo Academy. Orientamento di tipo interattivo: oltre alla presentazione dei corsi post diploma, le studentesse e gli studenti si sono cimentati in una prova di gestione della sopravvivenza - in modalità teorica e di gioco delle priorità - ma soprattutto con un esercizio di gruppo hanno condotto diverse tipologie di navi attraverso il simulatore di coperta del centro Ve.Mar.S. Coinvolgimento e simulazione il mix scelto da ITS Marco Polo per iniziare l'attività di orientamento verso le scuole superiori. Modalità già utilizzata lo scorso dicembre con gli allievi della classe capitani e dell'indirizzo meccanica dell'IIS Cestari di Chioggia. A piccoli gruppi, le studentesse e gli studenti hanno potuto provare il simulatore di navigazione messo a disposizione da Ve.Mar.S e replicare l'esperienza di entrata in porto o di navigazione nelle aree marittime di Venezia. Il simulatore è di classe A, con il massimo grado di realismo e realizzato su di un'area di circa 100mq con un ponte uguale a quello di una nave mercantile con visibilità esterna di 270°. L'utilizzo del simulatore ha suscitato grande entusiasmo tra gli studenti, andando a confermare per alcuni la passione per la navigazione, già emersa durante il percorso di studi. ITS Marco Polo Academy, acquisendo lo storico centro di formazione del personale marittimo Ve.Mar.S. ha integrato in sé strumenti e competenza qualificata per completare la propria offerta formativa con l'avvio dall'autunno prossimo dell'Accademia della Logistica e del Mare. Soddisfatto dell'avvio dei lavori Damaso Zanardo, presidente dell'Accademia: "Un progetto avviato nel 2021 e che grazie anche al Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale

La Gazzetta Marittima

Savona, Vado

Personale per le "navi gialle"

VADO LIGURE - Anche la compagnia armatrice delle navi traghetto gialle è alla ricerca di personale navigante: di coperta, macchina, camera e cucina, per tutte le qualifiche. "Corsica Sardinia Ferries è un'azienda che pone al centro la soddisfazione del cliente, l'innovazione e la sostenibilità ambientale, contribuendo anche alla crescita professionale dei suoi dipendenti, in un ambiente dinamico e accogliente e a condizioni economiche particolarmente favorevoli" afferma il comandante d'armamento Matteo Giannelli. Per imbarcare subito, è necessario essere in possesso del libretto di navigazione e dei corsi STCW. Senza questi requisiti, la candidatura sarà comunque valutata e, in caso di accettazione, aiuteremo i candidati ad effettuare le pratiche necessarie per l'imbarco in modo semplice e veloce. Si ricercano fino a 500 risorse da impiegare a bordo delle navi della flotta. Ecco tutte le informazioni sui posti di lavoro offerti da Corsica Sardinia Ferries e come candidarsi: I profili ricercati sono diversi, per le aree coperta, macchina, camera e cucina. Figure ricercate: Ufficiali e Sottufficiali di macchina e di coperta; personale di Cucina Chef de rang e barman; Addetti alle cabine; Addetti Sala/Bar/Casse; Receptionist/Hostess. I candidati devono essere in possesso del libretto di navigazione e dei corsi STCW. Per il personale di Sala/Bar, la conoscenza della lingua francese e un diploma ad indirizzo alberghiero sono un valore aggiunto. Per la posizione di Receptionist/Hostess si ricerca prevalentemente personale con un'ottima conoscenza del francese. Condizioni di lavoro: generalmente, le assunzioni Corsica Sardinia Ferries avvengono mediante contratti di lavoro a tempo determinato, per lo più di durata da 70 a 90 giorni, oppure per un mese, eventualmente prorogabile.

La Gazzetta Marittima

Personale per le "navi gialle"



01/19/2024 23:37

VADO LIGURE - Anche la compagnia armatrice delle navi traghetto gialle è alla ricerca di personale navigante: di coperta, macchina, camera e cucina, per tutte le qualifiche. "Corsica Sardinia Ferries è un'azienda che pone al centro la soddisfazione del cliente, l'innovazione e la sostenibilità ambientale, contribuendo anche alla crescita professionale dei suoi dipendenti, in un ambiente dinamico e accogliente e a condizioni economiche particolarmente favorevoli" afferma il comandante d'armamento Matteo Giannelli. Per imbarcare subito, è necessario essere in possesso del libretto di navigazione e dei corsi STCW. Senza questi requisiti, la candidatura sarà comunque valutata e, in caso di accettazione, aiuteremo i candidati ad effettuare le pratiche necessarie per l'imbarco in modo semplice e veloce. Si ricercano fino a 500 risorse da impiegare a bordo delle navi della flotta. Ecco tutte le informazioni sui posti di lavoro offerti da Corsica Sardinia Ferries e come candidarsi: I profili ricercati sono diversi, per le aree coperta, macchina, camera e cucina. Figure ricercate: Ufficiali e Sottufficiali di macchina e di coperta; personale di Cucina Chef de rang e barman; Addetti alle cabine; Addetti Sala/Bar/Casse; Receptionist/Hostess. I candidati devono essere in possesso del libretto di navigazione e dei corsi STCW. Per il personale di Sala/Bar, la conoscenza della lingua francese e un diploma ad indirizzo alberghiero sono un valore aggiunto. Per la posizione di Receptionist/Hostess si ricerca prevalentemente personale con un'ottima conoscenza del francese. Condizioni di lavoro: generalmente, le assunzioni Corsica Sardinia Ferries avvengono mediante contratti di lavoro a tempo determinato, per lo più di durata da 70 a 90 giorni, oppure per un mese, eventualmente prorogabile.

Informare

Genova, Voltri

GNV avvia una campagna di recruiting per 500 nuove risorse

La compagnia di navigazione Grandi Navi Veloci (GNV) del gruppo MSC ha avviato una campagna di reclutamento che prevede l'inserimento di circa 500 persone in vista della prossima stagione estiva e a tal fine sta organizzando una serie di open day dedicati alla conoscenza e selezione di nuovi candidati. Il primo appuntamento si terrà a Torre del Greco nelle giornate di mercoledì 24 gennaio dalle ore 14:00 alle 19:00 e giovedì 25 gennaio dalle ore 9:00 alle 17:00 presso l'Hotel Poseidon. La campagna di recruiting proseguirà nei prossimi mesi con tappe a Potenza, **Bari**, Catanzaro e Palermo. In particolare, GNV ricerca numerose professionalità con diversi gradi di esperienza e di seniority, tra questi personale di macchina e di coperta come ufficiali,ottonai, operai e frigoristi ma anche personale di gestione dell'hotel come commissari, assistenti ufficio, cuochi, pizzaioli, garzoni e piccoli di camera. Si ricercano inoltre candidati che conoscano le lingue, in particolare la lingua araba, il francese e lo spagnolo. Ai candidati che vorranno presentarsi agli open day sarà richiesto di portare con sé una copia del proprio curriculum vitae aggiornato e, qualora avessero esperienze pregresse a bordo, il libretto di navigazione e la documentazione relativa ai corsi SCTW. La candidatura verrà valutata anche se non in possesso di tali requisiti e, in caso di accettazione, i candidati verranno supportati economicamente nell'effettuare i corsi di idoneità alla navigazione e seguiti in tutto l'iter per ottenere il libretto di navigazione. Una volta in possesso della documentazione necessaria, i candidati avranno la possibilità di partecipare a delle sessioni di training a bordo organizzate in collaborazione con MSC Training Center che permetteranno loro di familiarizzare con l'ambiente della nave e le mansioni legate al mestiere. Per l'invio dei curricula è possibile consultare il sito della compagnia www.gnv.it all'interno della sezione "Lavora con noi" e per ulteriori informazioni scrivere all'indirizzo di posta elettronica.



Informatore Navale

Genova, Voltri

GNV A TORRE DEL GRECO UNA NUOVA CAMPAGNA DI RECRUITING

Si svolgeranno mercoledì 23 e giovedì 24 gennaio i primi recruiting day della nuova campagna di assunzioni organizzata dalla Compagnia di traghetti Tra le figure ricercate garzoni e piccoli di camera, cuochi, pizzaioli e commissari **Genova**/Napoli, 19 gennaio 2024 - Arriva per la prima volta a Torre del Greco la nuova campagna di recruiting di GNV Grandi Navi Veloci (Gruppo MSC) finalizzata all'inserimento di circa 500 nuove risorse, in vista della prossima stagione estiva, e alla presentazione delle opportunità di lavoro a bordo delle navi. La Compagnia sta organizzando una serie di open day dedicati alla conoscenza e selezione di nuovi candidati, il primo appuntamento si terrà a Torre del Greco nelle giornate di mercoledì 24 dalle ore 14:00 alle 19:00 e giovedì 25 gennaio dalle ore 9:00 alle 17:00 presso l'Hotel Poseidon (Via Cesare Battisti 80, Torre del Greco NA). La campagna di recruiting proseguirà nei prossimi mesi con tappe a Potenza, Bari, Catanzaro e Palermo. Le giornate saranno finalizzate allo svolgimento di colloqui conoscitivi con i candidati e garantiranno inoltre a questi ultimi la possibilità di conoscere meglio l'azienda, la vita a bordo ma anche i numerosi e potenziali percorsi di carriera all'interno della Compagnia. GNV ricerca numerose professionalità con diversi gradi di esperienza e di seniority, tra questi personale di Macchina e di Coperta come ufficiali, ottonai, operai e frigoristi ma anche personale di gestione dell'Hotel come commissari, assistenti ufficio, cuochi, pizzaioli, garzoni e piccoli di camera. Si ricercano inoltre candidati che conoscano le lingue, in particolare la lingua araba, il francese e lo spagnolo. Ai candidati che vorranno presentarsi agli open day sarà richiesto di portare con sé una copia del proprio CV aggiornato e, qualora avessero esperienze pregresse a bordo, il libretto di navigazione e la documentazione relativa ai corsi SCTW. La candidatura verrà valutata anche se non in possesso di tali requisiti e, in caso di accettazione, i candidati verranno supportati economicamente nell'effettuare i corsi di idoneità alla navigazione e seguiti in tutto l'iter per ottenere il libretto di navigazione. Una volta in possesso della documentazione necessaria, i candidati avranno la possibilità di partecipare a delle sessioni di training a bordo organizzate in collaborazione con MSC Training Center che permetteranno loro di familiarizzare con l'ambiente della nave e le mansioni legate al mestiere.



01/19/2024 17:38

Si svolgeranno mercoledì 23 e giovedì 24 gennaio i primi recruiting day della nuova campagna di assunzioni organizzata dalla Compagnia di traghetti Tra le figure ricercate garzoni e piccoli di camera, cuochi, pizzaioli e commissari Genova/Napoli, 19 gennaio 2024 - Arriva per la prima volta a Torre del Greco la nuova campagna di recruiting di GNV Grandi Navi Veloci (Gruppo MSC) finalizzata all'inserimento di circa 500 nuove risorse, in vista della prossima stagione estiva, e alla presentazione delle opportunità di lavoro a bordo delle navi. La Compagnia sta organizzando una serie di open day dedicati alla conoscenza e selezione di nuovi candidati, il primo appuntamento si terrà a Torre del Greco nelle giornate di mercoledì 24 dalle ore 14:00 alle 19:00 e giovedì 25 gennaio dalle ore 9:00 alle 17:00 presso l'Hotel Poseidon (Via Cesare Battisti 80, Torre del Greco NA). La campagna di recruiting proseguirà nei prossimi mesi con tappe a Potenza, Bari, Catanzaro e Palermo. Le giornate saranno finalizzate allo svolgimento di colloqui conoscitivi con i candidati e garantiranno inoltre a questi ultimi la possibilità di conoscere meglio l'azienda, la vita a bordo ma anche i numerosi e potenziali percorsi di carriera all'interno della Compagnia. GNV ricerca numerose professionalità con diversi gradi di esperienza e di seniority, tra questi personale di Macchina e di Coperta come ufficiali, ottonai, operai e frigoristi ma anche personale di gestione dell'Hotel come commissari, assistenti ufficio, cuochi, pizzaioli, garzoni e piccoli di camera. Si ricercano inoltre candidati che conoscano le lingue, in particolare la lingua araba, il francese e lo spagnolo. Ai candidati che vorranno presentarsi agli open day sarà richiesto di portare con sé una copia del proprio CV aggiornato e, qualora avessero esperienze pregresse a bordo, il libretto di navigazione e la documentazione relativa ai corsi SCTW. La candidatura verrà valutata anche se non in possesso di tali requisiti e, in caso di accettazione, i candidati verranno supportati economicamente

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Grandi Navi Veloci cerca 500 tra macchinisti e hotellerie

Il 24 e 25 gennaio, per la prima volta a Torre del Greco, in provincia di Napoli, la compagnia del gruppo Msc terrà una campagna di reclutamento per i marittimi da imbarcare quest'estate. Arriva per la prima volta a Torre del Greco la nuova campagna di recruiting di Grandi Navi Veloci del gruppo Msc finalizzata all'inserimento di circa 500 nuove risorse, in vista della prossima stagione estiva, e alla presentazione delle opportunità di lavoro a bordo delle navi. La compagnia con sede a **Genova** sta organizzando una serie di open day dedicati alla conoscenza e selezione di nuovi candidati. Il primo appuntamento si terrà a Torre del Greco nelle giornate di mercoledì 24 gennaio, dalle ore 14 alle ore 19, e giovedì 25 gennaio, dalle ore 9 alle ore 17, presso l'Hotel Poseidon (Via Cesare Battisti 80, Torre del Greco, provincia di Napoli). La campagna di recruiting proseguirà nei prossimi mesi con tappe a Potenza, Bari, Catanzaro e Palermo. Le giornate saranno finalizzate allo svolgimento di colloqui conoscitivi con i candidati e garantiranno inoltre a questi ultimi la possibilità di conoscere meglio l'azienda, la vita a bordo ma anche i numerosi e potenziali percorsi di carriera all'interno della Compagnia.

Grandi Navi Veloci ricerca numerose professionalità con diversi gradi di esperienza e di seniority, tra questi personale di Macchina e di Coperta come ufficiali, ottonai, operai e frigoristi ma anche personale di gestione dell'Hotel come commissari, assistenti ufficio, cuochi, pizzaioli, garzoni e piccoli di camera. Si ricercano inoltre candidati che conoscano le lingue, in particolare la lingua araba, il francese e lo spagnolo. Ai candidati che vorranno presentarsi agli open day sarà richiesto di portare con sé una copia del proprio CV aggiornato e, qualora avessero esperienze pregresse a bordo, il libretto di navigazione e la documentazione relativa ai corsi SCTW. La candidatura verrà valutata anche se non in possesso di tali requisiti e, in caso di accettazione, i candidati verranno supportati economicamente nell'effettuare i corsi di idoneità alla navigazione e seguiti in tutto l'iter per ottenere il libretto di navigazione. Una volta in possesso della documentazione necessaria, i candidati avranno la possibilità di partecipare a delle sessioni di training a bordo organizzate in collaborazione con MSC Training Center che permetteranno loro di familiarizzare con l'ambiente della nave e le mansioni legate al mestiere. Condividi Articoli correlati.



Il 24 e 25 gennaio, per la prima volta a Torre del Greco, in provincia di Napoli, la compagnia del gruppo Msc terrà una campagna di reclutamento per i marittimi da imbarcare quest'estate. Arriva per la prima volta a Torre del Greco la nuova campagna di recruiting di Grandi Navi Veloci del gruppo Msc finalizzata all'inserimento di circa 500 nuove risorse, in vista della prossima stagione estiva, e alla presentazione delle opportunità di lavoro a bordo delle navi. La compagnia con sede a Genova sta organizzando una serie di open day dedicati alla conoscenza e selezione di nuovi candidati. Il primo appuntamento al terra a Torre del Greco nelle giornate di mercoledì 24 gennaio, dalle ore 14 alle ore 19, e giovedì 25 gennaio, dalle ore 9 alle ore 17, presso l'Hotel Poseidon (Via Cesare Battisti 80, Torre del Greco, provincia di Napoli). La campagna di recruiting proseguirà nei prossimi mesi con tappe a Potenza, Bari, Catanzaro e Palermo. Le giornate saranno finalizzate allo svolgimento di colloqui conoscitivi con i candidati e garantiranno inoltre a questi ultimi la possibilità di conoscere meglio l'azienda, la vita a bordo ma anche i numerosi e potenziali percorsi di carriera all'interno della Compagnia. Grandi Navi Veloci ricerca numerose professionalità con diversi gradi di esperienza e di seniority, tra questi personale di Macchina e di Coperta come ufficiali, ottonai, operai e frigoristi ma anche personale di gestione dell'Hotel come commissari, assistenti ufficio, cuochi, pizzaioli, garzoni e piccoli di camera. Si ricercano inoltre candidati che conoscano le lingue, in particolare la lingua araba, il francese e lo spagnolo. Ai candidati che vorranno presentarsi agli open day sarà richiesto di portare con sé una copia del proprio CV aggiornato e, qualora avessero esperienze pregresse a bordo, il libretto di navigazione e la documentazione relativa ai corsi SCTW. La candidatura verrà valutata anche se non in possesso di tali requisiti e, in caso di accettazione, i candidati verranno supportati economicamente nell'effettuare i corsi di idoneità alla navigazione e seguiti in tutto l'iter per ottenere il

MenteLocale

Genova, Voltri

Porto Antico di Genova, riaperta al pubblico l'Isola delle Chiatte. Nel weekend aquiloni in cielo

Isola delle Chiatte **Genova** L' Isola delle Chiatte , lo spazio più romantico e suggestivo del **Porto** Antico di **Genova**, ha riaperto al pubblico dopo gli importanti lavori di ristrutturazione avviati nel settembre scorso. Un modo per festeggiare la completa riapertura è l' evento di sabato 20 gennaio al **Porto** Antico, quando il cielo si colora di aquiloni . L'appuntamento è organizzato da 30KiteClub , in conclusione della mostra La forma del vento curata da Celso, Istituto di Studi Orientali - Dipartimento Studi Asiatici al Castello d'Albertis e al Museo E. Chiossone - visitabile fino al 28 gennaio 2024. Durante la giornata sono previsti aboratori per tutti, incontri con gli esperti ma soprattutto esibizioni super spettacolari a partire dalle 10 fino alle 17 I frequentatori del **Porto** Antico sono tornati a poter apprezzare lo skyline della città dalla privilegiata postazione dell'Isola delle Chiatte. Dopo una parziale riapertura a inizio gennaio e il recente completamento dei lavori di rifinitura effettuati - sottolinea il presidente di **Porto** Antico di **Genova** Mauro Ferrando - i cittadini genovesi e i turisti che animano la nostra città possono godere dello strillio dei gabbiani, dei cigolii dei pontili, del rollio delle barche sull'acqua, contornati dall'acqua del mare, così vivendo un'esperienza multisensoriale. L'Isola delle Chiatte, particolarmente amata anche dal mondo cinematografico e televisivo - e che durante EstateSpettacolo si trasforma nel naturale palcoscenico per eventi teatrali e musicali dedicati al mare - è uno degli esempi della capacità di conservare e valorizzare manufatti di un tempo testimoni della cultura e del patrimonio collettivo della città". I lavori, effettuati da San Giorgio del **Porto** presso il bacino numero uno del **Porto** di **Genova**, hanno compreso la manutenzione straordinaria dei sette scafi che compongono l'isola, delle pavimentazioni e degli arredi. Ideata da Renzo Piano per il G8 del 2001 , realizzata con il contributo di Rimorchiatori Riuniti, è intitolata al grande musicista Luciano Berio. È formata da sette chiatte - con una superficie calpestabile di 600 metri quadrati - ormeggiate su una secca, su sei delle quali è stato costruito un basamento di legno con ringhiera di protezione e alcune panchine. Già nel progetto elaborato in occasione delle celebrazioni colombiane del 1992 era stata previsto uno spazio pubblico come terminale della via del Mare, oggi via Fabrizio De André Il luogo era originariamente sede del "parco chiatte", assolvendo a due funzioni: segnalare un'area di basso fondale impedendone l'accesso alle grandi navi e creare un'area di ormeggio per il grande numero di chiatte necessarie al traffico merci interno al **porto**. Le chiatte sono state fino agli anni '60 un sistema di trasporto interno adottato da molti porti, sino all'avvento della standardizzazione dei trasporti mediante container.



Gruppo Psa: superati gli obiettivi sulla sicurezza

GENOVA Tutte le sedi del mondo del gruppo Psa hanno partecipato alla Safety Week promosso dalla società. In questo contesto al terminal Sech di Psa Italy è stato consegnato, dal Regional Ceo di Psa International for Europe, the Mediterranean, and the Americas David Yang a Davide Romanengo, General Manager di Psa Sech, il riconoscimento Psa Group HSS Management System, la prestigiosa certificazione non cogente, che per il gruppo riveste un importante significato, perché sopravanza i sistemi di gestione della salute, sicurezza e ambiente esistente e ne implementa le regole interne attraverso l'applicazione tangibile dei valori del Gruppo. Non si tratta di una cerimonia formale, ma di un elemento sostanziale -ha voluto sottolineare il Ceo di Psa Italy Roberto Ferrari la sicurezza è un valore nel quale il nostro Gruppo crede profondamente: compito di tutto il management è quello di diffondere questo valore in tutta l'azienda affinché diventi parte del modo di essere quotidiano di ciascuno di noi. Il HSS Management System di Psa è un riconoscimento che dimostra come il processo di integrazione tra tutti i nostri terminal, e ora anche di Psa Sech, continua ad andare avanti. La cultura della sicurezza -ha aggiunto Yang- non è soltanto il management system: la sicurezza è una cultura che dobbiamo inculcare sulla banchina e in tutto quello che facciamo, aumentando la consapevolezza delle nostre azioni. In occasione dell'iniziativa i terminal Sech e Genova Pra' hanno scelto di mettere in scena, presso il Teatro della Tosse di Voltri, uno spettacolo di improvvisazione teatrale che ha messo al centro la salute e la sicurezza sul lavoro: l'improvvisazione teatrale permette di affrontare un tema serio come quello della sicurezza sul lavoro in modo coinvolgente e divertente, stabilendo un forte legame con il pubblico e rendendolo parte attiva di ciò che si svolge sul palcoscenico. L'obiettivo è quello di avviare un dialogo tra attori e spettatori che porti alla consapevolezza dei valori legati alla sicurezza, e che per Psa rappresentano parte integrante dell'etica e dalla modalità di lavoro, per ribadire, in modo fermo, ancorché spensierato, come sia fondamentale lavorare in modo sicuro e come comportarsi per evitare incidenti sul posto di lavoro, generando benessere per i lavoratori e le loro famiglie. I dati sugli incidenti Dopo il risultato dello scorso anno, che ha evidenziato un calo dell'83% degli incidenti tra il 2010 e il 2023, l'andamento infortunistico nel gruppo di Psa Italy continua a registrare una costante e significativa diminuzione, segno di un aumento di comportamenti sicuri e di una consistente crescita culturale della sicurezza sul lavoro da parte dei lavoratori. L'obiettivo del 2023 era di un LTIF, ovvero il riferimento internazionale Lost Time Injury Frequency pari a 8, un obiettivo ampiamente superato con un punteggio di 4 per Psa Sech e di 6,6 per Psa Genova Pra', risultato estremamente soddisfacente che sopravanza l'obiettivo 2023 e in ragione del quale, per il 2024, Psa Italy si è posta l'obiettivo sfidante di 7.



Attualità Genova, al Porto Antico riapre l'Isola delle Chiatte 2 minuti e 7 secondi di lettura di Matteo Cantile Venerdì 19 Gennaio 2024

GENOVA - Lo spazio più romantico e suggestivo del **Porto** Antico di **Genova** ha riaperto al pubblico dopo gli importanti lavori di ristrutturazione avviati nel settembre scorso. "I frequentatori del **Porto** Antico sono tornati a poter apprezzare lo skyline della città dalla privilegiata postazione dell' Isola delle Chiatte . Dopo una parziale riapertura a inizio gennaio e il recente completamento dei lavori di rifinitura effettuati - sottolinea il presidente di **Porto** Antico di **Genova** Mauro Ferrando - i cittadini genovesi e i turisti che animano la nostra città possono godere dello strillio dei gabbiani, dei cigolii dei pontili, del rollio delle barche sull'acqua, contornati dall'acqua del mare, così vivendo un'esperienza multisensoriale. L'Isola delle Chiatte, particolarmente amata anche dal mondo cinematografico e televisivo - e che durante EstateSpettacolo si trasforma nel naturale palcoscenico per eventi teatrali e musicali dedicati al mare - è uno degli esempi della capacità di conservare e valorizzare manufatti di un tempo testimoni della cultura e del patrimonio collettivo della città". I lavori, effettuati da San Giorgio del **Porto** presso il bacino numero uno del **Porto** di **Genova**, hanno compreso la manutenzione

straordinaria dei sette scafi che compongono l'isola, delle pavimentazioni e degli arredi. Ideata da Renzo Piano per il G8 del 2001 , realizzata con il contributo di Rimorchiatori Riuniti, è intitolata al grande musicista Luciano Berio. E' formata da sette chiatte - con una superficie calpestabile di 600 metri quadrati - ormeggiate su una secca, su sei delle quali è stato costruito un basamento di legno con ringhiera di protezione e alcune panchine. Già nel progetto elaborato in occasione delle celebrazioni colombiane del 1992 era stata previsto uno spazio pubblico come terminale della via del Mare, oggi via Fabrizio De André. Il luogo era originariamente sede del " parco chiatte ", assolvendo a due funzioni: segnalare un'area di basso fondale impedendone l'accesso alle grandi navi e creare un'area di ormeggio per il grande numero di chiatte necessarie al traffico merci interno al **porto**. Le chiatte sono state fino agli anni '60 un sistema di trasporto interno adottato da molti porti, sino all'avvento della standardizzazione dei trasporti mediante container. In questo primo sabato di riapertura dell'Isola il cielo del **Porto** Antico si colorerà di aquiloni , per l'evento organizzato da 30KiteClub "La forma del vento, aquiloni in volo al **Porto** Antico", conclusione della mostra curata da Celso, Istituto di Studi Orientali - Dipartimento Studi Asiatici al Castello d'Albertis e al Museo E. Chiossoni- visitabili fino al 28 gennaio. Laboratori per tutti, incontri con gli esperti ma soprattutto esibizioni super spettacolari a partire dalle 10 fino alle 17.



GENOVA - Lo spazio più romantico e suggestivo del Porto Antico di Genova ha riaperto al pubblico dopo gli importanti lavori di ristrutturazione avviati nel settembre scorso. "I frequentatori del Porto Antico sono tornati a poter apprezzare lo skyline della città dalla privilegiata postazione dell' Isola delle Chiatte . Dopo una parziale riapertura a inizio gennaio e il recente completamento dei lavori di rifinitura effettuati - sottolinea il presidente di Porto Antico di Genova Mauro Ferrando - i cittadini genovesi e i turisti che animano la nostra città possono godere dello strillio dei gabbiani, dei cigolii dei pontili, del rollio delle barche sull'acqua, contornati dall'acqua del mare, così vivendo un'esperienza multisensoriale. L'Isola delle Chiatte, particolarmente amata anche dal mondo cinematografico e televisivo - e che durante EstateSpettacolo si trasforma nel naturale palcoscenico per eventi teatrali e musicali dedicati al mare - è uno degli esempi della capacità di conservare e valorizzare manufatti di un tempo testimoni della cultura e del patrimonio collettivo della città". I lavori, effettuati da San Giorgio del Porto presso il bacino numero uno del Porto di Genova, hanno compreso la manutenzione straordinaria dei sette scafi che compongono l'isola, delle pavimentazioni e degli arredi. Ideata da Renzo Piano per il G8 del 2001 , realizzata con il contributo di Rimorchiatori Riuniti, è intitolata al grande musicista Luciano Berio. E' formata da sette chiatte - con una superficie calpestabile di 600 metri quadrati - ormeggiate su una secca, su sei delle quali è stato costruito un basamento di legno con ringhiera di protezione e alcune panchine. Già nel progetto elaborato in occasione delle celebrazioni colombiane del 1992 era stata previsto uno spazio pubblico come terminale della via del Mare, oggi via Fabrizio De André. Il luogo era originariamente sede del " parco chiatte ", assolvendo a due funzioni: segnalare un'area di basso fondale impedendone l'accesso alle grandi navi e creare un'area di ormeggio per il grande numero di chiatte necessarie al traffico merci interno al porto. Le chiatte sono state fino agli anni '60 un sistema di trasporto interno adottato da molti porti, sino all'avvento della standardizzazione dei trasporti mediante container. In questo primo sabato di riapertura dell'Isola il cielo del Porto Antico si colorerà di aquiloni , per l'evento organizzato da 30KiteClub "La forma del vento, aquiloni in volo al Porto Antico", conclusione della mostra curata da Celso, Istituto di Studi Orientali - Dipartimento Studi Asiatici al Castello d'Albertis e al Museo E. Chiossoni- visitabili fino al 28 gennaio. Laboratori per tutti, incontri con gli esperti ma soprattutto esibizioni super spettacolari a partire dalle 10 fino alle 17.

Ship Mag

Genova, Voltri

I noli aumentano ancora e superano i 6.200 dollari fra Shanghai e Genova

In media la quotazione è salita a 3.174 dollari contro una media decennale di 2.678. Drewry prevede che i noli spot est-ovest aumenteranno ancora nelle prossime settimane **Genova** - Non si ferma l'aumento dei noli. Questa settimana l'indice Drewry è aumentato del 23% arrivando a 3.777 dollari per container da 40 piedi, in crescita dell'82% rispetto alla stessa settimana dell'anno scorso. L'ultimo indice composito Drewry (Wci) è il più alto dall'ottobre 2022 ed è superiore del 166% rispetto alle tariffe medie del 2019 (pre-pandemia). La media da inizio anno è salita a 3.173 dollari, 495 dollari in più rispetto al tasso medio decennale di 2.678 dollari (gonfiato dall'eccezionale periodo Covid 2020-22). Nel dettaglio, i noli da Rotterdam a Shanghai sono aumentati del 50%, a 975 dollari, quelli da Shanghai a Los Angeles sono aumentati del 38% arrivando a 3.860 dollari. I noli da Shanghai a New York sono aumentati del 35%, ovvero (+1.474) a 5.644, quelli da Shanghai a **Genova** sono cresciuti del 21%, (+1.069) a 6.282 dollari per feu. I prezzi da Shanghai a Rotterdam sono aumentati del 12%, (+545) a 4.951 dollari, quelli da New York a Rotterdam del 2%, a 608 dollari per container. Al contrario, le tariffe da Los Angeles a Shanghai sono diminuite dell'1%, a 762 dollari per feu. I noli da Rotterdam a New York sono rimasti stabili. Drewry prevede che i noli spot est-ovest aumenteranno ancora nelle prossime settimane, sempre a causa della situazione nel Mar Rosso/Suez.

Ship Mag

I noli aumentano ancora e superano i 6.200 dollari fra Shanghai e Genova



01/19/2024 16:28

In media la quotazione è salita a 3.174 dollari contro una media decennale di 2.678. Drewry prevede che i noli spot est-ovest aumenteranno ancora nelle prossime settimane Genova - Non si ferma l'aumento dei noli. Questa settimana l'indice Drewry è aumentato del 23% arrivando a 3.777 dollari per container da 40 piedi, in crescita dell'82% rispetto alla stessa settimana dell'anno scorso. L'ultimo indice composito Drewry (Wci) è il più alto dall'ottobre 2022 ed è superiore del 166% rispetto alle tariffe medie del 2019 (pre-pandemia). La media da inizio anno è salita a 3.173 dollari, 495 dollari in più rispetto al tasso medio decennale di 2.678 dollari (gonfiato dall'eccezionale periodo Covid 2020-22). Nel dettaglio, i noli da Rotterdam a Shanghai sono aumentati del 50%, a 975 dollari, quelli da Shanghai a Los Angeles sono aumentati del 38% arrivando a 3.860 dollari. I noli da Shanghai a New York sono aumentati del 35%, ovvero (+1.474) a 5.644, quelli da Shanghai a Genova sono cresciuti del 21%, (+1.069) a 6.282 dollari per feu. I prezzi da Shanghai a Rotterdam sono aumentati del 12%, (+545) a 4.951 dollari, quelli da New York a Rotterdam del 2%, a 608 dollari per container. Al contrario, le tariffe da Los Angeles a Shanghai sono diminuite dell'1%, a 762 dollari per feu. I noli da Rotterdam a New York sono rimasti stabili. Drewry prevede che i noli spot est-ovest aumenteranno ancora nelle prossime settimane, sempre a causa della situazione nel Mar Rosso/Suez.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Gemini rivela la sue linee container: premiate soprattutto Genova e Vado Ligure

Livorno sopravvive, La Spezia completamente esclusa dalle rotazioni mentre **Trieste** sarà collegata con l'Estremo Oriente ma solo via trasbordo a Port Said di Redazione SHIPPING ITALY 19 Gennaio 2024 Gemini Cooperation, la nuova alleanza armatoriale creata da Hapag Lloyd e Maersk nel trasporto marittimo di container, ha reso note le linee marittime e gli scali portuali programmati per le rotazioni dei servizi a partire da febbraio 2025 (qui il dettaglio). Per l'Italia salta subito all'occhio un maggior ricorso al trasbordo in hub come Tanger Med, Algeciras e Port Said per servire il Belpaese e, soprattutto, l'esclusione del porto di La Spezia (nello specifico il La Spezia Container Terminal controllato da Contship Italia e partecipato da Msc) e il 'declassamento' di **Trieste**. Sono compresi i terminal di Vado Ligure (Vado Gateway), di Genova (quasi certamente Psa), di Livorno (Terminal Darsena Toscana) e di **Trieste** (Hhla Plt Italy favorito sul **Trieste** Marine Terminal di Msc). Anche se in Adriatico il porto sloveno di Koper è stato eletto come gateway privilegiato per penetrare in Centro Europa con un servizio diretto dall'estremo Oriente (SE1), mentre **Trieste** sarà servita con trasbordo a Port Said: una scelta, quella di Hapag Lloyd e Maersk, quasi certamente dettata dal non voler portare a casa di Msc (**Trieste** Marine Terminal) le proprie grandi navi e i relativi volumi di traffico. Più in dettaglio tre saranno i servizi Asia - Mediterraneo ma solo uno, quello ribattezzato SE2, scalerà Genova e metterà il porto ligure in diretta connessione con Singapore e Cina. A proposito invece del trade transatlantico, il servizio MGX opererà fra Mediterraneo e Centro America (Houston, Altamira e Veracruz) con una rotazione che nuovamente premierà Genova collegata direttamente insieme a Barcellona e Valencia, mentre Livorno sarà servita in transhipment attraverso Tanger Med. Saranno invece Vado Ligure, Genova e Livorno gli scali interessati dalla linea West Med Shuttles che, collegandosi via Tanger Med con il servizio US4, consentirà ai container di navigare fra Italia, Stati Uniti e Canada (Savannah, Charleston, Norfolk, Baltimore, New York). Sarà dunque servito in transhipment questo importante trade che finora arrivava in Nord Tirreno con servizio diretto. Last but not least : il trade Middle - East premierà, con il servizio IMX, i porti di Genova e Vado Ligure che saranno collegati direttamente con Port Said, Salalah, Jebel Ali, Mundra e Nhava Sheva. Alle linee marittime intercontinentali Gemini aggiungerà in maniera sinergica anche alcuni feeder intra-europei o intra-mediterranei che interessano anche diversi terminal italiani: uno shuttle effettuerà la rotazione Tangeri, Algeciras e Genova, un altro collegherà Tangeri, Algeciras, Valencia con Vado Ligure e Genova, mentre l'ultimo metterà in relazione **Trieste** con l'hub di transhipment di Port Said East.



Livorno sopravvive, La Spezia completamente esclusa dalle rotazioni mentre Trieste sarà collegata con l'Estremo Oriente ma solo via trasbordo a Port Said di Redazione SHIPPING ITALY 19 Gennaio 2024 Gemini Cooperation, la nuova alleanza armatoriale creata da Hapag Lloyd e Maersk nel trasporto marittimo di container, ha reso note le linee marittime e gli scali portuali programmati per le rotazioni dei servizi a partire da febbraio 2025 (qui il dettaglio). Per l'Italia salta subito all'occhio un maggior ricorso al trasbordo in hub come Tanger Med, Algeciras e Port Said per servire il Belpaese e, soprattutto, l'esclusione del porto di La Spezia (nello specifico il La Spezia Container Terminal controllato da Contship Italia e partecipato da Msc) e il 'declassamento' di Trieste. Sono compresi i terminal di Vado Ligure (Vado Gateway), di Genova (quasi certamente Psa), di Livorno (Terminal Darsena Toscana) e di Trieste (Hhla Plt Italy favorito sul Trieste Marine Terminal di Msc). Anche se in Adriatico il porto sloveno di Koper è stato eletto come gateway privilegiato per penetrare in Centro Europa con un servizio diretto dall'estremo Oriente (SE1), mentre Trieste sarà servita con trasbordo a Port Said: una scelta, quella di Hapag Lloyd e Maersk, quasi certamente dettata dal non voler portare a casa di Msc (Trieste Marine Terminal) le proprie grandi navi e i relativi volumi di traffico. Più in dettaglio tre saranno i servizi Asia - Mediterraneo ma solo uno, quello ribattezzato SE2, scalerà Genova e metterà il porto ligure in diretta connessione con Singapore e Cina. A proposito invece del trade transatlantico, il servizio MGX opererà fra Mediterraneo e Centro America (Houston, Altamira e Veracruz) con una rotazione che nuovamente premierà Genova collegata direttamente insieme a Barcellona e Valencia, mentre Livorno sarà servita in transhipment attraverso Tanger Med. Saranno invece Vado Ligure, Genova e Livorno gli scali interessati dalla linea West Med Shuttles che, collegandosi via Tanger Med con il servizio US4, consentirà ai container di navigare fra Italia, Stati Uniti e Canada (Savannah, Charleston, Norfolk, Baltimore, New York). Sarà dunque servito in transhipment questo importante trade che finora arrivava in Nord Tirreno con servizio diretto. Last but not least : il trade Middle - East premierà, con il servizio IMX, i porti di Genova e Vado Ligure che saranno collegati direttamente con Port Said, Salalah, Jebel Ali, Mundra e Nhava Sheva. Alle linee marittime intercontinentali Gemini aggiungerà in maniera sinergica anche alcuni feeder intra-europei o intra-mediterranei che interessano anche diversi terminal italiani: uno shuttle effettuerà la rotazione Tangeri, Algeciras e Genova, un altro collegherà Tangeri, Algeciras, Valencia con Vado Ligure e Genova, mentre l'ultimo metterà in relazione Trieste con l'hub di transhipment di Port Said East.

Shipping Italy

Genova, Voltri

A Genova inizia la Via per il trasferimento dei depositi di Superba e Carmagnani

La società del Gruppo Pir presenta (da sola) la documentazione al Mase: due mesi di tempo per le osservazioni, oltre 4,5 anni di lavori a partire dall'inizio del 2025 di Andrea Moizo 19 Gennaio 2024 Dopo il controverso passaggio in Comitato Tecnico Regionale (nulla osta condizionato e rilasciato malgrado il parere contrario del gruppo di lavoro sulla sicurezza), il progetto di Superba di trasferire i propri depositi chimici costieri da Multedo a Ponte Somalia, nel bacino di Sampierdarena del porto di Genova, s'accinge a un nuovo step autorizzativo. La società del Gruppo Pir, infatti, ha depositato presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica la documentazione allegata all'istanza di Valutazione di impatto ambientale, sottolineando, tuttavia, la natura volontaria di sottoporre a tale procedura il progetto, che, secondo Superba, avrebbe potuto semplicemente "essere sottoposto a procedura di Verifica di assoggettabilità a Via di competenza statale". Una scelta presa considerando "la valenza del progetto per il contesto portuale di Genova, i molteplici soggetti ed interessi coinvolti e la volontà del proponente di assicurare che la progettazione dell'opera contenga tutte le opportune misure di mitigazione dei possibili impatti ambientali associati alla sua realizzazione ed esercizio". E, più prosaicamente, per accelerare i tempi qualora la verifica di assoggettabilità si fosse conclusa positivamente. Il percorso, in ogni caso, era annunciato e da un punto di vista amministrativo non è una sorpresa nemmeno il fatto che il proponente sia solo Superba e non anche l'altra società in predicato di trasferire i depositi da Multedo a Sampierdarena, Attilio Carmagnani, per quanto, spiega la relazione tecnica, "il progetto sia strutturato per consentire la delocalizzazione anche delle sue attività". Ricordato l'irrituale intervento del sindaco Marco Bucci (cofinanziatore, come commissario, del trasferimento con 30 milioni di euro) a garanzia degli accordi fra le due società, l'understatement di Carmagnani continua infatti ad essere una costante dell'operazione, anche se, per quel che riguarda gli ultimi passaggi, alcune voci lo assocerebbero al farsi largo di un'ipotesi di ricollocazione alternativa, imprecisata ma non distante dall'attuale location (naturale ipotizzare presso Porto Petroli, magari nelle aree parzialmente inutilizzate a fianco dello stabilimento di Fincantieri). Tornando alle carte di Superba, anche da un punto di vista tecnico non emergono novità. Si spiega che la delocalizzazione "presenta evidenti vantaggi dovuti all'utilizzo di una zona esclusiva e dedicata con strutture di stoccaggio e movimentazione da realizzare ex-novo secondo la migliore tecnologia ad oggi disponibile. La morfologia dell'area permette inoltre lo sviluppo di un significativo ramo ferroviario interno che consentirebbe una consistente movimentazione di merci liquide via ferrovia". E si conferma che una maggiore e più funzionale superficie e una capacità di stoccaggio maggiore (ancorché per un numero complessivo di depositi



La società del Gruppo Pir presenta (da sola) la documentazione al Mase: due mesi di tempo per le osservazioni, oltre 4,5 anni di lavori a partire dall'inizio del 2025 di Andrea Moizo 19 Gennaio 2024 Dopo il controverso passaggio in Comitato Tecnico Regionale (nulla osta condizionato e rilasciato malgrado il parere contrario del gruppo di lavoro sulla sicurezza), il progetto di Superba di trasferire i propri depositi chimici costieri da Multedo a Ponte Somalia, nel bacino di Sampierdarena del porto di Genova, s'accinge a un nuovo step autorizzativo. La società del Gruppo Pir, infatti, ha depositato presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica la documentazione allegata all'istanza di Valutazione di impatto ambientale, sottolineando, tuttavia, la natura volontaria di sottoporre a tale procedura il progetto, che, secondo Superba, avrebbe potuto semplicemente "essere sottoposto a procedura di Verifica di assoggettabilità a Via di competenza statale". Una scelta presa considerando "la valenza del progetto per il contesto portuale di Genova, i molteplici soggetti ed interessi coinvolti e la volontà del proponente di assicurare che la progettazione dell'opera contenga tutte le opportune misure di mitigazione dei possibili impatti ambientali associati alla sua realizzazione ed esercizio". E, più prosaicamente, per accelerare i tempi qualora la verifica di assoggettabilità si fosse conclusa positivamente. Il percorso, in ogni caso, era annunciato e da un punto di vista amministrativo non è una sorpresa nemmeno il fatto che il proponente sia solo Superba e non anche l'altra società in predicato di trasferire i depositi da Multedo a Sampierdarena, Attilio Carmagnani, per quanto, spiega la relazione tecnica, "il progetto sia strutturato per consentire la delocalizzazione anche delle sue attività". Ricordato l'irrituale intervento del sindaco Marco Bucci (cofinanziatore, come commissario, del trasferimento con 30 milioni di euro) a garanzia degli accordi fra le due società, l'understatement di Carmagnani continua infatti ad

Shipping Italy

Genova, Voltri

inferiore) consentiranno un notevole aumento dell'output sia di Superba che di Carmagnani (a dispetto del fatto che recentemente l'Autorità di sistema portuale abbia ricordato di aver provveduto all'adeguamento tecnico funzionale nell'ipotesi di un'invarianza nella movimentazione). Infine il cronoprogramma. Superba, preconizzando il puntuale e favorevole rilascio della Via - due i mesi a disposizione per presentare osservazioni da parte degli enti preposti e/o del pubblico - stima di poter iniziare i lavori all'inizio del 2025, per terminarli entro il secondo quadrimestre del 2028. Oltre alla Via, però, occorrerà valutare l'esito dei ricorsi al Tar intrapresi da privati cittadini e imprese che si ritengono illecitamente interferite dal progetto (dal gruppo Grimaldi, cliente del Terminal San Giorgio attivo oggi a Ponte Somalia, al Terminal Forest, anch'esso destinato alla dismissione, ai competitor di Superba come Saar e Sampierdarena Olii), nonché le intenzioni della Capitaneria, chiamata (non è chiaro se in ambito o collateralmente) a modificare l'ordinanza che oggi non consentirebbe l'ormeggio al Somalia di navi cariche di alcuni dei prodotti movimentati da Superba e Carmagnani.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Il 2024 di Port Suppliers è iniziato con un 'trasloco' di gru da Genova a Taranto

La consegna dell'imponente gru MHC6000 Fantuzzi Reggiane da parte dell'azienda modenese è stata completata in anticipo rispetto ai tempi concordati grazie a Saimare di REDAZIONE SHIPPING ITALY 19 Gennaio 2024 La Port Suppliers Srl, attiva dal 2011 come broker di gru portuali, ha comunicato a SHIPPING ITALY di aver concluso il 2023 e iniziato il 2024 con due commesse realizzate con altrettanti clienti che da tempo si rivolgono all'azienda modenese per soddisfare le loro necessità logistiche. "Il Gruppo Spinelli e la Peyrani Trasporti sono clienti da tempo e in passato ci hanno incaricato per altre operazioni di compravendita" ha fatto sapere Port Suppliers. "Per il Gruppo Spinelli abbiamo conseguito la vendita di una gru mobile portuale Fantuzzi Reggiane MHC200 imbarcata nel Giugno 2023 mentre la stessa è la quarta gru procurata per la Peyrani Trasporti. Si tratta di una MHC6000, il top di gamma delle gru mobili portuali Fantuzzi Reggiane, con 150 Ton SWL e 51 metri di sbraccio. La gru è stata impiegata dal 2006 ad oggi presso il Terminal Spinelli, e dedicata alla movimentazione container e merci varie. Il Comm. Aldo Spinelli è da sempre molto affezionato alle sue gru Fantuzzi, tuttavia le sfide della logistica container impongono oggi di effettuare investimenti su gru con sbracci sempre più importanti". Port Supplies ancora ha aggiunto: "A Peyrani Trasporti abbiamo fornito altre gru mobili portuali Fantuzzi Reggiane usate. Queste gru, fiore all'occhiello delle gloriose Officine Reggiane, hanno prestazioni generose che applicate alla movimentazione di merci alla rinfusa, assicurano rese orarie molto importanti. Questa è la quarta Fantuzzi Reggiane usata che il Dott. Massimo Peyrani aggiunge alla sua flotta, che si suddivide tra i porti di Taranto, Brindisi e Manfredonia". L'imbarco è avvenuto a **Genova** durante il ponte dell'Epifania, in modo da non impattare sul continuo traffico traghetti e portacontainer del Genoa Port Terminal di Spinelli, "che da parte sua ha fornito un supporto tecnico di prim'ordine; anche nei giorni festivi. Un ringraziamento particolare va al Direttore Operativo Massimo Zucchi e al Responsabile Tecnico Paolo Anthoine Dietrich". I tecnici della Peyrani Trasporti hanno curato l'imbarco vero e proprio del mezzo a **Genova** e lo sbarco a Taranto. "Un imbarco di questo tipo, durante un ponte festivo, non è proprio una cosa semplice" prosegue il racconto. "Determinante è stato l'impegno di Carlo Tigoli dell'agenzia marittima Saimare (Gruppo Spinelli), che ha risolto brillantemente le innumerevoli problematiche che sorgono quando si opera in un contesto di festività. L'armatore aveva concesso un laytime di 48 ore per imbarco a **Genova** e sbarco a Taranto. Le operazioni sono terminate a Taranto il 10 gennaio, con tempistica inferiore al laytime concordato".



Shipping Italy
Il 2024 di Port Suppliers è iniziato con un 'trasloco' di gru da Genova a Taranto
01/20/2024 01:07
Nicola Capuzzo

La consegna dell'imponente gru MHC6000 Fantuzzi Reggiane da parte dell'azienda modenese è stata completata in anticipo rispetto ai tempi concordati grazie a Saimare di REDAZIONE SHIPPING ITALY 19 Gennaio 2024. La Port Suppliers Srl, attiva dal 2011 come broker di gru portuali, ha comunicato a SHIPPING ITALY di aver concluso il 2023 e iniziato il 2024 con due commesse realizzate con altrettanti clienti che da tempo si rivolgono all'azienda modenese per soddisfare le loro necessità logistiche. "Il Gruppo Spinelli e la Peyrani Trasporti sono clienti da tempo e in passato ci hanno incaricato per altre operazioni di compravendita" ha fatto sapere Port Suppliers. "Per il Gruppo Spinelli abbiamo conseguito la vendita di una gru mobile portuale Fantuzzi Reggiane MHC200 imbarcata nel Giugno 2023 mentre la stessa è la quarta gru procurata per la Peyrani Trasporti. Si tratta di una MHC6000, il top di gamma delle gru mobili portuali Fantuzzi Reggiane, con 150 Ton SWL e 51 metri di sbraccio. La gru è stata impiegata dal 2006 ad oggi presso il Terminal Spinelli, e dedicata alla movimentazione container e merci varie. Il Comm. Aldo Spinelli è da sempre molto affezionato alle sue gru Fantuzzi, tuttavia le sfide della logistica container impongono oggi di effettuare investimenti su gru con sbracci sempre più importanti". Port Supplies ancora ha aggiunto: "A Peyrani Trasporti abbiamo fornito altre gru mobili portuali Fantuzzi Reggiane usate. Queste gru, fiore all'occhiello delle gloriose Officine Reggiane, hanno prestazioni generose che applicate alla movimentazione di merci alla rinfusa, assicurano rese orarie molto importanti. Questa è la quarta Fantuzzi Reggiane usata che il Dott. Massimo Peyrani aggiunge alla sua flotta, che si suddivide tra i porti di Taranto, Brindisi e Manfredonia". L'imbarco è avvenuto a Genova durante il ponte dell'Epifania, in modo da non impattare sul continuo traffico traghetti e portacontainer del Genoa Port Terminal di Spinelli, "che da parte sua ha fornito un supporto tecnico di

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Lavoro a bordo, Gnv vuole assumere 500 persone

Primo appuntamento a Torre del Greco mercoledì 24 e giovedì 25 gennaio **Genova** - Arriva per la prima volta a Torre del Greco la nuova campagna di recruiting di Gnv Grandi navi veloci (Gruppo Msc) finalizzata all'inserimento di circa 500 nuove risorse, in vista della prossima stagione estiva, e alla presentazione delle opportunità di lavoro a bordo delle navi. La Compagnia sta organizzando una serie di open day dedicati alla conoscenza e selezione di nuovi candidati, il primo appuntamento si terrà a Torre del Greco nelle giornate di mercoledì 24 dalle 14 alle 19 e giovedì 25 gennaio dalle 9 alle 17 presso l'Hotel Poseidon, in via Cesare Battisti 80. La campagna di recruiting proseguirà nei prossimi mesi con tappe a Potenza, Bari, Catanzaro e Palermo. Le giornate saranno finalizzate allo svolgimento di colloqui conoscitivi con i candidati e garantiranno inoltre a questi ultimi la possibilità di conoscere meglio l'azienda, la vita a bordo ma anche i numerosi e potenziali percorsi di carriera all'interno della Compagnia. Gnv ricerca numerose professionalità con diversi gradi di esperienza e di seniority, tra questi personale di macchina e di coperta come ufficiali, ottonai, operai e frigoristi, ma anche personale di gestione dell'Hotel come commissari, assistenti ufficio, cuochi, pizzaioli, garzoni e piccoli di camera. Si ricercano inoltre candidati che conoscano le lingue, in particolare la lingua araba, il francese e lo spagnolo. Ai candidati che vorranno presentarsi agli open day sarà richiesto di portare con sé una copia del proprio cv aggiornato e, qualora avessero esperienze pregresse a bordo, il libretto di navigazione e la documentazione relativa ai corsi Stcw. La candidatura verrà valutata anche se non in possesso di tali requisiti e, in caso di accettazione, i candidati verranno supportati economicamente nell'effettuare i corsi di idoneità alla navigazione e seguiti in tutto l'iter per ottenere il libretto di navigazione. Una volta in possesso della documentazione necessaria, i candidati avranno la possibilità di partecipare a delle sessioni di training a bordo organizzate in collaborazione con Msc training center che permetteranno loro di familiarizzare con l'ambiente della nave e le mansioni legate al mestiere. Per l'invio dei cv è possibile consultare il sito della compagnia www.gnv.it all'interno della sezione "Lavora con noi". Per ulteriori informazioni scrivere a crew@gnv.it.

Primo appuntamento a Torre del Greco mercoledì 24 e giovedì 25 gennaio Genova - Arriva per la prima volta a Torre del Greco la nuova campagna di recruiting di Gnv Grandi navi veloci (Gruppo Msc) finalizzata all'inserimento di circa 500 nuove risorse, in vista della prossima stagione estiva, e alla presentazione delle opportunità di lavoro a bordo delle navi. La Compagnia sta organizzando una serie di open day dedicati alla conoscenza e selezione di nuovi candidati, il primo appuntamento si terrà a Torre del Greco nelle giornate di mercoledì 24 dalle 14 alle 19 e giovedì 25 gennaio dalle 9 alle 17 presso l'Hotel Poseidon, in via Cesare Battisti 80. La campagna di recruiting proseguirà nei prossimi mesi con tappe a Potenza, Bari, Catanzaro e Palermo. Le giornate saranno finalizzate allo svolgimento di colloqui conoscitivi con i candidati e garantiranno inoltre a questi ultimi la possibilità di conoscere meglio l'azienda, la vita a bordo ma anche i numerosi e potenziali percorsi di carriera all'interno della Compagnia. Gnv ricerca numerose professionalità con diversi gradi di esperienza e di seniority, tra questi personale di macchina e di coperta come ufficiali, ottonai, operai e frigoristi, ma anche personale di gestione dell'Hotel come commissari, assistenti ufficio, cuochi, pizzaioli, garzoni e piccoli di camera. Si ricercano inoltre candidati che conoscano le lingue, in particolare la lingua araba, il francese e lo spagnolo. Ai candidati che vorranno presentarsi agli open day sarà richiesto di portare con sé una copia del proprio cv aggiornato e, qualora avessero esperienze pregresse a bordo, il libretto di navigazione e la documentazione relativa ai corsi Stcw. La candidatura verrà valutata anche se non in possesso di tali requisiti e, in caso di accettazione, i candidati verranno supportati economicamente nell'effettuare i corsi di idoneità alla navigazione e seguiti in tutto l'iter per ottenere il libretto di navigazione. Una volta in possesso della documentazione necessaria, i candidati avranno la possibilità di partecipare a delle sessioni di training a bordo organizzate in collaborazione con Msc training center che permetteranno loro di familiarizzare con l'ambiente della nave e le mansioni legate al mestiere. Per l'invio dei cv è possibile consultare il sito della compagnia www.gnv.it all'interno della sezione "Lavora con noi". Per ulteriori informazioni scrivere a crew@gnv.it.



01/19/2024 13:20

Primo appuntamento a Torre del Greco mercoledì 24 e giovedì 25 gennaio Genova - Arriva per la prima volta a Torre del Greco la nuova campagna di recruiting di Gnv Grandi navi veloci (Gruppo Msc) finalizzata all'inserimento di circa 500 nuove risorse, in vista della prossima stagione estiva, e alla presentazione delle opportunità di lavoro a bordo delle navi. La Compagnia sta organizzando una serie di open day dedicati alla conoscenza e selezione di nuovi candidati, il primo appuntamento si terrà a Torre del Greco nelle giornate di mercoledì 24 dalle 14 alle 19 e giovedì 25 gennaio dalle 9 alle 17 presso l'Hotel Poseidon, in via Cesare Battisti 80. La campagna di recruiting proseguirà nei prossimi mesi con tappe a Potenza, Bari, Catanzaro e Palermo. Le giornate saranno finalizzate allo svolgimento di colloqui conoscitivi con i candidati e garantiranno inoltre a questi ultimi la possibilità di conoscere meglio l'azienda, la vita a bordo ma anche i numerosi e potenziali percorsi di carriera all'interno della Compagnia. Gnv ricerca numerose professionalità con diversi gradi di esperienza e di seniority, tra questi personale di macchina e di coperta come ufficiali, ottonai, operai e frigoristi, ma anche personale di gestione dell'Hotel come commissari, assistenti ufficio, cuochi, pizzaioli, garzoni e piccoli di camera. Si ricercano inoltre candidati che conoscano le lingue, in particolare la lingua araba, il francese e lo spagnolo. Ai candidati che vorranno presentarsi agli open day sarà richiesto di portare con sé una copia del proprio cv aggiornato e, qualora avessero esperienze pregresse a bordo, il libretto di navigazione e la documentazione relativa ai corsi Stcw. La candidatura verrà valutata anche se non in possesso di tali requisiti e, in caso di accettazione, i candidati verranno supportati economicamente nell'effettuare i corsi di idoneità alla navigazione e seguiti in tutto l'iter per ottenere il libretto di navigazione. Una volta in possesso della documentazione necessaria, i candidati avranno la possibilità di partecipare a delle sessioni di training a bordo organizzate in collaborazione con Msc training center che permetteranno loro di familiarizzare con l'ambiente della nave e le mansioni legate al mestiere. Per l'invio dei cv è possibile consultare il sito della compagnia www.gnv.it all'interno della sezione "Lavora con noi". Per ulteriori informazioni scrivere a crew@gnv.it.

La Spezia, vivai di mitili spostati all'esterno della diga foranea

Il progetto complessivo è stato realizzato dall'AdSP in accordo con la Cooperativa Miticoltori Associati **Mario Sommariva**, il primo lotto funzionale dei lavori per la realizzazione di nuovi vivai di mitili all'esterno della diga foranea. Saranno in tutto 84 filari (37 per il lato Ponente-Porto Venere e 47 per il lato Levante-Lerici) che saranno distanti 18 metri l'uno dall'altro, collocati su un'area di circa 300.000 mq., verranno realizzati per consentire lo spostamento delle coltivazioni di mitili, una volta iniziati i lavori di dragaggio in prossimità della diga, evitando possibili esposizioni delle coltivazioni alle eventuali torbidità conseguenti alle lavorazioni. L'importo complessivo stimato per la realizzazione dell'intervento è risultato pari a 1,6 milioni di euro. Il progetto complessivo, è stato realizzato dall'AdSP in accordo con la Cooperativa Miticoltori Associati. La costruzione dei nuovi impianti si otterrà attraverso la sistemazione di corpi morti, che fungeranno da ancoraggi, collegati alla superficie con corde tiranti che, sorrette da galleggianti, permetteranno di fissarvi le reti contenenti i mitili. Saranno utilizzate boe coniche e cilindriche, delle stesse dimensioni e colore a eccezione delle boe adibite a segnalazione.

Ciò per rendere omogeneo l'intervento, in modo da mitigare il più possibile l'impatto ambientale nel rispetto delle esigenze paesaggistiche dello spazio acqueo dedicato all'allevamento dei muscoli. Il progetto è stato redatto dal Geom. Angelo Sorice in RTP con lo studio Fabrica Coop di La Spezia, col coordinamento del RUP, Ing. Davide Vetrata, Responsabile Settore Safety, Mobilità e Dragaggi dell'AdSP. La gara necessaria all'individuazione delle imprese incaricate della realizzazione dei nuovi impianti è stata avviata il 13/12/2023. Entro il termine fissato sono pervenute 5 offerte e la più conveniente è risultata essere quella formulata dalla costituenda ATI tra Cema srl e Barracuda Sub srl. L'utilizzo dei nuovi impianti da parte della Cooperativa consentirà sia la dismissione degli impianti esistenti all'interno della diga per poi poterne realizzare di nuovi secondo il progetto del secondo lotto, del quale AdSP ha già disponibile il Progetto di fattibilità tecnico economica, sia la realizzazione di interventi di dragaggio.



Citta della Spezia

La Spezia

Affidato il primo lotto di lavori per lo spostamento dei vivai all'esterno della diga

E' stato affidato oggi, con decreto firmato dal presidente dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva, il primo lotto funzionale dei lavori per la realizzazione di nuovi vivai all'esterno della diga foranea. Saranno in tutto 84 filari (37 per il lato Ponente - Porto Venere e 47 per il lato Levante-Lerici) che saranno distanti 18 metri l'uno dall'altro, collocati su un'area di circa 300mila metri quadrati, saranno realizzati per consentire lo spostamento delle coltivazioni di mitili, una volta iniziati i lavori di dragaggio in prossimità della diga, evitando possibili esposizioni delle coltivazioni alle eventuali torbidità conseguenti alle lavorazioni. L'importo complessivo stimato per la realizzazione dell'intervento è risultato pari a 1,6 Mln di euro. Il progetto complessivo, è stato realizzato dall'AdSP in accordo con la Cooperativa Miticoltori Associati. "Si tratta di un progetto di grande importanza, che metterà i miticoltori nella condizione non solo di lavorare in totale sicurezza, ma anche di riqualificare ed ampliare gli impianti esistenti che si trovano all'interno ed all'esterno della diga, in modo da migliorare la qualità del prodotto ed aumentare le quantità da avviare alla commercializzazione. Un intervento dovuto, da parte dell'AdSP, da sempre disponibile a venire incontro alle esigenze di un settore come quello della mitilicoltura, una grande risorsa per l'economia e l'occupazione della nostra provincia", ha detto Mario Sommariva, presidente AdSP. La costruzione dei nuovi impianti si otterrà attraverso la sistemazione di corpi morti, che fungeranno da ancoraggi, collegati alla superficie corde tiranti che, sorrette da galleggianti, permetteranno di fissarvi le reti contenenti i mitili. Saranno utilizzate boe coniche e cilindriche, delle stesse dimensioni e colore ad eccezione delle boe adibite a segnalazione. Ciò per rendere omogeneo l'intervento, in modo da mitigare il più possibile l'impatto ambientale nel rispetto delle esigenze paesaggistiche dello spazio acqueo dedicato all'allevamento dei muscoli. Il progetto è stato redatto dal Geom. Angelo Sorice in Rtp con lo studio Fabrica Coop di La Spezia, col coordinamento del Rup, Ing. Davide Vetrata, Responsabile Settore Safety, Mobilità e Dragaggi dell'AdSP. La gara necessaria all'individuazione delle Imprese incaricate della realizzazione dei nuovi impianti è stata avviata il 13 dicembre. Entro il termine fissato sono pervenute 5 offerte e la più conveniente è risultata essere quella formulata dalla costituenda tra Cema Srl e Barracuda Sub Srl. L'utilizzo dei nuovi impianti da parte della Cooperativa consentirà sia la dismissione degli impianti esistenti all'interno della diga per poi poterne realizzare di nuovi secondo il progetto del secondo lotto, del quale AdSP ha già disponibile il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, sia la realizzazione di interventi di dragaggio.



01/19/2024 19:40 Comunicato Stampa

E' stato affidato oggi, con decreto firmato dal presidente dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva, il primo lotto funzionale dei lavori per la realizzazione di nuovi vivai all'esterno della diga foranea. Saranno in tutto 84 filari (37 per il lato Ponente - Porto Venere e 47 per il lato Levante-Lerici) che saranno distanti 18 metri l'uno dall'altro, collocati su un'area di circa 300mila metri quadrati, saranno realizzati per consentire lo spostamento delle coltivazioni di mitili, una volta iniziati i lavori di dragaggio in prossimità della diga, evitando possibili esposizioni delle coltivazioni alle eventuali torbidità conseguenti alle lavorazioni. L'importo complessivo stimato per la realizzazione dell'intervento è risultato pari a 1,6 Mln di euro. Il progetto complessivo, è stato realizzato dall'AdSP in accordo con la Cooperativa Miticoltori Associati. "Si tratta di un progetto di grande importanza, che metterà i miticoltori nella condizione non solo di lavorare in totale sicurezza, ma anche di riqualificare ed ampliare gli impianti esistenti che si trovano all'interno ed all'esterno della diga, in modo da migliorare la qualità del prodotto ed aumentare le quantità da avviare alla commercializzazione. Un intervento dovuto, da parte dell'AdSP, da sempre disponibile a venire incontro alle esigenze di un settore come quello della mitilicoltura, una grande risorsa per l'economia e l'occupazione della nostra provincia", ha detto Mario Sommariva, presidente AdSP. La costruzione dei nuovi impianti si otterrà attraverso la sistemazione di corpi morti, che fungeranno da ancoraggi, collegati alla superficie corde tiranti che, sorrette da galleggianti, permetteranno di fissarvi le reti contenenti i mitili. Saranno utilizzate boe coniche e cilindriche, delle stesse dimensioni e colore ad eccezione delle boe adibite a segnalazione. Ciò per rendere omogeneo l'intervento, in modo da mitigare il più possibile l'impatto ambientale nel rispetto delle esigenze paesaggistiche dello spazio acqueo dedicato all'allevamento dei muscoli. Il progetto è stato redatto dal

Informazioni Marittime

La Spezia

Il porto di La Spezia sposta le cozze fuori la diga foranea

L'Autorità portuale avvia il primo lotto per realizzare vivai di mitili: 84 filari estesi per 300 mila metri quadri, al costo di 1,6 milioni di euro. È stato affidato oggi, con decreto firmato dal presidente dell'Autorità di sistema portuale (Adsp) del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva, il primo lotto funzionale dei lavori per spostare i vivai di cozze, per la precisione mitili, all'esterno della diga foranea del porto di La Spezia. Saranno realizzati 84 filari (37 per il lato Ponente-Porto Venere e 47 per il lato Levante-Lerici) distanti 18 metri l'uno dall'altro, collocati su un'area di circa 300 mila metri quadri che verrà precedentemente dragata. L'importo complessivo stimato per la realizzazione dell'intervento è di 1,6 milioni di euro. Il progetto complessivo è stato realizzato dall'AdSP in accordo con la Cooperativa Miticoltori Associati. Verranno installati corpi morti che fungeranno da ancoraggi, collegati alla superficie con corde tiranti che, sorrette da galleggianti, permetteranno di fissarvi le reti contenenti i mitili. Saranno utilizzate boe coniche e cilindriche tutte uguali, affiancate da boe di segnalazione. L'utilizzo dei nuovi impianti da parte della Cooperativa consentirà sia la dismissione degli impianti esistenti all'interno

della diga che la realizzazione di nuovi, secondo il progetto del secondo lotto, già in fase di fattibilità tecnico-economica, inclusi i relativi dragaggi. Il presidente dell'autorità di sistema portuale di La Spezia, Mario Sommariva, spiega che «si tratta di un progetto di grande importanza, che metterà i miticoltori nella condizione non solo di lavorare in totale sicurezza, ma anche di riqualificare ed ampliare gli impianti esistenti che si trovano all'interno ed all'esterno della diga, in modo da migliorare la qualità del prodotto ed aumentare le quantità da avviare alla commercializzazione. Un intervento dovuto, da parte dell'AdSP, da sempre disponibile a venire incontro alle esigenze di un settore come quello della miticoltura, una grande risorsa per l'economia e l'occupazione della nostra provincia». Il progetto è stato redatto da Angelo Sorice in RTP con lo studio Fabrica Coop di La Spezia, col coordinamento del RUP Davide Vetralla, responsabile settore Safety, Mobilità e Dragaggi dell'Autorità di sistema portuale. La gara necessaria all'individuazione delle imprese incaricate della realizzazione dei nuovi impianti è stata avviata il 13/12/2023. Entro il termine fissato sono pervenute cinque offerte e la più conveniente è risultata essere quella formulata dalla costituenda ATI tra CEMA e Barracuda Sub. Condividi Tag la [spezia](#) Articoli correlati.



MedCruise, focus a La Spezia

Mario Sommariva LA SPEZIA - Si è svolto nei giorni scorsi, a bordo dell'MSC Fantasia, attraccata su Molo Garibaldi, il "Cruise Professional Development Course 2024" organizzato da MedCruise, l'associazione dei porti crocieristici del Mediterraneo, di cui fanno parte anche i porti della Spezia e di Marina di Carrara. Il corso di formazione, è iniziato con l'imbarco a **Genova** e si è chiuso poi a Napoli; è stato organizzato da Francesca Antonelli, senior vice president di MedCruise e tenuto da esperti del settore tra cui Michele Francioni, senior vice president di MSC Crociere; Marieta Garcia Prieto, presidente di GEA Cooperative; Ivana Melillo head of Energy Efficiency and Funded Projects MSC. I partecipanti al corso, 42 persone tra rappresentanti di MedCruise e di MSC, responsabili della promozione e del marketing dei porti crocieristici più importanti del Mediterraneo e rappresentanti di società di tour operator, sono stati invitati a seguire un programma che verte soprattutto sugli strumenti ed i progetti in corso per garantire una sempre maggiore sostenibilità dei traffici e del turismo crocieristici, sia a bordo sia a terra. La seconda tappa del tour è stata una visita "sostenibile" alla città spezzina ed ai suoi musei. Un evento importante per il territorio spezzino che ha potuto mostrare agli ospiti internazionali le emergenze culturali ed artistiche della città, diventata una delle destinazioni crocieristiche più ambite dai turisti di tutto il mondo. "Questo corso professionale conferma l'importanza della stretta collaborazione tra le grandi compagnie di crociera, come MSC, e i porti che, come i nostri, accolgono le navi da crociera, allo scopo si perseguire lo sviluppo della sostenibilità del traffico passeggeri e del turismo crocieristico - ha detto il presidente AdSP, Mario Sommariva -. Sono molte le navi che già adottano sistemi di riduzione delle emissioni, proprio come MSC Fantasia, che ospita i partecipanti a questo corso, che utilizza con successo il sistema degli scrubber. E sono molti le soluzioni ed i progetti che sta sviluppando anche l'AdSP, con consistenti investimenti, per far sì che le navi ospitate dai nostri porti, grazie anche a infrastrutture innovative, siano sempre più tecnologiche e meno inquinanti".



Mario Sommariva LA SPEZIA - Si è svolto nei giorni scorsi, a bordo dell'MSC Fantasia, attraccata su Molo Garibaldi, il "Cruise Professional Development Course 2024" organizzato da MedCruise, l'associazione dei porti crocieristici del Mediterraneo, di cui fanno parte anche i porti della Spezia e di Marina di Carrara. Il corso di formazione, è iniziato con l'imbarco a Genova e si è chiuso poi a Napoli; è stato organizzato da Francesca Antonelli, senior vice president di MedCruise e tenuto da esperti del settore tra cui Michele Francioni, senior vice president di MSC Crociere; Marieta Garcia Prieto, presidente di GEA Cooperative; Ivana Melillo head of Energy Efficiency and Funded Projects MSC. I partecipanti al corso, 42 persone tra rappresentanti di MedCruise e di MSC, responsabili della promozione e del marketing dei porti crocieristici più importanti del Mediterraneo e rappresentanti di società di tour operator, sono stati invitati a seguire un programma che verte soprattutto sugli strumenti ed i progetti in corso per garantire una sempre maggiore sostenibilità dei traffici e del turismo crocieristici, sia a bordo sia a terra. La seconda tappa del tour è stata una visita "sostenibile" alla città spezzina ed ai suoi musei. Un evento importante per il territorio spezzino che ha potuto mostrare agli ospiti internazionali le emergenze culturali ed artistiche della città, diventata una delle destinazioni crocieristiche più ambite dai turisti di tutto il mondo. "Questo corso professionale conferma l'importanza della stretta collaborazione tra le grandi compagnie di crociera, come MSC, e i porti che, come i nostri, accolgono le navi da crociera, allo scopo si perseguire lo sviluppo della sostenibilità del traffico passeggeri e del turismo crocieristico - ha detto il presidente AdSP, Mario Sommariva -. Sono molte le navi che già adottano sistemi di riduzione delle emissioni, proprio come MSC Fantasia, che ospita i partecipanti a questo corso, che utilizza con successo il sistema degli scrubber. E sono molti le soluzioni ed i progetti che sta sviluppando anche l'AdSP, con consistenti investimenti, per far sì

Consorzio Asterix, nuovo piano

Mario Sommariva LA SPEZIA - Si è conclusa positivamente la riunione del tavolo, convocato dalla **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, in merito alle vicende che in questi giorni hanno avuto un ampio riverbero mediatico, pur circoscritte ad imprese private del porto della Spezia. La riunione è stata presieduta dal presidente della AdSP MLO, **Mario Sommariva** - riferisce l'AdSP stessa - e partecipata dagli avvocati delle imprese e del consorzio Asterix, dai rappresentanti apicali dei terminalisti LSCT, Terminal del Golfo e SCCT, degli art. 16 Eagles, Dock Service, Consorzio TSL, delle imprese di servizi Hannibal e La Spezia Port Service, di Confindustria e dai rappresentanti dei lavoratori delle organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL.

L'ampio confronto, a tratti serrato - continua la nota - ha fatto emergere la complessità della questione, scaturita dalle divergenze fra soggetti privati, nella fattispecie il Consorzio Asterix e il terminalista LSCT, in merito alla congruità dei loro accordi precedentemente sottoscritti. Ciononostante, vi è stato un approfondito chiarimento sulla procedura di autorizzazione dell'art.16, in questo caso relativo al rilascio autorizzativo da parte della AdSP MLO

all'impresa Sea Log del Consorzio Asterix, la quale ha infine riconosciuto la necessità di presentare un nuovo piano di impresa, che recepisca le modifiche apportate alla propria organizzazione dallo scorso novembre ad oggi. Questo consentirà all'Ente - conclude l'AdSP - di valutare opportunamente e tempestivamente il nuovo piano e le relative garanzie presentate da Sea Log/Asterix, ai fini del rilascio autorizzativo art. 16. Nel frattempo, grazie ad una autorizzazione temporanea rilasciata dalla AdSP, in vigore dal 1° gennaio scorso, l'impresa può svolgere regolarmente le sue attività nel porto spezzino, garantendo i servizi necessari alla salvaguardia occupazionale e al regolare funzionamento del porto, che vanta standard di efficienza, sicurezza e sostenibilità molto elevati.



Cora Trasporti, le sfide

LIVORNO Nel variegato panorama del trasporto stradale pesante, l'impresa cooperativa Cora Trasporti è un riferimento importante sia per la credibilità operativa, sia per la dotazione di mezzi e la capacità di risolvere anche problematiche specifiche. Con sede in via delle Cateratte, ha anche un punto d'appoggio molto impegnato a La Spezia, ed effettua spedizioni per tutta Italia ed Europa. In questo periodo di grandi incertezze mondiali, anche e specialmente per la logistica, abbiamo fatto qualche domanda a Luca Cipriani (nella foto). Come vede il vostro settore da questo inizio 2024? Si prospetta un periodo turbolento, credo sia opportuna la necessità di una gestione oculata delle tariffe e della capacità per evitare perdite in quanto lo scudo finanziario derivato dai vecchi contratti firmati nel 2022 sta piano piano perdendo efficacia. Quanto incidono, per il vostro business, i dirottamenti dal Mar Rosso sui costi e sui tempi del trasporto terrestre? Purtroppo la crisi di Suez ha fatto schizzare in una settimana il costo del trasporto marittimo, i porti avranno soste di circa un paio di settimane, ci saranno ritardi nell'arrivo e partenza delle merci, questo comporta un aumento dei costi di trasporto almeno nel breve, non dimentichiamoci che questa rotta rappresenta il 40% dell'import/export italiano. I varchi doganali portuali rappresentano ancora un imbuto o sono stati finalmente snelliti e velocizzati? Dopo le ultime richieste da parte delle nostre organizzazioni e i vari scioperi attuati in passato, i tempi si sono ridotti e parlo nello specifico di Livorno e Spezia. Come giudica la situazione stradale e autostradale di accesso al porto di Livorno, specie per l'ultimo miglio al Calambrone? Le nostre strade e autostrade hanno bisogno di molti lavori di manutenzione specialmente in prossimità di zone portuali come quella Labronica dove il costante passaggio di mezzi da lavoro anche con portata superiore alla norma creano di per sé usura e deterioramento. Molti del settore lamentano carenze di giovani autisti. Per voi? Questo è un tasto dolente, abbiamo secondo me molteplici aspetti che generano questa situazione se si pensa che solamente 1% degli autisti in Italia ha meno di 25 anni, francamente noi negli ultimi anni abbiamo incrementato il parco autisti dettato dal solo fatto che siamo una cooperativa e che tra i vari servizi offerti oltre all'aiuto economico sia iniziale che retributivo abbiamo puntato su formazione e consulenza. Avete in serbo ulteriori progetti e future innovazioni? La Cora Trasporti è una realtà livornese operante nel trasporto merce conto terzi con una storia oltre che ventennale che ha saputo negli anni diversificare i servizi offerti al trasporto con l'introduzione della gestione, dello stoccaggio della logistica di vari prodotti così da offrire un servizio a 360° alla propria clientela. È in programma per quest'anno l'acquisto di un nuovo magazzino.



Servizio di raccolta rifiuti nel porto spezzino

LA SPEZIA Sepor, che finora svolgeva nel porto di La Spezia il servizio di ritiro dei rifiuti delle navi stazionate nel porto commerciale e nel golfo, è risultata l'unica società che ha presentato la propria offerta per il bando lanciato dall'AdSp del mar Ligure orientale, chiuso il 29.12.2023 per l'affidamento del servizio. La procedura si era aperta in Novembre con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per una concessione di cinque anni per la raccolta e gestione dei rifiuti da nave e dei residui del carico nel porto della Spezia con un importo complessivo presunto posto a base di gara di 8.322.208,80 euro. L'offerta presentata da Sepor è risultata completa e conforme a tutti i requisiti richiesti dal bando e per questo l'operatore è stato ammesso alla fase successiva di valutazione dell'offerta tecnica ed economica da parte della commissione di gara. Commissione che è stata formata ricorrendo a risorse interne, e nominata in questi giorni dal presidente dell'AdSp Mario Sommariva, con tre membri, esperti nello specifico settore: Mirko Leonardi, sarà il presidente della Commissione giudicatrice insieme ai commissari Federico Filesi e Davide Vetrà.

Messaggero Marittimo.it
19 Gennaio 2024 - Giulia Sarti

Servizio di raccolta rifiuti nel porto spezzino



LA SPEZIA - Sepor, che finora svolgeva nel porto di La Spezia il servizio di ritiro dei rifiuti delle navi stazionate nel porto commerciale e nel golfo, è risultata l'unica società che ha presentato la propria offerta per il bando lanciato dall'AdSp del mar Ligure orientale, chiuso il 29.12.2023 per l'affidamento del servizio.

La procedura si era aperta in Novembre con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per una concessione di cinque anni per la raccolta e gestione dei rifiuti da nave e dei residui del carico nel porto della Spezia con un importo complessivo presunto posto a base di gara di 8.322.208,80 euro.

L'offerta presentata da Sepor è risultata completa e conforme a tutti i requisiti richiesti dal bando e per questo l'operatore è stato ammesso alla fase successiva di valutazione dell'offerta tecnica ed economica da parte della commissione di gara.

Commissione che è stata formata ricorrendo a risorse interne, e nominata in questi giorni dal presidente dell'AdSp Mario Sommariva, con tre membri, esperti nello specifico settore: Mirko Leonardi, sarà il presidente della Commissione giudicatrice insieme ai commissari Federico Filesi e Davide Vetrà.

<https://www.messaggeromartimo.it/servizio-di-raccolta-rifiuti-nel-porto-spezzino/> | 19 Gennaio 2024 - Giulia Sarti

Port Logistic Press

La Spezia

Emissioni: il 63% da riscaldamento degli edifici, il 30% da auto, il 7% dalle crociere

LA SPEZIA Funziona l'accordo volontario Blue Flag delle Compagnie di navigazione per ridurre di 5 volte le emissioni delle navi all'ormeggio al Terminal Cruise del Porto della Spezia. Lo dicono i dati Arpal in netto miglioramento dal 2019 ad oggi e soprattutto nel 2023 con l'uso, quando entrano nel Golfo e per il periodo di sosta in banchina, di un combustibile a basso tenore di zolfo. Preso come riferimento il limite annuo massimo previsto per legge che è di 40 microgrammi di biossido di azoto al metro cubo, dopo lo sfioramento a 44 microgrammi nel 2017 e l'intervento sulle auto Euro 2, in Via San Cipriano si è scesi a 37 milligrammi nel 2019 e si è poi scesi progressivamente fino a 29 milligrammi nell'anno appena concluso. Nel complesso però la quota di smog (o inquinamento) attiene solo in parte residuale alle navi da crociera che incide per il 7 per cento sul totale, poiché il 30 per cento è prodotto dal traffico veicolare e ben il 63 per cento dagli impianti di riscaldamento degli edifici cittadini. Così certificano i dati ufficiali delle rilevazioni dell'Arpal come ricordato anche questa mattina su Secolo XIX dall'assessore all'ambiente del Comune della Spezia Kristopher Casati .

D'altronde anche i dati nella suddivisione delle fonti delle emissioni di CO2 come già evidenziato e come riportato nella tabella sopra il titolo ci dicono che il contributo derivante dai trasporti è il 16,2 per cento delle emissioni globali di gas serra così suddiviso: 11,9 per cento dal trasporto su strada, aviazione l'1,9 per cento, navale 1,7 per cento, ferroviario 0,4 per cento, trasporto combustibili e materie prime (esempio petrolio, gas, acqua o vapore) 0,3 per cento.



Amianto, un'altra vittima

LIVORNO - Il tribunale labronico ha accertato la responsabilità di Fincantieri per l'esposizione professionale all'amianto e la morte dell'operaio livornese Giancarlo V., deceduto a Cecina nel settembre del 2009 a 71 anni per un mesotelioma pleurico. L'azienda cantieristica navale - riferisce la difesa della vedova - dovrà riconoscere alla vedova, che percepirà anche la rendita spettante ai superstiti con le prestazioni aggiuntive del Fondo Vittime Amianto, un risarcimento di oltre 350mila euro, e quasi 300mila euro alla figlia del lavoratore, assistite dal presidente dell'Osservatorio Nazionale Amianto, avvocato Ezio Bonanni. L'uomo aveva lavorato con la qualifica di operaio per 37 anni presso lo stabilimento di **Livorno** di Fincantieri S.p.A (già Cantiere navale Luigi Orlando S.p.a), svolgendo mansioni di carpentiere-saldatore e montatore, sia in officina che a bordo delle navi, in un contesto in cui l'amianto avvelenava praticamente ogni comparto. Fin dagli anni '60 l'asbesto era infatti onnipresente nei cantieri navali, e per i lavoratori era inevitabile "l'incontro ravvicinato" con le sottilissime fibre di asbesto che si trovava nelle coibentazioni, nelle tubature, nelle pareti, nel vano motore, nonché nelle cuccette delle navi militari e civili. Dalla perizia del CTU è emerso che l'uomo aveva manipolato amianto friabile in locali privi di impianti di aerazione senza le mascherine e tute monouso, dispositivi che avrebbero potuto evitargli l'inalazione delle polveri, ed è stato quindi riconosciuto il nesso tra esposizione e insorgenza del mesotelioma.



Darsena Toscana qualche "se" e qualche "ma"

LIVORNO Sia ben chiaro, nessuno vuol guastare la festa: né cavalcare i tanti scetticismi che ogni grande opera si tira fatalmente dietro. Però la vicenda del TDT, ovvero il Terminal Darsena Toscana che sembra ormai definitivamente acquisito dal gruppo Grimaldi, qualche perplessità l'ha innescata. * Cominciamo in chiave positiva: Grimaldi è un operatore serio, è una potenza in svariati campi a livello anche internazionale, non ci sono dubbi che saprà sviluppare ancora di più il lavoro fino ad oggi ben fatto del TDT e del suo manager Marco Mignogna sui contenitori: in più, sfruttando la potenzialità delle aree alla radice del terminal, risolverà si spera totalmente o quasi il suo pressante problema di spazi per i traffici ro/ro, ro/pax e specialmente car-carrier. Del resto il potenziale teorico del TDT è di un milione di Teu e oggi ne vengono operati poco meno di 700 mila: vuol dire che le due funzioni, Teu e cargo, possono completarsi senza reciproci sacrifici. A che **Luciano Guerrieri**, presidente dell'AdSP, dopo aver ribadito che i Teu vanno salvati ha messo la sua firma sull'operazione, chiudendo il quasi generale pianto per il gran rifiuto di MSC. * Fin qui dunque tutto bene. Però rimane qualche se e anche qualche

ma. C'è chi ricorda che MSC titolare del TDT sarebbe stato un ulteriore passo verso l'impegno del primo terminalista mondiale dei Teu verso la Darsena Europa. Il suo sdegnoso disimpegno dal TDT, insieme alla grana in cui è da anni coinvolta per la Porto 2000 che non certo rende la compagnia ben disposta, come minimo preoccupa. Preoccupa anche che il TDT, notoriamente in vendita da almeno un anno, non abbia fatto gola a molti: anzi, abbia visto farsi sotto solo Grimaldi, che ha le sue urgenze specifiche in zona. In tempi come questi nei quali c'è una corsa mondiale ai terminal, sia dai fondi d'investimento che dalle catene terminaliste, non è da definire un bel segnale. Incide probabilmente anche il faticoso iter dell'allargamento del canale di accesso, dalle disavventure del microtunnel e i tempi residui di resecazione della banchina (si parla di finire solo l'anno prossimo, dopo almeno cinque anni): incide il mancato tombamento dello sbocco dello Scolmatore, che riempie ciclicamente di fango i fondali e condiziona tutto il bacino; incide il terribile ultimo miglio stradale e ferroviario che malgrado tante chiacchiere sul ponte del Calambrone continua ad essere un impedimento. Incide * Non ci vogliamo tirare la zappa sui piedi, e quindi basta così. Ma è chiaro che ciascuno dei problemi citati non aiuta a fare del porto un porto attuale: né aiuta a proporsi, con una Darsena Europa che a sua volta sconta vent'anni di chiacchiere e ancor oggi è condizionata da un OK con prescrizioni, come porto di domani. Aspettiamo il colpo d'ala: sperando che non sia come la commedia di Samuel Beckett, Aspettando Godot. (A.F.)



Ricarica per gli E-Truck

MILANO - DKV Mobility, la piattaforma B2B leader in Europa per i pagamenti e le soluzioni on-the-road, sta ampliando la sua rete di ricarica per eTruck per punti di ricarica EV ad alte prestazioni con una potenza di ricarica fino a 400 kW. Un'esigenza particolarmente sentita in tutta Italia, dove sono poche ancora le realtà già operative (tra le quali i magazzini Hillebrand Gori all'interporto Vespucci di Guasticce, alle spalle del porto di Livorno). La rete di ricarica per camion è fornita da Milence, un operatore olandese di punti di ricarica con sede ad Amsterdam, specializzato in soluzioni compatibili con i camion. Milence e GreenFlux, società affiliata di DKV Mobility che gestisce l'intera gamma di servizi di ricarica per veicoli elettrici di DKV Mobility, hanno recentemente siglato un accordo di collaborazione per questo scopo. La prima stazione di ricarica compatibile con i camion è stata attivata a Venlo. Milence ha in programma di mettere in funzione altri punti di ricarica in altri Paesi europei nella prima metà del 2024, ed entro il 2027 è decisa a costruire e a gestire 1.700 punti di ricarica pubblici per veicoli elettrici ad alta capacità in tutta Europa, compresi i sistemi di ricarica a megawatt. I nuovi punti di ricarica EV sono accessibili tramite la DKV Card +Charge. "Nel nostro percorso verso una mobilità sempre più rispettosa dell'ambiente, le soluzioni di ricarica per il settore dei trasporti sono un fattore cruciale e una parte indispensabile del mix energetico del futuro. Siamo orgogliosi di aver avviato la creazione di soluzioni di ricarica compatibili con i camion elettrici grazie alla nostra partnership con Milence", afferma Sven Mehringer, managing director Energy & Vehicle Services di DKV Mobility. Roel Vissers, chief commercial officer di Milence, aggiunge: "DKV Mobility è un importante operatore del settore, dotato di un'ampia clientela in tutta Europa. Siamo lieti di offrire ai loro clienti l'accesso ai nostri punti di ricarica e di fornire un'esperienza completa agli autisti di camion in tutta Europa anche per il futuro, poiché continueremo ad espandere la nostra rete. Nelle nostre sedi è possibile trovare alcune delle più alte erogazioni di energia, con caricabatterie CCS fino a 400 kW*, e prevediamo una rapida transizione alla tecnologia Megawatt Charging System (MCS) non appena sarà disponibile, gettando le basi per velocità di ricarica fino a 1.000 kW e oltre. Ciò significa che i camion per trasporto a lungo raggio con batterie da 600 kWh e autonomia di guida di circa 500 chilometri potranno essere ricaricati in soli 30-45 minuti grazie alla tecnologia MCS". Con circa 564.000 punti di ricarica pubblici e semi-pubblici per veicoli elettrici in tutta Europa, DKV Mobility fornisce l'accesso a una delle più grandi reti europee di punti di ricarica per veicoli elettrici. Per ulteriori informazioni, il sito: www.dkv-mobility.com.



Porto di Livorno: sequestrati 460 pezzi di corallo

LIVORNO Se spesso le operazioni della Guardia di finanza sui container nei porti hanno riguardato la scoperta di droga, questa volta il materiale illegale rinvenuto è di altro genere. Durante un controllo nello scalo portuale di Livorno, i militari della Guardia di Finanza del Gruppo di Livorno e i funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) di Livorno hanno infatti sequestrato 460 pezzi di esemplari di corallo occultati all'interno di un container proveniente dal Nicaragua. La verifica della spedizione, ha trovato conferma nel controllo doganale congiunto tra i funzionari ADM e militari del Reparto della Guardia di Finanza di Livorno impegnati nei controlli Convention on International Trade of Endangered Species (CITES). Oltre a masserie varie spedite da un soggetto, che fino a poco tempo prima era residente in Nicaragua, dentro al container era presente attrezzatura sportiva per sport subacquei, che ha indotto il personale dei due Reparti ad approfondire il controllo. Al termine della verifica sono stati rinvenuti i pezzi di varie dimensioni, di coralli dell'ordine scleractinia app rientranti nell'ambito della Convenzione internazionale di Washington per la protezione di piante e animali a rischio di estinzione. La normativa prevede il divieto di importazione di esemplari (vivi, morti nonché loro parti e prodotti derivati) delle specie tutelate dalla CITES senza certificato o licenza ovvero con certificato o licenza non validi. Nel caso specifico, gli esemplari erano sprovvisti di certificato d'origine e alcuni di loro prelevati in natura. Il sequestro amministrativo degli specimen, finalizzato alla confisca, è stato operato come oggetti personali o domestici di illecita importazione, appartenente a un privato o che fanno parte o siano destinati a far parte normalmente dei suoi beni ed effetti personali. Il proprietario sarà inoltre sanzionato con una sanzione da 3.000 a 15.000 euro.



De Vecchis porterà il caso in consiglio comunale: «Per i cani non c'è spiaggia, la Riviera è un'anomalia»

di Marco Braccetti Sabato 20 Gennaio 2024, 04:05 3 Minuti di Lettura SAN BENEDETTO Siamo ancora in pieno inverno, ma potrebbe essere già troppo tardi per avere, quest' estate , una spiaggia attrezzata per i cani. Settimana prossima, il "caso" tornerà in Consiglio comunale, con un'interpellanza presentata da Simone De Vecchis. L'argomento verrà trattato nel "question time" fissato per martedì 23, con inizio previsto alle ore 14. L'esponente del gruppo misto punta nuovamente i fari verso un servizio molto, molto, richiesto da turisti e residenti, del quale San Benedetto è sostanzialmente sguarnita. Le motivazioni «Per fornire un'accoglienza turistica adeguata - dichiara De Vecchis - ritengo opportuna la realizzazione di almeno tre spiagge libere attrezzate per animali. Una nella zona nord della città, una a metà lungomare e una nella zona sud: Porto d'Ascoli/Sentina». Oggi come oggi, il numero di arenili così organizzati è pari a zero. Come invertire questa tendenza? L'interrogativo aveva animato il Consiglio comunale già la scorsa estate, con l'intervento del consigliere d'opposizione Paolo Canducci. Alle sue domande, rispose l'assessore al turismo Cinzia Campanelli. Lei disse che

l'amministrazione comunale stava interloquendo con Capitaneria e **Autorità portuale** per imbastire una "Doggy Beach" attrezzata subito a nord del porto, vicino ai confini con Grottammare. «A che punto siamo?» è il quesito che si pone ora De Vecchis. Domanda davvero lecita, visto che della questione non si è avuta più notizia. La speranza è di un lavoro sottotraccia del team del sindaco Antonio Spazzafumo, che faccia uscire il coniglio dal cilindro nei prossimi mesi. Ma non finisce qui. Secondo l'esponente del Misto, il Comune dovrebbe cogliere le opportunità messe a disposizione dalle norme regionali che, di fatto, agevolano la creazione di spiagge libere appositamente attrezzate per gli animali d'affezione. Anche su questo fronte, Simone De Vecchis ha formulato un quesito, rivolto sia al sindaco che all'assessore di riferimento. Le promesse Questo tema sconta anni di promesse mancate e di opportunità mai del tutto sfruttate. Nel maggio 2018, l'allora l'assessore al turismo Pierluigi Tassotti aveva annunciato una modifica al Piano di Spiaggia per creare due nuovi lidi dedicati ai cinofili, ma alla fine si è rimasti nel mondo degli annunci. Poi, una disposizione del Consiglio comunale varata a metà giugno 2019, offriva la possibilità agli chalet di attrezzare appositi spazi delimitati per accogliere cani. Quell'anno, la stagione balneare era già iniziata e le strutture non poterono cambiare la propria conformazione ad estate in corso. Nel 2020 e nel 2021, invece, a stoppare tutti ci s'è messo il Covid-19. Senza contare la frenata degli investimenti sugli chalet generata dai timori degli operatori sul fronte "Bolkestein": direttiva Ue (contestatissima dai balneari) che prevede la messa a gara pubblica delle concessioni di spiaggia. Insomma: una situazione anomala. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



di Marco Braccetti Sabato 20 Gennaio 2024, 04:05 3 Minuti di Lettura SAN BENEDETTO Siamo ancora in pieno inverno, ma potrebbe essere già troppo tardi per avere, quest' estate , una spiaggia attrezzata per i cani. Settimana prossima, il "caso" tornerà in Consiglio comunale, con un'interpellanza presentata da Simone De Vecchis. L'argomento verrà trattato nel "question time" fissato per martedì 23, con inizio previsto alle ore 14. L'esponente del gruppo misto punta nuovamente i fari verso un servizio molto, molto, richiesto da turisti e residenti, del quale San Benedetto è sostanzialmente sguarnita. Le motivazioni «Per fornire un'accoglienza turistica adeguata - dichiara De Vecchis - ritengo opportuna la realizzazione di almeno tre spiagge libere attrezzate per animali. Una nella zona nord della città, una a metà lungomare e una nella zona sud: Porto d'Ascoli/Sentina». Oggi come oggi, il numero di arenili così organizzati è pari a zero. Come invertire questa tendenza? L'interrogativo aveva animato il Consiglio comunale già la scorsa estate, con l'intervento del consigliere d'opposizione Paolo Canducci. Alle sue domande, rispose l'assessore al turismo Cinzia Campanelli. Lei disse che l'amministrazione comunale stava interloquendo con Capitaneria e Autorità portuale per imbastire una "Doggy Beach" attrezzata subito a nord del porto, vicino ai confini con Grottammare. «A che punto siamo?» è il quesito che si pone ora De Vecchis. Domanda davvero lecita, visto che della questione non si è avuta più notizia. La speranza è di un lavoro sottotraccia del team del sindaco Antonio Spazzafumo, che faccia uscire il coniglio dal cilindro nei prossimi mesi. Ma non finisce qui. Secondo l'esponente del Misto, il Comune dovrebbe cogliere le opportunità messe a disposizione dalle norme regionali che, di fatto, agevolano la creazione di spiagge libere appositamente attrezzate per gli animali d'affezione. Anche su questo fronte, Simone De Vecchis ha formulato un quesito, rivolto sia al sindaco che all'assessore

Mar Rosso, sale la preoccupazione

CIVITAVECCHIA - Se la crisi nel canale di Suez dovesse perdurare avrebbe un «impatto devastante» per l'economia globale con «ricadute dirette sulla vita di ognuno». In un'intervista all'Adnkronos Pino Musolino, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale e numero uno anche di Medports - associazione che riunisce le principali autorità portuali del Mediterraneo, creata nel 2018 - lancia l'allarme sui rischi di una cronicizzazione delle tensioni nel Mar Rosso. «Bene fa il governo a considerare in modo serio un intervento a tutela della stabilità del commercio internazionale perché è in ballo tutta la sostenibilità di tutta la nostra economia - ha infatti spiegato - al momento i porti più colpiti in Italia sono quelli più noti: Genova, Trieste e probabilmente Venezia, in misura diversa Gioia Tauro. Civitavecchia e Ancona non hanno ancora subito un contraccolpo importante perché non siamo particolarmente esposti alle rotte del Far East». Ma, mette in guardia Musolino, «se la crisi durasse più di 60 giorni noi come sistema economico globale non possiamo reggere un lungo periodo di disruption radicale di queste catene logistiche sviluppate ultimi tre decenni». E, incalza, «al netto del fatto che già post-Covid c'è stata una regionalizzazione delle catene logistiche, siamo ad ogni modo molto dipendenti dalle rotte da e per l'Estremo Oriente». Quindi «il rischio, nello scenario più avverso, di un livello di tensione e instabilità per lungo tempo avrebbe ricadute enormi e devastanti sia per il Mediterraneo che per il commercio internazionale». E la crisi preoccupa anche il Governo, per le conseguenze economiche e per la competitività dei porti del Paese. Lo ha sottolineato il ministro degli Esteri Antonio Tajani, parlando del «problema economico non secondario della riduzione del traffico marittimo attraverso Suez, che ci preoccupa, perché siamo passati da 400 navi al giorno a 250». «Sono aumentati e non di poco i costi assicurativi e si allungano i tempi di percorrenza, perché fare il periplo dell'Africa significa perdere 15 giorni - ha aggiunto - ne va della competitività dei nostri porti, Gioia Tauro, Brindisi, Trieste, Genova. Ne abbiamo parlato in Consiglio dei ministri, con il ministro della Difesa Crosetto abbiamo fatto lo stato dell'arte e abbiamo illustrato le nostre preoccupazioni». Secondo i dati di Portwatch, piattaforma di dati gestita dal Fondo monetario internazionale e dall'Università di Oxford, i transiti di navi commerciali attraverso il Canale di Suez sono scesi al livello più basso da quando la Ever Given aveva bloccato il corso d'acqua quasi tre anni fa: la media mobile su sette giorni delle traversate giornaliere di Suez da parte di navi mercantili, portacontainer e petroliere è scesa a 49 domenica. Un dato in calo rispetto al picco giornaliero di 83 transiti registrato nel 2023 alla fine di giugno e inferiore alla media di sette giorni di un anno prima di 70 transiti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Corigliano Rossano, presentato progetto insediamento Baker Hughes

E' stato presentato nella sede della stazione Marittima del **Porto di Corigliano Rossano** il nuovo progetto industriale della società Baker Hughes-Nuovo Pignone per l'insediamento di un'industria di carpenteria da realizzare all'interno dell'area portuale. All'incontro erano presenti il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, il vice presidente Nuovo Pignone, Paolo Ruggeri, Francesca Marino, direttrice dello stabilimento Baker Hughes di Vibo Valentia, il sindaco di **Corigliano Rossano**, Falvio Stasi. "Oggi presentiamo il progetto - ha detto Agostinelli - affinché la comunità territoriale conosca l'iniziativa industriale di questa società nel pieno rispetto degli ormeggi già garantiti e nel pieno rispetto di una potenzialità anche crocieristica che rimarrà inalterata nel **porto di Corigliano Rossano**. Ci saranno 150 posti di lavoro nuovi e questa è la motivazione che spinge l'autorità portuale anche a favorire questo tipo di insediamento". Il vicepresidente Ruggeri si è soffermato sulla storia della Baker Hughes che nasce 180 anni fa ed è già presente in Calabria nella sede di Vibo. "Uno stabilimento - ha detto la direttrice Marino - presente da oltre 60 anni che è un volano economico per il territorio. L'azienda conta 110 dipendenti, il 14% sono donne ed il 98% dei lavoratori sono del posto. L'impatto sul territorio - ha aggiunto Marino - è una nostra priorità, infatti sono stati valutati sia quello visivo, che acustico e ambientale. Non siamo una fonderia, bensì ci occupiamo di assemblaggio di materiale prefabbricato, di saldatura e verniciatura. L'opera, dalle concessioni in poi, potrà essere realizzata in un anno nel corso del quale si provvederà anche alla realizzazione di accademie per la formazione del personale". Il sindaco Stasi, nel suo intervento, ha sostenuto di "aver apprezzato la riunione della conferenza di servizi dei giorni scorsi" e ha sottolineato che "l'ufficio tecnico comunale al momento ha espresso parere negativo al progetto che sarà riportato in un nuovo incontro della conferenza dei servizi al fine di chiarire quanto inciderà l'insediamento sullo sviluppo del **porto** e sulla sua marineria". Newsletter ANSA Veloci, dettagliate, verificate. Nella tua casella mail.



01/19/2024 14:50

E' stato presentato nella sede della stazione Marittima del Porto di Corigliano Rossano il nuovo progetto industriale della società Baker Hughes-Nuovo Pignone per l'insediamento di un'industria di carpenteria da realizzare all'interno dell'area portuale. All'incontro erano presenti il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, il vice presidente Nuovo Pignone, Paolo Ruggeri, Francesca Marino, direttrice dello stabilimento Baker Hughes di Vibo Valentia, il sindaco di Corigliano Rossano, Falvio Stasi. "Oggi presentiamo il progetto - ha detto Agostinelli - affinché la comunità territoriale conosca l'iniziativa industriale di questa società nel pieno rispetto degli ormeggi già garantiti e nel pieno rispetto di una potenzialità anche crocieristica che rimarrà inalterata nel porto di Corigliano Rossano. Ci saranno 150 posti di lavoro nuovi e questa è la motivazione che spinge l'autorità portuale anche a favorire questo tipo di insediamento". Il vicepresidente Ruggeri si è soffermato sulla storia della Baker Hughes che nasce 180 anni fa ed è già presente in Calabria nella sede di Vibo. "Uno stabilimento - ha detto la direttrice Marino - presente da oltre 60 anni che è un volano economico per il territorio. L'azienda conta 110 dipendenti, il 14% sono donne ed il 98% dei lavoratori sono del posto. L'impatto sul territorio - ha aggiunto Marino - è una nostra priorità, infatti sono stati valutati sia quello visivo, che acustico e ambientale. Non siamo una fonderia, bensì ci occupiamo di assemblaggio di materiale prefabbricato, di saldatura e verniciatura. L'opera, dalle concessioni in poi, potrà essere realizzata in un anno nel corso del quale si provvederà anche alla realizzazione di accademie per la formazione del personale".

CoriglianoCalabro

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

BAKER HUGHES HA PRESENTATO ALLA CITTADINANZA IL PROGETTO INDUSTRIALE PER IL PORTO DI CORIGLIANO

Corigliano-Rossano, 19 gennaio 2024 - "Ho apprezzato il fatto che Baker Hughes abbia voluto presentare direttamente alla cittadinanza e alle rappresentanze del territorio il progetto del nuovo insediamento industriale che interesserà il **Porto** di **Corigliano**, creando così un presupposto di dialogo con la comunità che è stata rassicurata sul minimo impatto paesaggistico e ambientale di un investimento che potrà generare occupazione, indotto, economia per la città". Queste le dichiarazioni dell' On. Pasqualina Straface, Presidente della Terza Commissione Regionale Sanità, Attività Sociali, Culturali e Formative. "Da rappresentante delle istituzioni ho chiesto garanzie sulla tutela di quelle che sono le specificità storiche del **Porto** e del territorio, la pesca e il turismo. La marineria di Schiavonea per cinquanta anni ha tenuto in vita questa infrastruttura che era nata con grandi prospettive che via via si sono spente. Nel tavolo di confronto istituito su interessamento del Presidente Occhiuto fra Regione, Comune e parti sindacali si è discusso della banchina crocieristica e delle migliori al cantiere rimessaggio e a tutte le altre strutture che interessano il funzionamento della flotta peschereccia. Il dato fondamentale è che finalmente questo **Porto** dopo tanti anni diventa attrattore di investimento produttivi, e mi auguro che quello di Baker Hughes sia il solo il primo di una serie che possa incidere profondamente sull'economia del territorio. È importante però non creare opposizioni preconcepite e puntare invece allo sviluppo e alla crescita di questo territorio che ha disperatamente bisogno di condizioni occupazionali favorevoli utili a fermare la fuga dei calabresi verso altri territori".



CoriglianoCalabro

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Il Senatore Rapani: Una visione decisa e collaborativa per il futuro di Corigliano Rossano

Nel corso di un incontro pubblico di rilevanza strategica tenutosi negli uffici dell'Autorità Portuale presso la sede della Stazione Marittima, il Senatore Ernesto Rapani ha reso dichiarazioni significative sulla presentazione del progetto industriale della società "Baker Hughes - Nuovo Pignone" nel **porto** di **Corigliano** Rossano. Il Senatore Rapani ha sottolineato l'importanza strategica del progetto per lo sviluppo economico della regione. Ha evidenziato come l'iniziativa non solo contribuirà all'espansione delle attività industriali nel **porto** locale ma avrà anche impatti positivi sulla creazione di nuovi posti di lavoro e sulla stimolazione dell'economia locale. Nel corso del suo intervento, ha espresso il proprio apprezzamento nei confronti dei vertici dell'Autorità Portuale e della Baker Hughes per l'opportunità offerta, sottolineando l'importanza di chiarire le informazioni circa il progetto ai cittadini del territorio interessato. Rapani ha riconosciuto che fino a quel momento, le notizie riguardanti il progetto erano state oggetto di molte voci discordanti, che spaziavano dai timori di inquinamento atmosferico e delle acque alla preoccupazione per l'aumento del traffico pesante. Nel suo intervento, il Senatore ha cercato di dissipare tali preoccupazioni, evidenziando la necessità di una comunicazione chiara e trasparente. Successivamente, Rapani ha esortato a superare il focus esclusivo su agricoltura e turismo, evidenziando la necessità di considerare tutte le opportunità compatibili con questi settori. Ha poi menzionato le battaglie passate di opposizione a progetti incompatibili con le vocazioni del territorio e a tutela dell'ambiente. «Nel recente passato - ha dichiarato - abbiamo affrontato diverse sfide, opponendoci alle discariche dei rifiuti in quanto non rispondenti alle esigenze del territorio. In tale ottica abbiamo rifiutato il deposito delle ecoballe nel **porto** e abbiamo altresì respinto la conversione della centrale Enel al carbone. Ma non possiamo limitarci sempre a dire "no" a tutto ciò che è incompatibile con il nostro territorio. Al contrario, dovremmo adottare un approccio più ampio, valutando con attenzione le opportunità che possono coesistere armoniosamente con il nostro contesto». Il Sen. Rapani ha chiesto all'azienda l'impegno a collaborare strettamente con l'amministrazione, «sentendovi parte integrante di questo processo. Vi invito - ha continuato - a proporre e partecipare attivamente alla realizzazione di studi di fattibilità, mirati a garantire la compatibilità tra le diverse aziende coinvolte. La creazione di gruppi di lavoro può rappresentare un passo concreto verso la promozione di un ambiente imprenditoriale armonioso».



01/19/2024 17:57

Nel corso di un incontro pubblico di rilevanza strategica tenutosi negli uffici dell'Autorità Portuale presso la sede della Stazione Marittima, il Senatore Ernesto Rapani ha reso dichiarazioni significative sulla presentazione del progetto industriale della società "Baker Hughes - Nuovo Pignone" nel porto di Corigliano Rossano. Il Senatore Rapani ha sottolineato l'importanza strategica del progetto per lo sviluppo economico della regione. Ha evidenziato come l'iniziativa non solo contribuirà all'espansione delle attività industriali nel porto locale ma avrà anche impatti positivi sulla creazione di nuovi posti di lavoro e sulla stimolazione dell'economia locale. Nel corso del suo intervento, ha espresso il proprio apprezzamento nei confronti dei vertici dell'Autorità Portuale e della Baker Hughes per l'opportunità offerta, sottolineando l'importanza di chiarire le informazioni circa il progetto ai cittadini del territorio interessato. Rapani ha riconosciuto che fino a quel momento, le notizie riguardanti il progetto erano state oggetto di molte voci discordanti, che spaziavano dai timori di inquinamento atmosferico e delle acque alla preoccupazione per l'aumento del traffico pesante. Nel suo intervento, il Senatore ha cercato di dissipare tali preoccupazioni, evidenziando la necessità di una comunicazione chiara e trasparente. Successivamente, Rapani ha esortato a superare il focus esclusivo su agricoltura e turismo, evidenziando la necessità di considerare tutte le opportunità compatibili con questi settori. Ha poi menzionato le battaglie passate di opposizione a progetti incompatibili con le vocazioni del territorio e a tutela dell'ambiente. «Nel recente passato - ha dichiarato - abbiamo affrontato diverse sfide, opponendoci alle discariche dei rifiuti in quanto non rispondenti alle esigenze del territorio. In tale ottica abbiamo rifiutato il deposito delle ecoballe nel porto e abbiamo altresì respinto la conversione della centrale Enel al carbone. Ma non possiamo limitarci sempre a dire "no" a tutto ciò che è

L'investimento di Baker Hughes a Corigliano Rossano. «Nuovi posti di lavoro, diamo vita al traffico mercantile»

Agostinelli: «Diamo vita ai servizi portuali». Il "ni" del sindaco Stasi: «Non si può bypassare l'amministrazione. Occorre capire i benefici» CORIGLIOIANO ROSSANO «Quando sono arrivato ho visto un 6x3 che invitava a togliere le mani dal porto di Corigliano Rossano, quando invece da anni c'è chi chiede che qualcuno metta mano allo scalo». Andrea Agostinelli, esordisce così per introdurre - in conferenza stampa organizzata nella sede dell'autorità portuale di CoRo - il progetto di Baker Hughes nello scalo della terza città della Calabria. «Non è una questione economica, ma politica» specifica il sindaco di CoRo Flavio Stasi che ribadisce la necessità di tener conto della presa di posizione dell'amministrazione che «non ha pregiudizi sul progetto», ma «occorre capire che impatto avrà il progetto in termini di ritorno e soprattutto come si potrà aprire lo scalo ad investimenti diversi da quello portato avanti dalla multinazionale industriale». Andrea Agostinelli Abbiamo in previsione un investimento da un milione e duecentomila euro per rifare completamente gli ormeggi per i pescherecci di Corigliano Rossano ». Inevitabile un passaggio dedicato alla crisi di Suez e alle possibili ripercussioni sul traffico merci nel Mediterraneo e sul porto di Gioia Tauro. «La situazione è molto delicata e riguarda tutta la portualità mediterranea, ci sarà un rischio anche latente che le navi possano proseguire le loro rotte per il nord Europa bypassando il Mediterraneo. In questo momento noi abbiamo assicurazione che manterremo i traffici mercantili contenitori e manterremo i traffici mercantili automotive che tanto interessano le banchine di Gioia Tauro».



Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Presentazione del progetto industriale di Baker Hughes Nuovo Pignone a Corigliano Rossano

Con spirito di trasparenza e per illustrare nei particolari il progetto industriale di Baker Hughes Nuovo Pignone nel **porto** di **Corigliano** Calabro, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha voluto convocare la cittadinanza, in un incontro pubblico a cui hanno preso parte anche le Istituzioni, le Associazioni di categoria e le Organizzazioni sindacali. Ad illustrare i contenuti del progetto sono intervenuti i vertici dell'Azienda, l'ing. Paolo Ruggeri, vicepresidente Nuovo Pignone Baker Hughes e l'ing. Maria Francesca Marino, direttrice dello Stabilimento di Vibo Valentia, che hanno altresì risposto alle domande pervenute dal pubblico. Presenti, tra i rappresentanti istituzionali, il sindaco del Comune di **Corigliano** Rossano, Flavio Stasi, l'assessore allo Sviluppo Economico, Rosario Vari, in rappresentanza del presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, e l'assessore alle Politiche Sociali e ai Trasporti, Emma Staine. "Ho ritenuto fosse importante che la cittadinanza avesse piena conoscenza del progetto - ha dichiarato il presidente Andrea Agostinelli - Mi ritengo molto soddisfatto dell'incontro odierno, che è stato aperto ai cittadini, ai quali è stata data parola

con l'obiettivo di fornire chiarimenti e risposte esauritive sulla bontà dell'investimento di Baker Hughes - Nuovo Pignone, che riteniamo sia meritevole di approvazione, perché rispettoso degli ormezzi già garantiti e della potenzialità anche crocieristica che rimarrà inalterata nel **porto**. Ora attendiamo con fiducia l'esito della conferenza dei servizi". L'azienda realizzerà a **Corigliano** Rossano alcune delle strutture dei propri moduli industriali, una configurazione ottimizzata di macchinari e componenti ausiliari per la compressione del gas, la generazione di energia elettrica e a supporto di soluzioni per la transizione energetica. Nello specifico, presso il sito di **Corigliano** sarà effettuata la fabbricazione, la verniciatura e il montaggio delle strutture, nonché l'assemblaggio finale di moduli, per attività complementari a quelle che l'azienda già svolge nel proprio sito di Avenza (Carrara), in Toscana. Come tutti gli altri stabilimenti del Gruppo in Italia, anche quello di **Corigliano**-Rossano risponderà ai più alti standard qualitativi di rispetto dell'ambiente, della salute e della sicurezza sul lavoro, nonché alla volontà del Gruppo di supportare ambienti di lavoro realmente inclusivi, operando con i più alti standard di compliance e integrità. Con riferimento all'occupazione, in linea con la responsabilità dell'azienda verso le comunità nelle quali opera, verranno favorite le assunzioni locali, al fine di attrarre e trattenere i talenti e valorizzare il capitale umano che il territorio esprime. Per il percorso di reclutamento e selezione l'azienda si avvarrà, come già da anni avviene per il proprio sito di Vibo Valentia, dei rapporti privilegiati con gli enti formativi e accademici del territorio (ITS MASK, Università della Calabria, scuole secondarie



Il Nautilus
Presentazione del progetto industriale di Baker Hughes Nuovo Pignone a Corigliano Rossano

01/19/2024 17:08

Con spirito di trasparenza e per illustrare nei particolari il progetto industriale di Baker Hughes Nuovo Pignone nel porto di Corigliano Calabro, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha voluto convocare la cittadinanza, in un incontro pubblico a cui hanno preso parte anche le Istituzioni, le Associazioni di categoria e le Organizzazioni sindacali. Ad illustrare i contenuti del progetto sono intervenuti i vertici dell'Azienda, l'ing. Paolo Ruggeri, vicepresidente Nuovo Pignone Baker Hughes e l'ing. Maria Francesca Marino, direttrice dello Stabilimento di Vibo Valentia, che hanno altresì risposto alle domande pervenute dal pubblico. Presenti, tra i rappresentanti istituzionali, il sindaco del Comune di Corigliano Rossano, Flavio Stasi, l'assessore allo Sviluppo Economico, Rosario Vari, in rappresentanza del presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, e l'assessore alle Politiche Sociali e ai Trasporti, Emma Staine. "Ho ritenuto fosse importante che la cittadinanza avesse piena conoscenza del progetto - ha dichiarato il presidente Andrea Agostinelli - Mi ritengo molto soddisfatto dell'incontro odierno, che è stato aperto ai cittadini, ai quali è stata data parola con l'obiettivo di fornire chiarimenti e risposte esauritive sulla bontà dell'investimento di Baker Hughes - Nuovo Pignone, che riteniamo sia meritevole di approvazione, perché rispettoso degli ormezzi già garantiti e della potenzialità anche crocieristica che rimarrà inalterata nel porto. Ora attendiamo con fiducia l'esito della conferenza dei servizi". L'azienda realizzerà a Corigliano Rossano alcune delle strutture dei propri moduli industriali, una configurazione ottimizzata di macchinari e componenti ausiliari per la compressione del gas, la generazione di energia elettrica e a supporto di soluzioni per la transizione energetica. Nello specifico, presso il sito di Corigliano sarà effettuata la fabbricazione, la verniciatura e il montaggio delle strutture, nonché l'assemblaggio

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

superiori) e su ulteriori progetti aziendali per lo sviluppo delle competenze locali come una scuola di alta formazione manageriale - la BIG Academy- che Baker Hughes-Nuovo Pignone attiverà da gennaio 2024 sul territorio a servizio del tessuto industriale locale e le accademie aziendali presso le proprie sedi locali - da quella per le tecnologie di saldatura già attiva con successo a Vibo Valentia, alla futura di **Corigliano**-Rossano. Sarà promossa la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti attraverso interventi volti a limitare gli sprechi e ottimizzare l'impiego di risorse naturali, anche favorendo tutte le possibili forme di recupero. Nuovo Pignone è già certificato ISO 14001 e adotta, quindi, pratiche per la differenziazione e la protezione dei rifiuti durante lo stoccaggio e la permanenza in azienda (bacini di contenimento, tettoie, etc.) e procedure per la scelta dei prodotti che impiega a basso impatto ambientale. L'azienda inoltre prevede di costruire un nuovo impianto di disoleazione e filtraggio delle acque.

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Il piano di Baker Hughes per Corigliano Rossano

L'azienda statunitense produrrà macchinari per la compressione del gas. Assunzioni locali e scuola di management. L'Autorità di sistema portuale di Gioia Tauro presenta il progetto. Il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno Meridionale, **Andrea Agostinelli**, ha presentato oggi a istituzioni, associazioni di categoria e organizzazioni sindacali locali di Corigliano Calabro il piano industriale per lo scalo calabrese della Baker Hughes, antica società statunitense di servizi petroliferi e oggi multinazionale dell'energia, che ad ottobre scorso ha presentato all'Adsp una domanda di concessione per investire fino a 60 milioni di euro nei porti di Corigliano Calabro e Vibo Valentia. Baker Hughes controlla la storica fonderia di Nuovo Pignone, una delle maggiori realtà industriali di Firenze, produttrice di compressori alternativi, turbine a gas, compressori centrifughi e turbine a vapore per la movimentazione di idrocarburi e gas. In questa prima fase di insediamento, Baker Hughes realizzerà a Corigliano Rossano, in provincia di Cosenza, alcune delle strutture dei propri moduli industriali, una configurazione ottimizzata di macchinari e componenti ausiliari per la compressione del gas e la generazione di energia elettrica. Il sito si occuperà della fabbricazione, verniciatura e montaggio delle strutture, nonché dell'assemblaggio finale dei moduli, per attività complementari a quelle che l'azienda già svolge nel suo sito di Avenza, in provincia di Carrara, in Toscana. Per quanto riguarda l'occupazione, Baker Hughes riferisce che saranno «favorite le assunzioni locali» tramite enti formativi e accademici del territorio (ITS MASK, Università della Calabria, scuole secondarie superiori). Entro questo mese, inoltre, Baker Hughes attiverà una scuola di alta formazione manageriale, la BIG Academy, a servizio del tessuto industriale locale e le accademie aziendali presso le proprie sedi locali, da quella per le tecnologie di saldatura già attiva con successo a Vibo Valentia alla futura di Corigliano-Rossano. Ad illustrare i contenuti del progetto sono intervenuti Paolo Ruggeri, vicepresidente Nuovo Pignone Baker Hughes, e Maria Francesca Marino, direttrice dello Stabilimento di Vibo Valentia, che hanno altresì risposto alle domande pervenute dal pubblico. Presenti, tra i rappresentanti istituzionali, il sindaco del Comune di Corigliano Rossano, Flavio Stasi, l'assessore allo Sviluppo Economico, Rosario Vari, in rappresentanza del presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, e l'assessore alle Politiche Sociali e ai Trasporti, Emma Staine. «Ho ritenuto fosse importante che la cittadinanza avesse piena conoscenza del progetto - ha detto **Agostinelli** - mi ritengo molto soddisfatto dell'incontro odierno, che è stato aperto ai cittadini, ai quali è stata data parola con l'obiettivo di fornire chiarimenti e risposte esaustive sulla bontà dell'investimento di Baker Hughes-Nuovo Pignone, che riteniamo sia meritevole di approvazione, perché rispettoso degli ormeggi già garantiti e della potenzialità anche crocieristica che rimarrà



L'azienda statunitense produrrà macchinari per la compressione del gas. Assunzioni locali e scuola di management. L'Autorità di sistema portuale di Gioia Tauro presenta il progetto. Il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno Meridionale, Andrea Agostinelli, ha presentato oggi a istituzioni, associazioni di categoria e organizzazioni sindacali locali di Corigliano Calabro il piano industriale per lo scalo calabrese della Baker Hughes, antica società statunitense di servizi petroliferi e oggi multinazionale dell'energia, che ad ottobre scorso ha presentato all'Adsp una domanda di concessione per investire fino a 60 milioni di euro nei porti di Corigliano Calabro e Vibo Valentia. Baker Hughes controlla la storica fonderia di Nuovo Pignone, una delle maggiori realtà industriali di Firenze, produttrice di compressori alternativi, turbine a gas, compressori centrifughi e turbine a vapore per la movimentazione di idrocarburi e gas. In questa prima fase di insediamento, Baker Hughes realizzerà a Corigliano Rossano, in provincia di Cosenza, alcune delle strutture dei propri moduli industriali, una configurazione ottimizzata di macchinari e componenti ausiliari per la compressione del gas e la generazione di energia elettrica. Il sito si occuperà della fabbricazione, verniciatura e montaggio delle strutture, nonché dell'assemblaggio finale dei moduli, per attività complementari a quelle che l'azienda già svolge nel suo sito di Avenza, in provincia di Carrara, in Toscana. Per quanto riguarda l'occupazione, Baker Hughes riferisce che saranno «favorite le assunzioni locali» tramite enti formativi e accademici del territorio (ITS MASK, Università della Calabria, scuole secondarie superiori). Entro questo mese, inoltre, Baker Hughes attiverà una scuola di alta formazione manageriale, la BIG Academy, a servizio del tessuto industriale locale e le accademie aziendali presso le proprie sedi locali, da quella per le tecnologie di saldatura già attiva con successo a Vibo Valentia alla futura di Corigliano-Rossano. Ad illustrare i contenuti del progetto, sono intervenuti Paolo Ruggeri, vicepresidente Nuovo Pignone Baker Hughes, e

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

inalterata nel porto. Ora attendiamo con fiducia l'esito della conferenza dei servizi». Condividi Tag gioia tauro
Articoli correlati.

La Gazzetta Marittima

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro, porto solidale

Nella foto: Agostinelli con Callipo durante la manifestazione dei dipendenti.

GIOIA TAURO - Vicinanza e solidarietà a Pippo Callipo è stata espressa dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, in relazione all'atto intimidatorio subito dall'imprenditore vibonese che, da sana espressione dell'economia calabrese nel mondo, ha anche uno stabilimento all'interno del porto di **Gioia Tauro** per la gestione del traffico del tonno. "Conosco personalmente il cavaliere Callipo, - ha dichiarato il presidente Andrea Agostinelli - che ha voluto fortemente investire nell'area portuale di **Gioia Tauro**. Nell'esprimere forte condanna e profonda vicinanza alla sua famiglia e ai suoi dipendenti, mi rivolgo all'imprenditore lungimirante, espressione concreta di legalità in Calabria, per manifestare la mia sincera solidarietà umana e professionale, invitandolo a continuare, come sono certo farà, ad andare avanti nel suo percorso di crescita".



Baker Hughes Nuovo Pignone entra nel porto di Corigliano Calabro

CORIGLIANO CALABRO Baker Hughes Nuovo Pignone entra nel porto di Corigliano Calabro con un progetto nuovo. L'azienda realizzerà a Corigliano Rossano alcune delle strutture dei propri moduli industriali, una configurazione ottimizzata di macchinari e componenti ausiliari per la compressione del gas, la generazione di energia elettrica e a supporto di soluzioni per la transizione energetica. Nello specifico, nel sito sarà effettuata la fabbricazione, la verniciatura e il montaggio delle strutture, nonché l'assemblaggio finale di moduli, per attività complementari a quelle che l'azienda già svolge nel proprio sito di Avenza (Carrara), in Toscana. Come tutti gli altri stabilimenti del Gruppo in Italia, anche quello di Corigliano-Rossano risponderà ai più alti standard qualitativi di rispetto dell'ambiente, della salute e della sicurezza sul lavoro, nonché alla volontà del Gruppo di supportare ambienti di lavoro realmente inclusivi, operando con i più alti standard di compliance e integrità. Con riferimento all'occupazione, in linea con la responsabilità dell'azienda verso le comunità nelle quali opera, verranno favorite le assunzioni locali, al fine di attrarre e trattenere i talenti e valorizzare il capitale umano che il territorio esprime. Per presentare il progetto industriale di Baker Hughes Nuovo Pignone, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha voluto convocare la cittadinanza, in un incontro pubblico a cui hanno preso parte anche le Istituzioni, le Associazioni di categoria e le Organizzazioni sindacali. C'era il sindaco del Comune di Corigliano Rossano, Flavio Stasi, l'assessore allo Sviluppo Economico, Rosario Vari, in rappresentanza del presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, e l'assessore alle Politiche Sociali e ai Trasporti, Emma Staine. Durante l'incontro sono intervenuti i vertici dell'azienda con Paolo Ruggeri, vicepresidente Nuovo Pignone Baker Hughes e Maria Francesca Marino, direttrice dello Stabilimento di Vibo Valentia, rispondendo alle domande del pubblico. Ho ritenuto fosse importante che la cittadinanza avesse piena conoscenza del progetto -ha spiegato Agostinelli e mi ritengo molto soddisfatto dell'incontro odierno, che è stato aperto ai cittadini, ai quali è stata data parola con l'obiettivo di fornire chiarimenti e risposte esaustive sulla bontà dell'investimento di Baker Hughes Nuovo Pignone, che riteniamo sia meritevole di approvazione, perché rispettoso degli ormeggi già garantiti e della potenzialità anche crocieristica che rimarrà inalterata nel porto. Ora attendiamo con fiducia l'esito della conferenza dei servizi. Per il percorso di reclutamento e selezione l'azienda si avvarrà, come già da anni avviene per il proprio sito di Vibo Valentia, dei rapporti privilegiati con gli enti formativi e accademici del territorio (ITS MASK, Università della Calabria, scuole secondarie superiori) e su ulteriori progetti aziendali per lo sviluppo delle competenze locali come una scuola di alta formazione manageriale la BIG Academy- che Baker Hughes Nuovo Pignone attiverà durante il mese



Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

in corso sul territorio a servizio del tessuto industriale locale e le accademie aziendali presso le proprie sedi locali, da quella per le tecnologie di saldatura già attiva con successo a Vibo Valentia, alla futura di Corigliano-Rossano. Sarà promossa la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti attraverso interventi volti a limitare gli sprechi e ottimizzare l'impiego di risorse naturali, anche favorendo tutte le possibili forme di recupero. Nuovo Pignone è già certificato ISO 14001 e adotta, quindi, pratiche per la differenziazione e la protezione dei rifiuti durante lo stoccaggio e la permanenza in azienda (bacini di contenimento, tettoie, etc.) e procedure per la scelta dei prodotti che impiega a basso impatto ambientale. L'azienda inoltre prevede di costruire un nuovo impianto di disoleazione e filtraggio delle acque.

Presentato il progetto Baker Hughes del porto di Corigliano Calabro

Gen 19, 2024 - Con spirito di trasparenza e per illustrare nei particolari il progetto industriale di Baker Hughes Nuovo Pignone nel porto di Corigliano Calabro, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha voluto convocare la cittadinanza, in un incontro pubblico a cui hanno preso parte anche le Istituzioni, le Associazioni di categoria e le Organizzazioni sindacali. Ad illustrare i contenuti del progetto sono intervenuti i vertici dell'Azienda, l'ing. Paolo Ruggeri, vicepresidente Nuovo Pignone Baker Hughes e l'ing. Maria Francesca Marino, direttrice dello Stabilimento di Vibo Valentia, che hanno altresì risposto alle domande pervenute dal pubblico. Presenti, tra i rappresentanti istituzionali, il sindaco del Comune di Corigliano Rossano, Flavio Stasi, l'assessore allo Sviluppo Economico, Rosario Vari, in rappresentanza del presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, e l'assessore alle Politiche Sociali e ai Trasporti, Emma Staine. <porto. Ora attendiamo con fiducia l'esito della conferenza dei servizi>>. L'azienda realizzerà a Corigliano Rossano alcune delle strutture dei propri moduli industriali, una configurazione ottimizzata di macchinari e componenti ausiliari per la compressione del gas, la generazione di energia elettrica e a supporto di soluzioni per la transizione energetica. Nello specifico, presso il sito di Corigliano sarà effettuata la fabbricazione, la verniciatura e il montaggio delle strutture, nonché l'assemblaggio finale di moduli, per attività complementari a quelle che l'azienda già svolge nel proprio sito di Avenza (Carrara), in Toscana. Come tutti gli altri stabilimenti del Gruppo in Italia, anche quello di Corigliano-Rossano risponderà ai più alti standard qualitativi di rispetto dell'ambiente, della salute e della sicurezza sul lavoro, nonché alla volontà del Gruppo di supportare ambienti di lavoro realmente inclusivi, operando con i più alti standard di compliance e integrità. Con riferimento all'occupazione, in linea con la responsabilità dell'azienda verso le comunità nelle quali opera, verranno favorite le assunzioni locali, al fine di attrarre e trattenere i talenti e valorizzare il capitale umano che il territorio esprime. Per il percorso di reclutamento e selezione l'azienda si avvarrà, come già da anni avviene per il proprio sito di Vibo Valentia, dei rapporti privilegiati con gli enti formativi e accademici



01/19/2024 17:21

Gen 19, 2024 - Con spirito di trasparenza e per illustrare nei particolari il progetto industriale di Baker Hughes Nuovo Pignone nel porto di Corigliano Calabro, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha voluto convocare la cittadinanza, in un incontro pubblico a cui hanno preso parte anche le Istituzioni, le Associazioni di categoria e le Organizzazioni sindacali. Ad illustrare i contenuti del progetto sono intervenuti i vertici dell'Azienda, l'ing. Paolo Ruggeri, vicepresidente Nuovo Pignone Baker Hughes e l'ing. Maria Francesca Marino, direttrice dello Stabilimento di Vibo Valentia, che hanno altresì risposto alle domande pervenute dal pubblico. Presenti, tra i rappresentanti istituzionali, il sindaco del Comune di Corigliano Rossano, Flavio Stasi, l'assessore allo Sviluppo Economico, Rosario Vari, in rappresentanza del presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, e l'assessore alle Politiche Sociali e ai Trasporti, Emma Staine. <<Ho ritenuto fosse importante che la cittadinanza avesse piena conoscenza del progetto - ha dichiarato il presidente Andrea Agostinelli - Mi ritengo molto soddisfatto dell'incontro odierno, che è stato aperto ai cittadini, ai quali è stata data parola con l'obiettivo di fornire chiarimenti e risposte esaurienti sulla bontà dell'investimento di Baker Hughes - Nuovo Pignone, che riteniamo sia meritevole di approvazione, perché rispettoso degli ormeggi già garantiti e della potenzialità anche crocieristica che rimarrà inalterata nel porto. Ora attendiamo con fiducia l'esito della conferenza dei servizi>>. L'azienda realizzerà a Corigliano Rossano alcune delle strutture dei propri moduli industriali, una configurazione ottimizzata di macchinari e componenti ausiliari per la compressione del gas, la generazione di energia elettrica e a supporto di soluzioni per la transizione energetica. Nello specifico, presso il sito di Corigliano sarà effettuata la fabbricazione, la verniciatura e il montaggio delle strutture, nonché

Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

del territorio (ITS MASK, Università della Calabria, scuole secondarie superiori) e su ulteriori progetti aziendali per lo sviluppo delle competenze locali come una scuola di alta formazione manageriale - la BIG Academy- che Baker Hughes-Nuovo Pignone attiverà da gennaio 2024 sul territorio a servizio del tessuto industriale locale e le accademie aziendali presso le proprie sedi locali - da quella per le tecnologie di saldatura già attiva con successo a Vibo Valentia, alla futura di **Corigliano**-Rossano. Sarà promossa la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti attraverso interventi volti a limitare gli sprechi e ottimizzare l'impiego di risorse naturali, anche favorendo tutte le possibili forme di recupero. Nuovo Pignone è già certificato ISO 14001 e adotta, quindi, pratiche per la differenziazione e la protezione dei rifiuti durante lo stoccaggio e la permanenza in azienda (bacini di contenimento, tettoie, etc.) e procedure per la scelta dei prodotti che impiega a basso impatto ambientale. L'azienda inoltre prevede di costruire un nuovo impianto di disoleazione e filtraggio delle acque.

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

"Baker Hughes non altererà l'appetibilità crocieristica di Corigliano"

Incontro con la cittadinanza del presidente dell'Adsp calabrese Agostinelli per rassicurare sull'impatto del progetto di Nuovo Pignone sullo scalo ionico di Redazione SHIPPING ITALY 19 Gennaio 2024 L'annunciato progetto industriale di Baker Hughes Nuovo Pignone nel **porto** di **Corigliano** Calabro, oggetto nelle ultime settimane di preoccupazione da parte di alcuni comitati di cittadini, è stato presentato dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, in un incontro pubblico con la cittadinanza, cui hanno preso parte anche le istituzioni, le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali. Ad illustrare i contenuti del progetto sono intervenuti i vertici dell'Azienda, Paolo Ruggeri, vicepresidente Nuovo Pignone Baker Hughes e Maria Francesca Marino, direttrice dello stabilimento di Vibo Valentia. "Mi ritengo molto soddisfatto dell'incontro odierno mirato a fornire chiarimenti e risposte esaustive sulla bontà dell'investimento di Baker Hughes - Nuovo Pignone, che riteniamo meritevole di approvazione perché rispettoso degli ormeggi già garantiti e della potenzialità anche crocieristica che rimarrà inalterata nel **porto**. Ora attendiamo con fiducia l'esito della conferenza dei servizi" ha dichiarato Agostinelli. Secondo quanto spiegato da una nota dell'Adsp, "l'azienda realizzerà a **Corigliano** Rossano alcune delle strutture dei propri moduli industriali una configurazione ottimizzata di macchinari e componenti ausiliari per la compressione del gas, la generazione di energia elettrica e a supporto di soluzioni per la transizione energetica. Nello specifico, presso il sito di **Corigliano** sarà effettuata la fabbricazione, la verniciatura e il montaggio delle strutture, nonché l'assemblaggio finale di moduli, per attività complementari a quelle che l'azienda già svolge nel proprio sito di Avenza (Carrara), in Toscana". Nella presentazione è stato anche precisato che "con riferimento all'occupazione, in linea con la responsabilità dell'azienda verso le comunità nelle quali opera, verranno favorite le assunzioni locali, al fine di attrarre e trattenere i talenti e valorizzare il capitale umano che il territorio esprime. Per il percorso di reclutamento e selezione l'azienda si avvarrà, come già da anni avviene per il proprio sito di Vibo Valentia, dei rapporti privilegiati con gli enti formativi e accademici del territorio (Its Mask, Università della Calabria, scuole secondarie superiori) e su ulteriori progetti aziendali per lo sviluppo delle competenze locali come una scuola di alta formazione manageriale - la Big Academy- che Baker Hughes-Nuovo Pignone attiverà da gennaio 2024 sul territorio a servizio del tessuto industriale locale e le accademie aziendali presso le proprie sedi locali - da quella per le tecnologie di saldatura già attiva con successo a Vibo Valentia, alla futura di **Corigliano**-Rossano". Inoltre è stato sottolineato che "sarà promossa la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti attraverso interventi volti a limitare gli sprechi



Incontro con la cittadinanza del presidente dell'Adsp calabrese Agostinelli per rassicurare sull'impatto del progetto di Nuovo Pignone sullo scalo ionico di Redazione SHIPPING ITALY 19 Gennaio 2024 L'annunciato progetto industriale di Baker Hughes Nuovo Pignone nel porto di Corigliano Calabro, oggetto nelle ultime settimane di preoccupazione da parte di alcuni comitati di cittadini, è stato presentato dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, in un incontro pubblico con la cittadinanza, cui hanno preso parte anche le istituzioni, le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali. Ad illustrare i contenuti del progetto sono intervenuti i vertici dell'Azienda, Paolo Ruggeri, vicepresidente Nuovo Pignone Baker Hughes e Maria Francesca Marino, direttrice dello stabilimento di Vibo Valentia. "Mi ritengo molto soddisfatto dell'incontro odierno mirato a fornire chiarimenti e risposte esaustive sulla bontà dell'investimento di Baker Hughes - Nuovo Pignone, che riteniamo meritevole di approvazione perché rispettoso degli ormeggi già garantiti e della potenzialità anche crocieristica che rimarrà inalterata nel porto. Ora attendiamo con fiducia l'esito della conferenza dei servizi" ha dichiarato Agostinelli. Secondo quanto spiegato da una nota dell'Adsp, "l'azienda realizzerà a Corigliano Rossano alcune delle strutture dei propri moduli industriali una configurazione ottimizzata di macchinari e componenti ausiliari per la compressione del gas, la generazione di energia elettrica e a supporto di soluzioni per la transizione energetica. Nello specifico, presso il sito di Corigliano sarà effettuata la fabbricazione, la verniciatura e il montaggio delle strutture, nonché l'assemblaggio finale di moduli, per attività complementari a quelle che l'azienda già svolge nel proprio sito di Avenza (Carrara), in Toscana". Nella presentazione è stato anche precisato che "con riferimento all'occupazione, in linea con la responsabilità

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

e ottimizzare l'impiego di risorse naturali, anche favorendo tutte le possibili forme di recupero. Nuovo Pignone è già certificato ISO 14001 e adotta, quindi, pratiche per la differenziazione e la protezione dei rifiuti durante lo stoccaggio e la permanenza in azienda (bacini di contenimento, tettoie, etc.) e procedure per la scelta dei prodotti che impiega a basso impatto ambientale. L'azienda inoltre prevede di costruire un nuovo impianto di disoleazione e filtraggio delle acque".

Agi

Cagliari

Si annuncia un anno record in Sardegna, attese 260 navi da crociera

L'anno appena chiuso, seppur con qualche nave in meno, ha totalizzato circa 438 mila crocieristi con un raddoppio dei volumi rispetto al 2022. Msc Crociere vara 'Meraviglia', la più grande nave mai costruita da un armatore europeo AGI - Oltre 260 navi e una stima di almeno 650 mila passeggeri. Sono le previsioni di un 2024 da record per i porti di sistema della Sardegna nel mercato delle crociere. Si preannuncia una stagione senza precedenti quella appena iniziata, sia per prenotazioni di scali che per numero di crocieristi attesi, fino al mese di dicembre, negli scali di Cagliari, Olbia, Golfo Aranci, Porto Torres, Oristano e Arbatax. Quanto riportato nei calendari pubblicati da oggi sul sito istituzionale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, infatti, conferma le previsioni avanzate lo scorso anno, secondo le quali, dopo un 2023 di riallineamento e leggera crescita, avrebbe seguito un 2024 di picco per gli scali di competenza. L'anno appena chiuso, seppur con qualche nave in meno, ha, infatti, totalizzato circa 438 mila crocieristi (344 mila al porto di Cagliari, circa 80 mila in quello di Olbia, poco meno di 2 mila e 400 a Golfo Aranci, circa mille e cinquecento a Porto Torres, quasi 150 su Arbatax e circa 7 mila e 400 ad

Oristano) con un raddoppio dei volumi rispetto al 2022. Quello appena inaugurato - che viaggia già a pieno ritmo con gli scali invernali di Msc nel porto del capoluogo sardo - prevede, invece, 177 approdi su Cagliari (75 in più rispetto al 2023), 75 su quello di Olbia (29 in più), 5 su Golfo Aranci, 3 su Porto Torres e 2 su Oristano (stessi approdi dello scorso anno). Dati ancora parziali, ai quali si aggiungeranno, nelle prossime settimane, altre prenotazioni per Arbatax e ulteriori aggiunte in calendario per gli altri porti di sistema. Tra le novità da evidenziare, il ritorno di Msc su Cagliari, con scali, per tutto l'anno, delle navi Orchestra, Musica, Lirica e Explora (ultima nata del segmento lusso della compagnia denominato Explora Journeys). Conferme anche per il gruppo Carnival che ritorna con le toccate settimanali della Costa Smeralda di Costa Crociere, con l'Aida e la Seabourn; presenti anche Norwegian Cruise Line, Marella Tui Cruises e tutti i principali gruppi armatoriali che operano nel crocierismo esclusivo. Per quanto riguarda Olbia, invece, la stagione si arricchisce degli scali di Costa Crociere che, con la Pacifica, si aggiunge agli approdi in calendario della MSC Orchestra, della Marella Explorer e degli altri brand del segmento lusso come Regent, Azamara e Silver Sea. Confermate, in questa prima edizione del calendario crociere, le compagnie previste a Porto Torres (Renaissance di Compagnie Francaise de Croisie-res e Island Sky di Noble Caledonia) e Golfo Aranci (Ovation e Sojourn di Seabourn). Per quanto riguarda Oristano, invece, gli scali in calendario sono quelli della Marella Cruise Line (con la Marella Explorer) e della Vasco da Gama della compagnia di lusso tedesca Nicko Cruises che, nel corso della stagione, toccherà anche Cagliari ed Olbia. "Pur trattandosi di una prima versione



L'anno appena chiuso, seppur con qualche nave in meno, ha totalizzato circa 438 mila crocieristi con un raddoppio dei volumi rispetto al 2022. Msc Crociere vara 'Meraviglia', la più grande nave mai costruita da un armatore europeo AGI - Oltre 260 navi e una stima di almeno 650 mila passeggeri. Sono le previsioni di un 2024 da record per i porti di sistema della Sardegna nel mercato delle crociere. Si preannuncia una stagione senza precedenti quella appena iniziata, sia per prenotazioni di scali che per numero di crocieristi attesi, fino al mese di dicembre, negli scali di Cagliari, Olbia, Golfo Aranci, Porto Torres, Oristano e Arbatax. Quanto riportato nei calendari pubblicati da oggi sul sito istituzionale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, infatti, conferma le previsioni avanzate lo scorso anno, secondo le quali, dopo un 2023 di riallineamento e leggera crescita, avrebbe seguito un 2024 di picco per gli scali di competenza. L'anno appena chiuso, seppur con qualche nave in meno, ha, infatti, totalizzato circa 438 mila crocieristi (344 mila al porto di Cagliari, circa 80 mila in quello di Olbia, poco meno di 2 mila e 400 a Golfo Aranci, circa mille e cinquecento a Porto Torres, quasi 150 su Arbatax e circa 7 mila e 400 ad Oristano) con un raddoppio dei volumi rispetto al 2022. Quello appena inaugurato - che viaggia già a pieno ritmo con gli scali invernali di Msc nel porto del capoluogo sardo - prevede, invece, 177 approdi su Cagliari (75 in più rispetto al 2023), 75 su quello di Olbia (29 in più), 5 su Golfo Aranci, 3 su Porto Torres e 2 su Oristano (stessi approdi dello scorso anno). Dati ancora parziali, ai quali si aggiungeranno, nelle prossime settimane, altre prenotazioni per Arbatax e ulteriori aggiunte in calendario per gli altri porti di sistema. Tra le novità da evidenziare, il ritorno di Msc su Cagliari, con scali, per tutto l'anno, delle navi Orchestra, Musica, Lirica e Explora (ultima nata del segmento lusso della compagnia denominato Explora Journeys). Conferme anche per il

Agi

Cagliari

del calendario stagionale", spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna, "possiamo già affermare che il 2024 sarà l'anno record per le crociere nei nostri porti di sistema. C'e', comunque, ancora tanto da lavorare, in termini di promozione e confronto con i territori, per potenziare l'appeal nei porti di Arbatax e Oristano e riconquistare fette importanti di mercato su Olbia, Porto Torres e Golfo Aranci. Siamo fiduciosi che, già in occasione del Seatrade Cruise Global di aprile a Miami riusciremo a sensibilizzare adeguatamente i gruppi armatoriali per un ulteriore incremento degli approdi nel corso dell'anno". La riproduzione è espressamente riservata © Agi 2023.

Nel 2024 260 navi da crociera e 650mila passeggeri nell'Isola

Oltre 260 navi e una stima di almeno 650 mila passeggeri. Sono le previsioni del 2024 per i porti sardi nel mercato delle crociere. I calendari pubblicati da oggi sul sito istituzionale dell'AdSP confermano le previsioni e la crescita. L'anno appena chiuso ha totalizzato circa 438 mila crocieristi (344 mila al porto di Cagliari, circa 80 mila in quello di Olbia, poco meno di 2 mila e 400 a Golfo Aranci, circa mille e cinquecento a Porto Torres, quasi 150 su Arbatax e circa 7 mila e 400 ad Oristano) con un raddoppio dei volumi rispetto al 2022. Quello appena inaugurato - che viaggia già a pieno ritmo con gli scali invernali di MSC nel porto del capoluogo sardo - prevede, invece, 177 approdi su Cagliari (75 in più rispetto al 2023), 75 su quello di Olbia (29 in più), 5 su Golfo Aranci, 3 su Porto Torres e 2 su Oristano (stessi approdi dello scorso anno). Dati ancora parziali, ai quali si aggiungeranno, nelle prossime settimane, altre prenotazioni per Arbatax e ulteriori aggiunte in calendario. Tra le novità, il ritorno di MSC su Cagliari, con scali, per tutto l'anno, delle navi Orchestra, Musica, Lirica e Explora (ultima nata del segmento lusso della compagnia denominato Explora Journeys). Conferme anche per il gruppo Carnival che ritorna con le toccate settimanali della Costa Smeralda di Costa Crociere, con l'Aida e la Seabourn; presenti anche Norwegian Cruise Line, Marella, Tui Cruises e tutti i principali gruppi armatoriali che operano nel crocierismo esclusivo. Per quanto riguarda Olbia, invece, la stagione si arricchisce degli scali di Costa Crociere che, con la Pacifica, si aggiunge agli approdi in calendario della MSC Orchestra, della Marella Explorer e degli altri brand del segmento lusso come Regent, Azamara e Silver Sea. Confermate, in questa prima edizione del calendario crociere, le compagnie previste a Porto Torres (Renaissance di Compagnie Française de Croisières e Island Sky di Noble Caledonia) e Golfo Aranci (Ovation e Sojourn di Seabourn). Per quanto riguarda Oristano, invece, gli scali in calendario sono quelli della Marella Cruise Line (con la Marella Explorer) e della Vasco da Gama della compagnia di lusso tedesca Nicko Cruises che, nel corso della stagione, toccherà anche Cagliari ed Olbia. "Pur trattandosi di una prima versione del calendario stagionale, possiamo già affermare che il 2024 sarà l'anno record per le crociere nei nostri porti di sistema", spiega **Massimo Deiana**, presidente **Adsp** del **Mare** di **Sardegna**. Newsletter ANSA Veloci, dettagliate, verificate. Nella tua casella mail.



Il Nautilus

Cagliari

Il 2024 sarà la stagione dei record per il mercato delle crociere nei porti di sistema della Sardegna

Previsti approdi per tutti e dodici i mesi dell'anno e possibilità di imbarco da Cagliari ed Olbia Oltre 260 navi e una stima di almeno 650 mila passeggeri. Sono le previsioni di un 2024 da record per i porti di sistema della Sardegna nel mercato delle crociere. Una stagione senza precedenti quella appena iniziata, sia per prenotazioni di scali che per numero di crocieristi attesi, fino al mese di dicembre, negli scali di Cagliari, Olbia, Golfo Aranci, Porto Torres, Oristano e Arbatax. Quanto riportato nei calendari pubblicati da oggi sul sito istituzionale dell'AdSP, infatti, conferma in toto le previsioni avanzate lo scorso anno, secondo le quali, dopo un 2023 di riallineamento e leggera crescita, avrebbe seguito un 2024 di picco per gli scali di competenza. L'anno appena chiuso, seppur con qualche nave in meno, ha, infatti, totalizzato circa 438 mila crocieristi (344 mila al porto di Cagliari, circa 80 mila in quello di Olbia, poco meno di 2 mila e 400 a Golfo Aranci, circa mille e cinquecento a Porto Torres, quasi 150 su Arbatax e circa 7 mila e 400 ad Oristano) con un raddoppio dei volumi rispetto al 2022. Quello appena inaugurato - che viaggia già a pieno ritmo con gli scali invernali di MSC nel porto del capoluogo sardo - prevede, invece, 177 approdi su Cagliari (75 in più rispetto al 2023), 75 su quello di Olbia (29 in più), 5 su Golfo Aranci, 3 su Porto Torres e 2 su Oristano (stessi approdi dello scorso anno). Dati ancora parziali, ai quali si aggiungeranno, nelle prossime settimane, altre prenotazioni per Arbatax e ulteriori aggiunte in calendario per gli altri porti di sistema. Tra le novità da evidenziare, il ritorno di MSC su Cagliari, con scali, per tutto l'anno, delle navi Orchestra, Musica, Lirica e Explora (ultima nata del segmento lusso della compagnia denominato Explora Journeys). Conferme anche per il gruppo Carnival che ritorna con le toccate settimanali della Costa Smeralda di Costa Crociere, con l'Aida e la Seabourn; presenti anche Norwegian Cruise Line, Marella, Tui Cruises e tutti i principali gruppi armatoriali che operano nel crocierismo esclusivo. Per quanto riguarda Olbia, invece, la stagione si arricchisce degli scali di Costa Crociere che, con la Pacifica, si aggiunge agli approdi in calendario della MSC Orchestra, della Marella Explorer e degli altri brand del segmento lusso come Regent, Azamara e Silver Sea. Confermate, in questa prima edizione del calendario crociere, le compagnie previste a Porto Torres (Renaissance di Compagnie Française de Croisières e Island Sky di Noble Caledonia) e Golfo Aranci (Ovation e Sojourn di Seabourn). Per quanto riguarda Oristano, invece, gli scali in calendario sono quelli della Marella Cruise Line (con la Marella Explorer) e della Vasco da Gama della compagnia di lusso tedesca Nicko Cruises che, nel corso della stagione, toccherà anche Cagliari ed Olbia. "Pur trattandosi di una prima versione del calendario stagionale, possiamo già affermare che il 2024 sarà l'anno record per le crociere nei nostri porti di sistema - spiega **Massimo**



Previsti approdi per tutti e dodici i mesi dell'anno e possibilità di imbarco da Cagliari ed Olbia Oltre 260 navi e una stima di almeno 650 mila passeggeri. Sono le previsioni di un 2024 da record per i porti di sistema della Sardegna nel mercato delle crociere. Una stagione senza precedenti quella appena iniziata, sia per prenotazioni di scali che per numero di crocieristi attesi, fino al mese di dicembre, negli scali di Cagliari, Olbia, Golfo Aranci, Porto Torres, Oristano e Arbatax. Quanto riportato nei calendari pubblicati da oggi sul sito istituzionale dell'AdSP, infatti, conferma in toto le previsioni avanzate lo scorso anno, secondo le quali, dopo un 2023 di riallineamento e leggera crescita, avrebbe seguito un 2024 di picco per gli scali di competenza. L'anno appena chiuso, seppur con qualche nave in meno, ha, infatti, totalizzato circa 438 mila crocieristi (344 mila al porto di Cagliari, circa 80 mila in quello di Olbia, poco meno di 2 mila e 400 a Golfo Aranci, circa mille e cinquecento a Porto Torres, quasi 150 su Arbatax e circa 7 mila e 400 ad Oristano) con un raddoppio dei volumi rispetto al 2022. Quello appena inaugurato - che viaggia già a pieno ritmo con gli scali invernali di MSC nel porto del capoluogo sardo - prevede, invece, 177 approdi su Cagliari (75 in più rispetto al 2023), 75 su quello di Olbia (29 in più), 5 su Golfo Aranci, 3 su Porto Torres e 2 su Oristano (stessi approdi dello scorso anno). Dati ancora parziali, ai quali si aggiungeranno, nelle prossime settimane, altre prenotazioni per Arbatax e ulteriori aggiunte in calendario per gli altri porti di sistema. Tra le novità da evidenziare, il ritorno di MSC su Cagliari, con scali, per tutto l'anno, delle navi Orchestra, Musica, Lirica e Explora (ultima nata del segmento lusso della compagnia denominato Explora Journeys). Conferme anche per il gruppo Carnival che ritorna con le toccate settimanali della Costa Smeralda di Costa Crociere, con l'Aida e la Seabourn; presenti anche Norwegian Cruise Line, Marella, Tui Cruises e tutti i principali gruppi armatoriali che operano nel crocierismo esclusivo. Per quanto riguarda Olbia, invece, la stagione si arricchisce degli scali di Costa Crociere che, con la Pacifica, si aggiunge agli approdi in calendario della MSC Orchestra, della Marella Explorer e degli altri brand del segmento lusso come Regent, Azamara e Silver Sea. Confermate, in questa prima edizione del calendario crociere, le compagnie previste a Porto Torres

Il Nautilus

Cagliari

Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - C'è, comunque, ancora tanto da lavorare, in termini di promozione e confronto con i territori, per potenziare l'appeal nei porti di Arbatax e Oristano e riconquistare fette importanti di mercato su Olbia, Porto Torres e Golfo Aranci. Siamo fiduciosi che, già in occasione del Seatrade Cruise Global di aprile a Miami riusciremo a sensibilizzare adeguatamente i gruppi armatoriali per un ulteriore incremento degli approdi nel corso dell'anno". Questa sezione è dedicata ai calendari della stagione crocieristica 2024 dei porti dell'AdSP. Gli stessi sono in continuo aggiornamento e, pertanto, potrebbero subire modifiche. <https://www.adspmaresardegna.it/calendario-crociere/>.

Informare

Cagliari

Quest'anno nei porti sardi è atteso un traffico crocieristico record

La previsione è di oltre 260 navi per un totale di almeno 650mila passeggeri. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ha annunciato che il 2024 sarà la stagione dei record per il mercato delle crociere nei porti sardi, con oltre 260 navi attese per un totale di almeno 650mila passeggeri rispetto a circa 438mila crocieristi nel 2023, di cui 344mila nel porto di Cagliari, circa 80mila in quello di Olbia, più di 2mila a Golfo Aranci, oltre mille a Porto Torres, quasi 150 su Arbatax e oltre 7mila ad Oristano, con un raddoppio dei volumi rispetto al 2022. Relativamente alle navi attualmente attese nel 2024, MSC Crociere prevede 177 approdi su Cagliari (75 in più rispetto al 2023), 75 su quello di Olbia (29 in più), cinque su Golfo Aranci, tre su Porto Torres e due su Oristano (stessi approdi dello scorso anno). Conferme su Cagliari anche per il gruppo Carnival che ritorna con le toccate settimanali della Costa Smeralda di Costa Crociere, con l'Aida e la Seabourn. Presenti nel capoluogo sardo anche Norwegian Cruise Line, Marella, TUI Cruises e altri gruppi armatoriali. Per quanto riguarda Olbia, invece, la stagione si arricchisce degli scali di Costa Crociere che, con la Pacifica, si aggiunge agli approdi in calendario della MSC Orchestra, della Marella Explorer e degli altri brand del segmento lusso come Regent, Azamara e Silver Sea. Confermate, in questa prima edizione del calendario crociere, le compagnie previste a Porto Torres (Renaissance di Compagnie Française de Croisières e Island Sky di Noble Caledonia) e Golfo Aranci (Ovation e Sojourn di Seabourn). Per quanto riguarda Oristano, invece, gli scali in calendario sono quelli della Marella Cruise Line con la Marella Explorer e della Vasco da Gama della compagnia di lusso tedesca Nicko Cruises che, nel corso della stagione, toccherà anche Cagliari ed Olbia.



Informatore Navale

Cagliari

Il 2024 sarà la stagione dei record per il mercato delle crociere nei porti di sistema della Sardegna

Previsti approdi per tutti e dodici i mesi dell'anno e possibilità di imbarco da Cagliari ed Olbia Oltre 260 navi e una stima di almeno 650 mila passeggeri. Sono le previsioni di un 2024 da record per i porti di sistema della Sardegna nel mercato delle crociere. Una stagione senza precedenti quella appena iniziata, sia per prenotazioni di scali che per numero di crocieristi attesi, fino al mese di dicembre, negli scali di Cagliari, Olbia, Golfo Aranci, Porto Torres, Oristano e Arbatax. Quanto riportato nei calendari pubblicati da oggi sul sito istituzionale dell'AdSP, infatti, conferma in toto le previsioni avanzate lo scorso anno, secondo le quali, dopo un 2023 di riallineamento e leggera crescita, avrebbe seguito un 2024 di picco per gli scali di competenza. L'anno appena chiuso, seppur con qualche nave in meno, ha, infatti, totalizzato circa 438 mila crocieristi (344 mila al porto di Cagliari, circa 80 mila in quello di Olbia, poco meno di 2 mila e 400 a Golfo Aranci, circa mille e cinquecento a Porto Torres, quasi 150 su Arbatax e circa 7 mila e 400 ad Oristano) con un raddoppio dei volumi rispetto al 2022. Quello appena inaugurato - che viaggia già a pieno ritmo con gli scali invernali di MSC nel porto del capoluogo sardo - prevede, invece, 177 approdi su Cagliari (75 in più rispetto al 2023), 75 su quello di Olbia (29 in più), 5 su Golfo Aranci, 3 su Porto Torres e 2 su Oristano (stessi approdi dello scorso anno). Dati ancora parziali, ai quali si aggiungeranno, nelle prossime settimane, altre prenotazioni per Arbatax e ulteriori aggiunte in calendario per gli altri porti di sistema. Tra le novità da evidenziare, il ritorno di MSC su Cagliari, con scali, per tutto l'anno, delle navi Orchestra, Musica, Lirica e Explora (ultima nata del segmento lusso della compagnia denominato Explora Journeys). Conferme anche per il gruppo Carnival che ritorna con le toccate settimanali della Costa Smeralda di Costa Crociere, con l'Aida e la Seabourn; presenti anche Norwegian Cruise Line, Marella, Tui Cruises e tutti i principali gruppi armatoriali che operano nel crocierismo esclusivo. Per quanto riguarda Olbia, invece, la stagione si arricchisce degli scali di Costa Crociere che, con la Pacifica, si aggiunge agli approdi in calendario della MSC Orchestra, della Marella Explorer e degli altri brand del segmento lusso come Regent, Azamara e Silver Sea. Confermate, in questa prima edizione del calendario crociere, le compagnie previste a Porto Torres (Renaissance di Compagnie Française de Croisières e Island Sky di Noble Caledonia) e Golfo Aranci (Ovation e Sojourn di Seabourn). Per quanto riguarda Oristano, invece, gli scali in calendario sono quelli della Marella Cruise Line (con la Marella Explorer) e della Vasco da Gama della compagnia di lusso tedesca Nicko Cruises che, nel corso della stagione, toccherà anche Cagliari ed Olbia. "Pur trattandosi di una prima versione del calendario stagionale, possiamo già affermare che il 2024 sarà l'anno record per le crociere nei nostri porti di sistema - spiega **Massimo Deiana**, Presidente



01/19/2024 17:52

Previsti approdi per tutti e dodici i mesi dell'anno e possibilità di imbarco da Cagliari ed Olbia Oltre 260 navi e una stima di almeno 650 mila passeggeri. Sono le previsioni di un 2024 da record per i porti di sistema della Sardegna nel mercato delle crociere. Una stagione senza precedenti quella appena iniziata, sia per prenotazioni di scali che per numero di crocieristi attesi, fino al mese di dicembre, negli scali di Cagliari, Olbia, Golfo Aranci, Porto Torres, Oristano e Arbatax. Quanto riportato nei calendari pubblicati da oggi sul sito istituzionale dell'AdSP, infatti, conferma in toto le previsioni avanzate lo scorso anno, secondo le quali, dopo un 2023 di riallineamento e leggera crescita, avrebbe seguito un 2024 di picco per gli scali di competenza. L'anno appena chiuso, seppur con qualche nave in meno, ha, infatti, totalizzato circa 438 mila crocieristi (344 mila al porto di Cagliari, circa 80 mila in quello di Olbia, poco meno di 2 mila e 400 a Golfo Aranci, circa mille e cinquecento a Porto Torres, quasi 150 su Arbatax e circa 7 mila e 400 ad Oristano) con un raddoppio dei volumi rispetto al 2022. Quello appena inaugurato - che viaggia già a pieno ritmo con gli scali invernali di MSC nel porto del capoluogo sardo - prevede, invece, 177 approdi su Cagliari (75 in più rispetto al 2023), 75 su quello di Olbia (29 in più), 5 su Golfo Aranci, 3 su Porto Torres e 2 su Oristano (stessi approdi dello scorso anno). Dati ancora parziali, ai quali si aggiungeranno, nelle prossime settimane, altre prenotazioni per Arbatax e ulteriori aggiunte in calendario per gli altri porti di sistema. Tra le novità da evidenziare, il ritorno di MSC su Cagliari, con scali, per tutto l'anno, delle navi Orchestra, Musica, Lirica e Explora (ultima nata del segmento lusso della compagnia denominato Explora Journeys). Conferme anche per il gruppo Carnival che ritorna con le toccate settimanali della Costa Smeralda di Costa Crociere, con l'Aida e la Seabourn; presenti anche Norwegian Cruise Line, Marella, Tui Cruises e tutti i principali gruppi armatoriali che

Informatore Navale

Cagliari

dell'AdSP del Mare di Sardegna - C'è, comunque, ancora tanto da lavorare, in termini di promozione e confronto con i territori, per potenziare l'appeal nei porti di Arbatax e Oristano e riconquistare fette importanti di mercato su Olbia, Porto Torres e Golfo Aranci. Siamo fiduciosi che, già in occasione del Seatrade Cruise Global di aprile a Miami riusciremo a sensibilizzare adeguatamente i gruppi armatoriali per un ulteriore incremento degli approdi nel corso dell'anno".

Informazioni Marittime

Cagliari

Crociere in Sardegna: il 2024 sarà l'anno dei record

Una stagione senza precedenti quella appena iniziata, sia per prenotazioni di scali che per numero di passeggeri attesi fino al mese di dicembre. In Sardegna si prevede nel 2024 una stagione da record per il mercato delle crociere. Parliamo di oltre 260 navi attese e una stima di almeno 650 mila passeggeri. Insomma, un'annata senza precedenti quella appena iniziata, sia per prenotazioni di scali che per numero di crocieristi attesi, fino al mese di dicembre, negli scali di Cagliari, Olbia, Golfo Aranci, Porto Torres, Oristano e Arbatax. Quanto riportato nei calendari pubblicati da oggi sul sito istituzionale dell'Autorità di Sistema del mare di Sardegna, infatti, conferma le previsioni avanzate lo scorso anno, secondo le quali, dopo un 2023 di riallineamento e leggera crescita, avrebbe seguito un 2024 di picco per gli scali di competenza.

L'anno appena chiuso, seppur con qualche nave in meno, ha, infatti, totalizzato circa 438 mila crocieristi (344 mila al porto di Cagliari, circa 80 mila in quello di Olbia, poco meno di 2 mila e 400 a Golfo Aranci, circa mille e cinquecento a Porto Torres, quasi 150 su Arbatax e circa 7 mila e 400 ad Oristano) con un raddoppio dei volumi rispetto al 2022. Quello appena inaugurato - che viaggia

già a pieno ritmo con gli scali invernali di MSC nel porto del capoluogo sardo - prevede, invece, 177 approdi su Cagliari (75 in più rispetto al 2023), 75 su quello di Olbia (29 in più), 5 su Golfo Aranci, 3 su Porto Torres e 2 su Oristano (stessi approdi dello scorso anno). Dati ancora parziali, ai quali si aggiungeranno, nelle prossime settimane, altre prenotazioni per Arbatax e ulteriori aggiunte in calendario per gli altri porti di sistema. Tra le novità da evidenziare, il ritorno di MSC su Cagliari, con scali, per tutto l'anno, delle navi Orchestra Musica, Lirica e Explora (ultima nata del segmento lusso della compagnia denominato Explora Journeys). Conferme anche per il gruppo Carnival che ritorna con le toccate settimanali della Costa Smeralda di Costa Crociere, con l'Aida e la Seabourn; presenti anche Norwegian Cruise Line, Marella, Tui Cruises e tutti i principali gruppi armatoriali che operano nel crocierismo esclusivo. Per quanto riguarda Olbia, invece, la stagione si arricchisce degli scali di Costa Crociere che, con la Pacifica, si aggiunge agli approdi in calendario della MSC Orchestra, della Marella Explorer e degli altri brand del segmento lusso come Regent, Azamara e Silver Sea. Confermate, in questa prima edizione del calendario crociere, le compagnie previste a Porto Torres (Renaissance di Compagnie Française de Croisières e Island Sky di Noble Caledonia) e Golfo Aranci (Ovation e Sojourn di Seabourn). Ad Oristano, infine, gli scali in calendario sono quelli della Marella Cruise Line (con la Marella Explorer) e della Vasco da Gama della compagnia di lusso tedesca Nicko Cruises che, nel corso della stagione, toccherà anche Cagliari ed Olbia. "Pur trattandosi di una prima versione del calendario stagionale, possiamo già affermare che il 2024 sarà l'anno record per



01/19/2024 12:57

Una stagione senza precedenti quella appena iniziata, sia per prenotazioni di scali che per numero di passeggeri attesi fino al mese di dicembre. In Sardegna si prevede nel 2024 una stagione da record per il mercato delle crociere. Parliamo di oltre 260 navi attese e una stima di almeno 650 mila passeggeri. Insomma, un'annata senza precedenti quella appena iniziata, sia per prenotazioni di scali che per numero di crocieristi attesi, fino al mese di dicembre, negli scali di Cagliari, Olbia, Golfo Aranci, Porto Torres, Oristano e Arbatax. Quanto riportato nei calendari pubblicati da oggi sul sito istituzionale dell'Autorità di Sistema del mare di Sardegna, infatti, conferma le previsioni avanzate lo scorso anno, secondo le quali, dopo un 2023 di riallineamento e leggera crescita, avrebbe seguito un 2024 di picco per gli scali di competenza. L'anno appena chiuso, seppur con qualche nave in meno, ha, infatti, totalizzato circa 438 mila crocieristi (344 mila al porto di Cagliari, circa 80 mila in quello di Olbia, poco meno di 2 mila e 400 a Golfo Aranci, circa mille e cinquecento a Porto Torres, quasi 150 su Arbatax e circa 7 mila e 400 ad Oristano) con un raddoppio dei volumi rispetto al 2022. Quello appena inaugurato - che viaggia già a pieno ritmo con gli scali invernali di MSC nel porto del capoluogo sardo - prevede, invece, 177 approdi su Cagliari (75 in più rispetto al 2023), 75 su quello di Olbia (29 in più), 5 su Golfo Aranci, 3 su Porto Torres e 2 su Oristano (stessi approdi dello scorso anno). Dati ancora parziali, ai quali si aggiungeranno, nelle prossime settimane, altre prenotazioni per Arbatax e ulteriori aggiunte in calendario per gli altri porti di sistema. Tra le novità da evidenziare, il ritorno di MSC su Cagliari, con scali, per tutto l'anno, delle navi Orchestra Musica, Lirica e Explora (ultima nata del segmento lusso della compagnia denominato Explora Journeys). Conferme anche per il gruppo Carnival che ritorna con le toccate settimanali della Costa Smeralda di Costa Crociere, con l'Aida e la Seabourn; presenti anche Norwegian Cruise Line, Marella, Tui Cruises e tutti i principali gruppi armatoriali che operano nel crocierismo esclusivo. Per quanto riguarda Olbia, invece, la stagione si arricchisce degli scali di Costa Crociere che, con la Pacifica, si aggiunge agli approdi in calendario della MSC Orchestra, della Marella Explorer e degli altri brand del segmento lusso come Regent, Azamara e Silver Sea. Confermate, in questa prima edizione del calendario crociere, le compagnie previste a Porto Torres (Renaissance di Compagnie Française de Croisières e Island Sky di Noble Caledonia) e Golfo Aranci (Ovation e Sojourn di Seabourn). Ad Oristano, infine, gli scali in calendario sono quelli della Marella Cruise Line (con la Marella Explorer) e della Vasco da Gama della compagnia di lusso tedesca Nicko Cruises che, nel corso della stagione, toccherà anche Cagliari ed Olbia. "Pur trattandosi di una prima versione del calendario stagionale, possiamo già affermare che il 2024 sarà l'anno record per

Informazioni Marittime

Cagliari

le crociere nei nostri porti di sistema - spiega **Massimo Deiana**, presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - C'è, comunque, ancora tanto da lavorare, in termini di promozione e confronto con i territori, per potenziare l'appeal nei porti di Arbatax e Oristano e riconquistare fette importanti di mercato su Olbia, Porto Torres e Golfo Aranci. Siamo fiduciosi che, già in occasione del Seatrade Cruise Global di aprile a Miami riusciremo a sensibilizzare adeguatamente i gruppi armatoriali per un ulteriore incremento degli approdi nel corso dell'anno". Condividi Tag porti cagliari Articoli correlati.

Sardegna: 2024 sarà stagione record per le crociere

CAGLIARI Oltre 260 navi e una stima di almeno 650 mila passeggeri. Sono le previsioni di un 2024 da record per i porti di sistema della Sardegna nel mercato delle crociere. Una stagione senza precedenti quella appena iniziata, sia per prenotazioni di scali che per numero di crocieristi attesi, fino al mese di dicembre, negli scali di Cagliari, Olbia, Golfo Aranci, Porto Torres, Oristano e Arbatax. Quanto riportato nei calendari pubblicati da oggi sul sito istituzionale dell'AdSP, infatti, conferma in toto le previsioni avanzate lo scorso anno, secondo le quali, dopo un 2023 di riallineamento e leggera crescita, avrebbe seguito un 2024 di picco per gli scali di competenza. L'anno appena chiuso, seppur con qualche nave in meno, ha, infatti, totalizzato circa 438 mila crocieristi (344 mila al porto di Cagliari, circa 80 mila in quello di Olbia, poco meno di 2 mila e 400 a Golfo Aranci, circa mille e cinquecento a Porto Torres, quasi 150 su Arbatax e circa 7 mila e 400 ad Oristano) con un raddoppio dei volumi rispetto al 2022. Quello appena inaugurato che viaggia già a pieno ritmo con gli scali invernali di MSC nel porto del capoluogo sardo prevede, invece, 177 approdi su Cagliari (75 in più rispetto al 2023), 75 su quello di Olbia (29 in più), 5 su Golfo Aranci, 3 su Porto Torres e 2 su Oristano (stessi approdi dello scorso anno). Dati ancora parziali, ai quali si aggiungeranno, nelle prossime settimane, altre prenotazioni per Arbatax e ulteriori aggiunte in calendario per gli altri porti di sistema. Tra le novità da evidenziare, il ritorno di MSC su Cagliari, con scali, per tutto l'anno, delle navi Orchestra, Musica, Lirica e Explora (ultima nata del segmento lusso della compagnia denominato Explora Journeys). Conferme anche per il gruppo Carnival che ritorna con le toccate settimanali della Costa Smeralda di Costa Crociere, con l'Aida e la Seabourn; presenti anche Norwegian Cruise Line, Marella, Tui Cruises e tutti i principali gruppi armatoriali che operano nel crocierismo esclusivo. Per quanto riguarda Olbia, invece, la stagione si arricchisce degli scali di Costa Crociere che, con la Pacifica, si aggiunge agli approdi in calendario della MSC Orchestra, della Marella Explorer e degli altri brand del segmento lusso come Regent, Azamara e Silver Sea. Confermate, in questa prima edizione del calendario crociere, le compagnie previste a Porto Torres (Renaissance di Compagnie Française de Croisières e Island Sky di Noble Caledonia) e Golfo Aranci (Ovation e Sojourn di Seabourn). Per quanto riguarda Oristano, invece, gli scali in calendario sono quelli della Marella Cruise Line (con la Marella Explorer) e della Vasco da Gama della compagnia di lusso tedesca Nicko Cruises che, nel corso della stagione, toccherà anche Cagliari ed Olbia. Pur trattandosi di una prima versione del calendario stagionale, possiamo già affermare che il 2024 sarà l'anno record per le crociere nei nostri porti di sistema spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna C'è, comunque, ancora tanto da lavorare, in termini di promozione e confronto



Messaggero Marittimo

Cagliari

con i territori, per potenziare l'appeal nei porti di Arbatax e Oristano e riconquistare fette importanti di mercato su Olbia, Porto Torres e Golfo Aranci. Siamo fiduciosi che, già in occasione del Seatrade Cruise Global di aprile a Miami riusciremo a sensibilizzare adeguatamente i gruppi armatoriali per un ulteriore incremento degli approdi nel corso dell'anno.

Port News

Cagliari

Crociere Sardegna, ecco le previsioni per il 2024

Oltre 260 navi e una stima di almeno 650 mila passeggeri. Sono le previsioni di un 2024 da record per i porti di sistema della Sardegna nel mercato delle **crociere**. Una stagione senza precedenti quella appena iniziata, sia per prenotazioni di scali che per numero di crocieristi attesi, fino al mese di dicembre, negli scali di Cagliari, Olbia, Golfo Aranci, Porto Torres, Oristano e Arbatax. Quanto riportato nei calendari pubblicati da oggi sul sito istituzionale dell'AdSP, infatti, conferma in toto le previsioni avanzate lo scorso anno, secondo le quali, dopo un 2023 di riallineamento e leggera crescita, avrebbe seguito un 2024 di picco per gli scali di competenza. L'anno appena chiuso, seppur con qualche nave in meno, ha, infatti, totalizzato circa 438 mila crocieristi (344 mila al porto di Cagliari, circa 80 mila in quello di Olbia, poco meno di 2 mila e 400 a Golfo Aranci, circa mille e cinquecento a Porto Torres, quasi 150 su Arbatax e circa 7 mila e 400 ad Oristano) con un raddoppio dei volumi rispetto al 2022. Quello appena inaugurato che viaggia già a pieno ritmo con gli scali invernali di MSC nel porto del capoluogo sardo prevede, invece, 177 approdi su Cagliari (75 in più rispetto al 2023), 75 su quello di Olbia (29 in più), 5 su Golfo Aranci, 3 su Porto Torres e 2 su Oristano (stessi approdi dello scorso anno). Dati ancora parziali, ai quali si aggiungeranno, nelle prossime settimane, altre prenotazioni per Arbatax e ulteriori aggiunte in calendario per gli altri porti di sistema. Tra le novità da evidenziare, il ritorno di MSC su Cagliari, con scali, per tutto l'anno, delle navi Orchestra, Musica, Lirica e Explora (ultima nata del segmento lusso della compagnia denominato Explora Journeys). Conferme anche per il gruppo Carnival che ritorna con le toccate settimanali della Costa Smeralda di Costa Crociere, con l'Aida e la Seabourn; presenti anche Norwegian Cruise Line, Marella, Tui Cruises e tutti i principali gruppi armatoriali che operano nel crocierismo esclusivo. Per quanto riguarda Olbia, invece, la stagione si arricchisce degli scali di Costa **Crociere** che, con la Pacifica, si aggiunge agli approdi in calendario della MSC Orchestra, della Marella Explorer e degli altri brand del segmento lusso come Regent, Azamara e Silver Sea. Confermate, in questa prima edizione del calendario **crociere**, le compagnie previste a Porto Torres (Renaissance di Compagnie Française de Croisières e Island Sky di Noble Caledonia) e Golfo Aranci (Ovation e Sojourn di Seabourn). Per quanto riguarda Oristano, invece, gli scali in calendario sono quelli della Marella Cruise Line (con la Marella Explorer) e della Vasco da Gama della compagnia di lusso tedesca Nicko Cruises che, nel corso della stagione, toccherà anche Cagliari ed Olbia. Pur trattandosi di una prima versione del calendario stagionale, possiamo già affermare che il 2024 sarà l'anno record per le **crociere** nei nostri porti di sistema spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna. C'è, comunque, ancora tanto da lavorare, in termini di promozione e confronto



Port News

Cagliari

con i territori, per potenziare l'appeal nei porti di Arbatax e Oristano e riconquistare fette importanti di mercato su Olbia, Porto Torres e Golfo Aranci. Siamo fiduciosi che, già in occasione del Seatrade Cruise Global di aprile a Miami riusciremo a sensibilizzare adeguatamente i gruppi armatoriali per un ulteriore incremento degli approdi nel corso dell'anno.

Crociere, previsioni record per il 2024: nei porti dell'Isola attesi 650 mila passeggeri

di Ilenia Mura Il 2024 sarà l'anno delle crociere, con scali in tutti i porti della Sardegna : da Cagliari a Olbia, Golfo Aranci, Porto Torres, Arbatax e Oristano. Nel capoluogo sardo torna Msc , che approda anche con l'ultima nata del segmento lusso della Compagnia. Ci saranno anche Norwegian Cruise Line Marella, Tui Cruises e tutti i principali gruppi armatoriali che operano nel crocierismo esclusivo . A Olbia , la stagione si arricchisce degli scali di Costa Crociere . Per quanto riguarda Oristano , gli scali sono quelli di Marella Cruise Line e Vasco da Gama della compagnia di lusso tedesca Nicko Cruises . I

numeri previsti dall' Autorità di sistema portuale della Sardegna fanno ben sperare e vanno già oltre ogni aspettativa. Nell'Isola, oltre 260 navi e una stima di almeno 650 mila passeggeri : queste le previsioni di un 2024 da record per i porti di sistema della Sardegna nel mercato delle crociere. Quella appena iniziata si annuncia una stagione senza precedenti , sia per prenotazioni di scali che per numero di crocieristi attesi - fino a dicembre - negli scali di Cagliari, Olbia, Golfo Aranci, Porto Torres, Oristano e Arbatax . Quanto riportato nei calendari pubblicati da oggi sul sito istituzionale dell' AdSP , infatti,

conferma in toto le previsioni avanzate lo scorso anno, secondo le quali, dopo un 2023 di riallineamento e leggera crescita, avrebbe seguito un 2024 di picco per gli scali di competenza. L'anno appena chiuso, seppur con qualche nave in meno, ha totalizzato circa 438 mila crocieristi (344 mila al porto di Cagliari, circa 80 mila in quello di Olbia, poco meno di 2 mila e 400 a Golfo Aranci, circa mille e cinquecento a Porto Torres, quasi 150 su Arbatax e circa 7 mila e 400 ad Oristano) con un raddoppio dei volumi rispetto al 2022. Quello appena cominciato - che viaggia già a pieno ritmo con gli scali invernali di MSC nel porto del capoluogo sardo - prevede, invece, 177 approdi su Cagliari (75 in più rispetto al 2023), 75 su quello di Olbia (29 in più), 5 su Golfo Aranci , 3 su Porto Torres e 2 su Oristano (stessi approdi dello scorso anno). Dati ancora parziali, ai quali si aggiungeranno, nelle prossime settimane, altre prenotazioni per Arbatax e ulteriori aggiunte in calendario per gli altri porti di sistema. Tra le novità da evidenziare , il ritorno di MSC su Cagliari , con scali, per tutto l'anno, delle navi Orchestra, Musica, Lirica e Explora (ultima nata del segmento lusso della compagnia denominato Explora Journeys). Conferme anche per il gruppo Carnival che ritorna con le toccate settimanali della Costa Smeralda di Costa Crociere , con l'Aida e la Seabourn ; presenti anche Norwegian Cruise Line , Marella, Tui Cruises e tutti i principali gruppi armatoriali che operano nel crocierismo esclusivo. Per quanto riguarda Olbia , invece, la stagione si arricchisce degli scali di Costa Crociere che, con la Pacifica , si aggiunge agli approdi in calendario della MSC Orchestra, della Marella Explorer e degli altri brand del segmento lusso come Regent, Azamara e Silver Sea. Confermate, in questa prima



di Ilenia Mura Il 2024 sarà l'anno delle crociere, con scali in tutti i porti della Sardegna : da Cagliari a Olbia, Golfo Aranci, Porto Torres, Arbatax e Oristano. Nel capoluogo sardo torna Msc , che approda anche con l'ultima nata del segmento lusso della Compagnia. Ci saranno anche Norwegian Cruise Line Marella, Tui Cruises e tutti i principali gruppi armatoriali che operano nel crocierismo esclusivo . A Olbia , la stagione si arricchisce degli scali di Costa Crociere . Per quanto riguarda Oristano , gli scali sono quelli di Marella Cruise Line e Vasco da Gama della compagnia di lusso tedesca Nicko Cruises . I numeri previsti dall' Autorità di sistema portuale della Sardegna fanno ben sperare e vanno già oltre ogni aspettativa. Nell'Isola, oltre 260 navi e una stima di almeno 650 mila passeggeri : queste le previsioni di un 2024 da record per i porti di sistema della Sardegna nel mercato delle crociere. Quella appena iniziata si annuncia una stagione senza precedenti , sia per prenotazioni di scali che per numero di crocieristi attesi - fino a dicembre - negli scali di Cagliari, Olbia, Golfo Aranci, Porto Torres, Oristano e Arbatax . Quanto riportato nei calendari pubblicati da oggi sul sito istituzionale dell' AdSP , infatti, conferma in toto le previsioni avanzate lo scorso anno, secondo le quali, dopo un 2023 di riallineamento e leggera crescita, avrebbe seguito un 2024 di picco per gli scali di competenza. L'anno appena chiuso, seppur con qualche nave in meno, ha totalizzato circa 438 mila crocieristi (344 mila al porto di Cagliari, circa 80 mila in quello di Olbia, poco meno di 2 mila e 400 a Golfo Aranci, circa mille e cinquecento a Porto Torres, quasi 150 su Arbatax e circa 7 mila e 400 ad Oristano) con un raddoppio dei volumi rispetto al 2022. Quello appena cominciato - che

Sardinia Post

Cagliari

edizione del calendario crociere, le compagnie previste a Porto Torres (Renaissance di Compagnie Française de Croisières e Island Sky di Noble Caledonia) e Golfo Aranci (Ovation e Sojourn di Seabourn). Per quanto riguarda Oristano, invece, gli scali in calendario sono quelli della Marella Cruise Line (con la Marella Explorer) e della Vasco da Gama della compagnia di lusso tedesca Nicko Cruises che, nel corso della stagione, toccherà anche Cagliari ed Olbia. "Pur trattandosi di una prima versione del calendario stagionale, possiamo già affermare che il 2024 sarà l'anno record per le crociere nei nostri porti di sistema", spiega Massimo Deiana, Presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna che aggiunge: "C'è, comunque, ancora tanto da lavorare, in termini di promozione e confronto con i territori, per potenziare l'appeal nei porti di Arbatax e Oristano e riconquistare fette importanti di mercato su Olbia, Porto Torres e Golfo Aranci. Siamo fiduciosi che, già in occasione del Seatrade Cruise Global di aprile a Miami riusciremo a sensibilizzare adeguatamente i gruppi armatoriali per un ulteriore incremento degli approdi nel corso dell'anno".

Crociere: è un 2024 da record per i porti di sistema della Sardegna

Gen 19, 2024 Oltre 260 navi e una stima di almeno 650 mila passeggeri. Sono le previsioni di un 2024 da record per i porti di sistema della Sardegna nel mercato delle crociere. Una stagione senza precedenti quella appena iniziata, sia per prenotazioni di scali che per numero di crocieristi attesi, fino al mese di dicembre, negli scali di Cagliari, Olbia, Golfo Aranci, Porto Torres, Oristano e Arbatax. Quanto riportato nei calendari pubblicati da oggi sul sito istituzionale dell'AdSP, infatti, conferma in toto le previsioni avanzate lo scorso anno, secondo le quali, dopo un 2023 di riallineamento e leggera crescita, avrebbe seguito un 2024 di picco per gli scali di competenza. L'anno appena chiuso, seppur con qualche nave in meno, ha, infatti, totalizzato circa 438 mila crocieristi (344 mila al porto di Cagliari, circa 80 mila in quello di Olbia, poco meno di 2 mila e 400 a Golfo Aranci, circa mille e cinquecento a Porto Torres, quasi 150 su Arbatax e circa 7 mila e 400 ad Oristano) con un raddoppio dei volumi rispetto al 2022. Quello appena inaugurato - che viaggia già a pieno ritmo con gli scali invernali di MSC nel porto del capoluogo sardo - prevede, invece, 177 approdi su Cagliari (75 in più rispetto al 2023), 75 su quello di Olbia (29 in più), 5 su Golfo Aranci, 3 su Porto Torres e 2 su Oristano (stessi approdi dello scorso anno). Dati ancora parziali, ai quali si aggiungeranno, nelle prossime settimane, altre prenotazioni per Arbatax e ulteriori aggiunte in calendario per gli altri porti di sistema. Tra le novità da evidenziare, il ritorno di MSC su Cagliari, con scali, per tutto l'anno, delle navi Orchestra, Musica, Lirica e Explora (ultima nata del segmento lusso della compagnia denominato Explora Journeys). Conferme anche per il gruppo Carnival che ritorna con le toccate settimanali della Costa Smeralda di Costa Crociere, con l'Aida e la Seabourn; presenti anche Norwegian Cruise Line, Marella, Tui Cruises e tutti i principali gruppi armatoriali che operano nel crocierismo esclusivo. Per quanto riguarda Olbia, invece, la stagione si arricchisce degli scali di Costa Crociere che, con la Pacifica, si aggiunge agli approdi in calendario della MSC Orchestra, della Marella Explorer e degli altri brand del segmento lusso come Regent, Azamara e Silver Sea. Confermate, in questa prima edizione del calendario crociere, le compagnie previste a Porto Torres (Renaissance di Compagnie Française de Croisières e Island Sky di Noble Caledonia) e Golfo Aranci (Ovation e Sojourn di Seabourn). Per quanto riguarda Oristano, invece, gli scali in calendario sono quelli della Marella Cruise Line (con la Marella Explorer) e della Vasco da Gama della compagnia di lusso tedesca Nicko Cruises che, nel corso della stagione, toccherà anche Cagliari ed Olbia. "Pur trattandosi di una prima versione del calendario stagionale, possiamo già affermare che il 2024 sarà l'anno record per le crociere nei nostri porti di sistema - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - C'è, comunque, ancora tanto da lavorare, in



01/19/2024 14:37 Redazione Seareporter

Gen 19, 2024 Oltre 260 navi e una stima di almeno 650 mila passeggeri. Sono le previsioni di un 2024 da record per i porti di sistema della Sardegna nel mercato delle crociere. Una stagione senza precedenti quella appena iniziata, sia per prenotazioni di scali che per numero di crocieristi attesi, fino al mese di dicembre, negli scali di Cagliari, Olbia, Golfo Aranci, Porto Torres, Oristano e Arbatax. Quanto riportato nei calendari pubblicati da oggi sul sito istituzionale dell'AdSP, infatti, conferma in toto le previsioni avanzate lo scorso anno, secondo le quali, dopo un 2023 di riallineamento e leggera crescita, avrebbe seguito un 2024 di picco per gli scali di competenza. L'anno appena chiuso, seppur con qualche nave in meno, ha, infatti, totalizzato circa 438 mila crocieristi (344 mila al porto di Cagliari, circa 80 mila in quello di Olbia, poco meno di 2 mila e 400 a Golfo Aranci, circa mille e cinquecento a Porto Torres, quasi 150 su Arbatax e circa 7 mila e 400 ad Oristano) con un raddoppio dei volumi rispetto al 2022. Quello appena inaugurato - che viaggia già a pieno ritmo con gli scali invernali di MSC nel porto del capoluogo sardo - prevede, invece, 177 approdi su Cagliari (75 in più rispetto al 2023), 75 su quello di Olbia (29 in più), 5 su Golfo Aranci, 3 su Porto Torres e 2 su Oristano (stessi approdi dello scorso anno). Dati ancora parziali, ai quali si aggiungeranno, nelle prossime settimane, altre prenotazioni per Arbatax e ulteriori aggiunte in calendario per gli altri porti di sistema. Tra le novità da evidenziare, il ritorno di MSC su Cagliari, con scali, per tutto l'anno, delle navi Orchestra, Musica, Lirica e Explora (ultima nata del segmento lusso della compagnia denominato Explora Journeys). Conferme anche per il gruppo Carnival che ritorna con le toccate settimanali della Costa Smeralda di Costa Crociere, con l'Aida e la Seabourn; presenti anche Norwegian Cruise Line, Marella, Tui Cruises e tutti i principali gruppi armatoriali che operano nel crocierismo esclusivo. Per quanto riguarda Olbia, invece, la stagione si

Sea Reporter

Cagliari

termini di promozione e confronto con i territori, per potenziare l'appeal nei porti di Arbatax e Oristano e riconquistare fette importanti di mercato su Olbia, Porto Torres e Golfo Aranci. Siamo fiduciosi che, già in occasione del Seatrade Cruise Global di aprile a Miami riusciremo a sensibilizzare adeguatamente i gruppi armatoriali per un ulteriore incremento degli approdi nel corso dell'anno".

Ship Mag

Cagliari

Sardegna, nel 2024 attesi 650.000 crocieristi

Tra le novità il ritorno di Msc su Cagliari, con scali, per tutto l'anno, delle navi Orchestra, Musica, Lirica ed Explora I Cagliari - Oltre 260 navi e 650 mila passeggeri passeggeri. Sono le previsioni di un 2024 da record per i porti di sistema della Sardegna nel mercato delle crociere. Una stagione senza precedenti quella appena iniziata, sia per prenotazioni di scali che per numero di crocieristi attesi, fino al mese di dicembre, negli scali di Cagliari, **Olbia**, **Golfo Aranci**, Porto Torres, Oristano e Arbatax. Quanto riportato nei calendari pubblicati da oggi sul sito istituzionale dell'AdSP, infatti, conferma in toto le previsioni avanzate lo scorso anno, secondo le quali, dopo un 2023 di riallineamento e leggera crescita, avrebbe seguito un 2024 di picco per gli scali di competenza. L'anno appena chiuso, seppur con qualche nave in meno, ha, infatti, totalizzato circa 438 mila crocieristi (344 mila al porto di Cagliari, circa 80 mila in quello di **Olbia**, poco meno di 2 mila e 400 a **Golfo Aranci**, circa mille e cinquecento a Porto Torres, quasi 150 su Arbatax e circa 7 mila e 400 ad Oristano) con un raddoppio dei volumi rispetto al 2022. Quello appena inaugurato - che viaggia già a pieno ritmo con gli scali invernali di Msc nel porto del capoluogo sardo - prevede, invece, 177 approdi su Cagliari (75 in più rispetto al 2023), 75 su quello di **Olbia** (29 in più), 5 su **Golfo Aranci**, 3 su Porto Torres e 2 su Oristano (stessi approdi dello scorso anno). Dati ancora parziali, ai quali si aggiungeranno, nelle prossime settimane, altre prenotazioni per Arbatax e ulteriori aggiunte in calendario per gli altri porti di sistema. Tra le novità il ritorno di Msc su Cagliari, con scali, per tutto l'anno, delle navi Orchestra, Musica, Lirica ed Explora I (ultima nata del segmento lusso della compagnia denominato Explora Journeys). Conferme anche per il gruppo Carnival che ritorna con le toccate settimanali della Costa Smeralda di Costa Crociere, con l'Aida e la Seabourn; presenti anche Norwegian Cruise Line, Marella, Tui Cruises e tutti i principali gruppi armatoriali che operano nel crocierismo esclusivo. Per quanto riguarda **Olbia**, invece, la stagione si arricchisce degli scali di Costa Crociere che, con la Pacifica, si aggiunge agli approdi in calendario della Msc Orchestra, della Marella Explorer e degli altri brand del segmento lusso come Regent, Azamara e Silver Sea. Confermate, in questa prima edizione del calendario crociere, le compagnie previste a Porto Torres (Renaissance di Compagnie Française de Croisières e Island Sky di Noble Caledonia) e **Golfo Aranci** (Ovation e Sojourn di Seabourn). Per quanto riguarda Oristano, invece, gli scali in calendario sono quelli della Marella Cruise Line (con la Marella Explorer) e della Vasco da Gama della compagnia di lusso tedesca Nicko Cruises che, nel corso della stagione, toccherà anche Cagliari ed **Olbia**.



Tra le novità il ritorno di Msc su Cagliari, con scali, per tutto l'anno, delle navi Orchestra, Musica, Lirica ed Explora I Cagliari - Oltre 260 navi e 650 mila passeggeri passeggeri. Sono le previsioni di un 2024 da record per i porti di sistema della Sardegna nel mercato delle crociere. Una stagione senza precedenti quella appena iniziata, sia per prenotazioni di scali che per numero di crocieristi attesi, fino al mese di dicembre, negli scali di Cagliari, **Olbia**, **Golfo Aranci**, Porto Torres, Oristano e Arbatax. Quanto riportato nei calendari pubblicati da oggi sul sito istituzionale dell'AdSP, infatti, conferma in toto le previsioni avanzate lo scorso anno, secondo le quali, dopo un 2023 di riallineamento e leggera crescita, avrebbe seguito un 2024 di picco per gli scali di competenza. L'anno appena chiuso, seppur con qualche nave in meno, ha, infatti, totalizzato circa 438 mila crocieristi (344 mila al porto di Cagliari, circa 80 mila in quello di **Olbia**, poco meno di 2 mila e 400 a **Golfo Aranci**, circa mille e cinquecento a Porto Torres, quasi 150 su Arbatax e circa 7 mila e 400 ad Oristano) con un raddoppio dei volumi rispetto al 2022. Quello appena inaugurato - che viaggia già a pieno ritmo con gli scali invernali di Msc nel porto del capoluogo sardo - prevede, invece, 177 approdi su Cagliari (75 in più rispetto al 2023), 75 su quello di **Olbia** (29 in più), 5 su **Golfo Aranci**, 3 su Porto Torres e 2 su Oristano (stessi approdi dello scorso anno). Dati ancora parziali, ai quali si aggiungeranno, nelle prossime settimane, altre prenotazioni per Arbatax e ulteriori aggiunte in calendario per gli altri porti di sistema. Tra le novità il ritorno di Msc su Cagliari, con scali, per tutto l'anno, delle navi Orchestra, Musica, Lirica ed Explora I (ultima nata del segmento lusso della compagnia denominato Explora Journeys). Conferme anche per il gruppo Carnival che ritorna con le toccate settimanali della Costa Smeralda di Costa Crociere, con l'Aida e la Seabourn; presenti anche Norwegian Cruise Line, Marella, Tui Cruises e tutti i principali gruppi armatoriali che operano nel crocierismo esclusivo. Per quanto riguarda **Olbia**,

Informare

Focus

Nel 2023 i porti russi hanno movimentato un traffico delle merci record

Deciso incremento dei prodotti agricoli. Calo nel quarto trimestre Nel 2023 il traffico delle merci nei porti russi ha raggiunto un nuovo record storico proseguendo nel lungo trend di crescita interrottosi nel biennio 2020-2021 solo per gli effetti della pandemia globale di Covid-19 e non arrestatosi neppure con la guerra contro l'Ucraina che la Federazione Russa ha scatenato a febbraio 2022. Il nuovo picco storico è stato raggiunto grazie al record della movimentazione di merci secche che nel 2023 hanno totalizzato 446,9 milioni di tonnellate, con un incremento del +10,4% sull'anno precedente. Il volume delle merci liquide, con 436,9 milioni di tonnellate, è risultato invariato rispetto al 2022 e inferiore al record di 464,3 milioni di tonnellate stabilito nel 2019. Se possono essere individuati "benefici" dal conflitto avviato dalla Russia contro l'Ucraina, questi si possono riscontrare nel forte aumento del traffico dei prodotti agricoli, con 70,6 milioni di tonnellate di cereali movimentati dai porti russi nel 2023, volume che rappresenta un aumento di 1,6 volte rispetto all'anno precedente, e con 36,7 milioni di tonnellate di fertilizzanti minerali, 1,5 volte in più rispetto al 2022. Nel settore delle merci secche sono risultati in rialzo anche i traffici containerizzati, pari a 50,1 milioni di tonnellate (+10,5%) e i rotabili con 8,1 milioni di tonnellate (+22,8%), mentre sono diminuiti i traffici di carbone (205,6 milioni di tonnellate, -0,4%), di metalli ferrosi (21,3 milioni di tonnellate, -12,8%) e di minerali (9,8 milioni di tonnellate, -23,0%). Nel segmento delle merci liquide, lo scorso anno sono aumentati i volumi di petrolio grezzo attestatisi a 272,2 milioni di tonnellate (+6,3%) e sono calati quelli di prodotti petroliferi (121,5 milioni di tonnellate, -12,6%), di gas liquefatto (34,1 milioni di tonnellate, -3,2%) e di prodotti alimentari (5,5 milioni di tonnellate, +21,6%). Il record di traffico totale delle merci conseguito nel 2023 è inoltre stato determinato dal nuovo picco storico di traffico di esportazione che è stato pari a 690,5 milioni di tonnellate (+3,4%). Le merci in importazione, con 38,6 milioni di tonnellate, hanno segnato un aumento del +6,6% sul 2022, ma il loro volume complessivo risulta inferiore di quasi dieci tonnellate rispetto al record del 2013. Le merci in transito e quelle del traffico di cabotaggio hanno totalizzato rispettivamente 65,2 milioni di tonnellate (+7,1%) e 89,5 milioni di tonnellate (+16,0%), volumi inferiori solo a quelli record stabiliti nel 2019 e nel 2018. Relativamente al traffico movimentato nei porti delle diverse regioni della Federazione Russa, lo scorso anno nuovi record sono stati segnati dai porti del bacino del Mar d'Azov-Mar Nero e dai porti del bacino dell'Estremo Oriente dove i traffici sono risultati pari a 291,4 milioni di tonnellate (+10,4%) e 238,1 milioni di tonnellate (+4,5%). In crescita sono risultati anche i traffici dai porti del bacino del Caspio (7,8 milioni di ton, +29,7%) e dai porti del bacino del Mar Baltico (248,6 milioni di tonnellate, +1,3%), mentre le



Deciso incremento dei prodotti agricoli. Calo nel quarto trimestre Nel 2023 il traffico delle merci nei porti russi ha raggiunto un nuovo record storico proseguendo nel lungo trend di crescita interrottosi nel biennio 2020-2021 solo per gli effetti della pandemia globale di Covid-19 e non arrestatosi neppure con la guerra contro l'Ucraina che la Federazione Russa ha scatenato a febbraio 2022. Il nuovo picco storico è stato raggiunto grazie al record della movimentazione di merci secche che nel 2023 hanno totalizzato 446,9 milioni di tonnellate, con un incremento del +10,4% sull'anno precedente. Il volume delle merci liquide, con 436,9 milioni di tonnellate, è risultato invariato rispetto al 2022 e inferiore al record di 464,3 milioni di tonnellate stabilito nel 2019. Se possono essere individuati "benefici" dal conflitto avviato dalla Russia contro l'Ucraina, questi si possono riscontrare nel forte aumento del traffico dei prodotti agricoli, con 70,6 milioni di tonnellate di cereali movimentati dai porti russi nel 2023, volume che rappresenta un aumento di 1,6 volte rispetto all'anno precedente, e con 36,7 milioni di tonnellate di fertilizzanti minerali, 1,5 volte in più rispetto al 2022. Nel settore delle merci secche sono risultati in rialzo anche i traffici containerizzati, pari a 50,1 milioni di tonnellate (+10,5%) e i rotabili con 8,1 milioni di tonnellate (+22,8%), mentre sono diminuiti i traffici di carbone (205,6 milioni di tonnellate, -0,4%), di metalli ferrosi (21,3 milioni di tonnellate, -12,8%) e di minerali (9,8 milioni di tonnellate, -23,0%). Nel segmento delle merci liquide, lo scorso anno sono aumentati i volumi di petrolio grezzo attestatisi a 272,2 milioni di tonnellate (+6,3%) e sono calati quelli di prodotti petroliferi (121,5 milioni di tonnellate, -12,6%), di gas liquefatto (34,1 milioni di tonnellate, -3,2%) e di prodotti alimentari (5,5 milioni di tonnellate, +21,6%). Il record di traffico totale delle merci conseguito nel 2023 è inoltre stato determinato dal nuovo picco storico di traffico di esportazione che è stato pari a 690,5 milioni di tonnellate (+3,4%).

Informare

Focus

merci sono lievemente calate nei porti del bacino artico (97,9 milioni di tonnellate, -0,7%). L'incremento complessivo del +5,0% del traffico movimentato nell'intero 2023 si è prodotto principalmente nei primi due trimestri dell'anno che hanno registrato aumenti rispettivamente del +10,0% e +11,1% sugli stessi periodi del 2022. Nel terzo trimestre del 2023 il traffico è aumentato del +6,1% e nel trimestre successivo è diminuito del -6,2% rispetto al quarto trimestre del 2022.

Informare

Focus

La Camera USA sollecita ABB a chiarire i suoi rapporti con il produttore cinese di gru ZPMC

Indagine sulla vulnerabilità delle apparecchiature dell'azienda svizzera installate sulle gru cinesi in servizio sulle banchine statunitensi I membri della Commissione ristretta per la competizione strategica tra gli Stati Uniti e il Partito Comunista Cinese (PCC) della Camera dei rappresentanti degli USA, a seguito di un'indagine sulle vulnerabilità della sicurezza nel settore marittimo statunitense, in particolare in relazione ai rischi per la cybersecurity e la supply chain connessi alla Cina, indagine che è stata approfondita nel corso di questa settimana dal presidente della Commissione per la sicurezza interna della Camera, Mark E. Green, dal presidente della Sottocommissione per i trasporti e la sicurezza marittima, Carlos Gimenez, e dal presidente della Sottocommissione per l'antiterrorismo, l'applicazione della legge e l'intelligence, August Pfluger, assieme al presidente della Commissione ristretta sul PCC, Mike Gallagher, hanno inviato al gruppo elvetico ABB una lettera in cui richiedono una testimonianza del country officer dell'azienda per gli Stati Uniti, Michael Gray, sui rapporti della società svizzera con l'impresa statale cinese Shanghai Zhenhua Heavy Industries Company Limited (ZPMC) in quanto quest'ultima ha prodotto quasi l'80% delle gru ship-to-shore attualmente in servizio nei porti degli USA. Rendendo noto che lo scorso luglio la Commissione ristretta aveva inviato una lettera privata ad ABB riguardante questi rischi per la sicurezza esprimendo preoccupazioni che - si specifica - non sono state adeguatamente affrontate dalla società, i membri della Camera hanno specificato che ABB collabora con ZPMC per fornire hardware e attrezzature all'industria marittima statunitense e che mantiene importanti legami commerciali con la Repubblica Popolare Cinese, avendo nel contempo in corso numerosi contratti con agenzie governative statunitensi, tra cui il Dipartimento per la Sicurezza Interna e il Dipartimento della Difesa (DOD). Ricordando che i membri delle Commissioni «hanno lavorato in buona fede con ABB per identificare e porre rimedio ad alcune vulnerabilità delle sue apparecchiature», in particolare relativamente all'hardware e al software di ABB installati sulle gru di banchina statunitensi, incontrando in diverse occasioni il personale e i consulenti di ABB, nella lettera si evidenzia che, «quindi, alla luce della rottura dei confronti in buona fede e per comprendere meglio come ABB sta proteggendo il proprio software e il proprio hardware sulle gru ship-to-shore statunitensi, vi chiediamo di chiedere al vostro legale di fornire la disponibilità di Mr. Gray a testimoniare presso una prossima audizione pubblica davanti ad entrambe le Commissioni. Si prega di contattare lo staff della Commissione il prima possibile, ma non oltre le 17:00 del 23 gennaio 2024, per programmare la comparizione di Mr. Gray». «È fondamentale per le Commissioni, nell'ambito del nostro essenziale lavoro di indagine e comprensione dell'ampia gamma di minacce alla sicurezza e di rischi posti dalla Repubblica Popolare Cinese - prosegue la lettera -



01/19/2024 16:08

Indagine sulla vulnerabilità delle apparecchiature dell'azienda svizzera installate sulle gru cinesi in servizio sulle banchine statunitensi I membri della Commissione ristretta per la competizione strategica tra gli Stati Uniti e il Partito Comunista Cinese (PCC) della Camera dei rappresentanti degli USA, a seguito di un'indagine sulle vulnerabilità della sicurezza nel settore marittimo statunitense, in particolare in relazione ai rischi per la cybersecurity e la supply chain connessi alla Cina, indagine che è stata approfondita nel corso di questa settimana dal presidente della Commissione per la sicurezza interna della Camera, Mark E. Green, dal presidente della Sottocommissione per i trasporti e la sicurezza marittima, Carlos Gimenez, e dal presidente della Sottocommissione per l'antiterrorismo, l'applicazione della legge e l'intelligence, August Pfluger, assieme al presidente della Commissione ristretta sul PCC, Mike Gallagher, hanno inviato al gruppo elvetico ABB una lettera in cui richiedono una testimonianza del country officer dell'azienda per gli Stati Uniti, Michael Gray, sui rapporti della società svizzera con l'impresa statale cinese Shanghai Zhenhua Heavy Industries Company Limited (ZPMC) in quanto quest'ultima ha prodotto quasi l'80% delle gru ship-to-shore attualmente in servizio nei porti degli USA. Rendendo noto che lo scorso luglio la Commissione ristretta aveva inviato una lettera privata ad ABB riguardante questi rischi per la sicurezza esprimendo preoccupazioni che - si specifica - non sono state adeguatamente affrontate dalla società, i membri della Camera hanno specificato che ABB collabora con ZPMC per fornire hardware e attrezzature all'industria marittima statunitense e che mantiene importanti legami commerciali con la Repubblica Popolare Cinese, avendo nel contempo in corso numerosi contratti con agenzie governative statunitensi, tra cui il Dipartimento per la Sicurezza Interna e il Dipartimento della Difesa (DOD). Ricordando che i membri delle Commissioni

Informare

Focus

che ABB spieghi i suoi rapporti con le imprese statali della RPC e se ad ABB debba essere accordata fiducia per continuare a lavorare per conto delle agenzie governative statunitensi e allo stesso tempo ad impegnarsi con entità possedute, controllate, sovvenzionate o influenzate dalla Repubblica Popolare Cinese. Consentire a ZPMC di installare apparecchiature e tecnologia ABB in Cina su gru dirette negli Stati Uniti è inaccettabile e a ciò deve essere posto rimedio senza ulteriori ritardi». Confermando la ricezione della lettera, alla quale l'azienda ha manifestato l'intenzione di «fornire una risposta adeguata», e precisando che «da luglio 2023 ABB si impegna con le Commissioni per rispondere con attenzione alle loro richieste», avendo «fornito risposte tempestive», l'azienda elvetica ha sottolineato che «ABB è un fornitore leader a livello mondiale di sistemi elettrici e di automazione. Forniamo software e hardware elettrici e di automazione standardizzati - ha ricordato l'azienda - per gru utilizzate nei porti di tutto il mondo, compresi gli Stati Uniti. La tecnologia software per le gru di ABB è indipendente dal fornitore ed è installata sulle gru prodotte dai principali costruttori di gru, incluse le aziende cinesi. Queste gru - ha evidenziato la società svizzera - vengono acquistate dai porti statunitensi presso società cinesi e presso altre società, e non presso ABB».

Viareggio, emergenza insabbiamento

Nella foto: La draga in azione. VIAREGGIO - Adesso che la draga, finalmente attivata dalla Regione Toscana, sta riportando a 5 metri di profondità il fondale del canale di accesso al porto si aspetta che entri in funzione il tanto conclamato "sabbiodotto", necessario per la gestione delle spiagge e per contrastare nuovi insabbiamenti. Secondo il presidente della Regione Gianni sarà aperto prima dell'estate e opererà per circa un anno. Nel frattempo, spinti dalla crisi del porto per gli insabbiamenti, a Firenze si è deciso di non decidere sulla gestione dello scalo, che dipende dall'associazione regionale dei piccoli porti. Niente nuovo segretario generale, per le diatribe interne anche con l'ente locale e un mese e mezzo di proroga all'attuale commissario, il funzionario della Regione Alessandro Rosselli. Il braccio di ferro con il Comune, che aveva spinto per la nomina dell'ammiraglio Tarzia grazie alle sue competenze specifiche, sembra essersi risolto con un compromesso che lascia qualche dubbio: a sostituire Rosselli sarebbe chiamato un altro funzionario, Fabrizio Morelli. Nel frattempo tutto il porto segue il lavoro della draga della Sales: che è del tipo a sorbona, cioè che aspira la sabbia e la scarica attraverso un lungo tubo più al largo. Ci sono dei limiti operativi, specie di questi tempi: con mare mosso la draga non può operare e deve mettersi a riposo. Sarà dunque un lavoro lungo, difficile e secondo alcuni anche di dubbi risultati, visto che le mareggiate e le correnti sono in certi periodi già forti di qualsiasi dragaggio. Su Viareggio e sulla sua costa incombe anche il fenomeno dell'innalzamento del mare: secondo gli studi più accreditati, entro una ventina d'anni il porto potrebbe essere in crisi definitiva. "In questo contesto così variegato - si legge sul sito di PressMare - c'è una particolarità: il molo di Levante (il Muraglione) fino alla sua metà, è oggi quasi coperto da una enorme quantità di sabbia arrivata, come da sempre avviene, dai fiumi Arno e Serchio. I sedimenti sono spinti dalle correnti permanenti verso Nord, incontrando così il molo viareggino: il risultato è il notevole avanzamento della spiaggia di Levante, in lunghezza ma poco in altezza, mentre moltissima altra sabbia riesce ad entrare in porto ruotando di 180 gradi alla punta dello stesso molo di Levante. Per questo il progetto del sabbiodotto prevede un moletto trasversale affiorante, alla metà circa del molo esistente, per intercettare i sedimenti, e per reinviarli con una lunga tubazione, anche subacquea, verso la spiaggia di Ponente per il ripascimento."



Nella foto: La draga in azione. VIAREGGIO - Adesso che la draga, finalmente attivata dalla Regione Toscana, sta riportando a 5 metri di profondità il fondale del canale di accesso al porto si aspetta che entri in funzione il tanto conclamato "sabbiodotto", necessario per la gestione delle spiagge e per contrastare nuovi insabbiamenti. Secondo il presidente della Regione Gianni sarà aperto prima dell'estate e opererà per circa un anno. Nel frattempo, spinti dalla crisi del porto per gli insabbiamenti, a Firenze si è deciso di non decidere sulla gestione dello scalo, che dipende dall'associazione regionale dei piccoli porti. Niente nuovo segretario generale, per le diatribe interne anche con l'ente locale e un mese e mezzo di proroga all'attuale commissario, il funzionario della Regione Alessandro Rosselli. Il braccio di ferro con il Comune, che aveva spinto per la nomina dell'ammiraglio Tarzia grazie alle sue competenze specifiche, sembra essersi risolto con un compromesso che lascia qualche dubbio: a sostituire Rosselli sarebbe chiamato un altro funzionario, Fabrizio Morelli. Nel frattempo tutto il porto segue il lavoro della draga della Sales: che è del tipo a sorbona, cioè che aspira la sabbia e la scarica attraverso un lungo tubo più al largo. Ci sono dei limiti operativi, specie di questi tempi: con mare mosso la draga non può operare e deve mettersi a riposo. Sarà dunque un lavoro lungo, difficile e secondo alcuni anche di dubbi risultati, visto che le mareggiate e le correnti sono in certi periodi già forti di qualsiasi dragaggio. Su Viareggio e sulla sua costa incombe anche il fenomeno dell'innalzamento del mare: secondo gli studi più accreditati, entro una ventina d'anni il porto potrebbe essere in crisi definitiva. "In questo contesto così variegato - si legge sul sito di PressMare - c'è una particolarità: il molo di Levante (il Muraglione) fino alla sua metà, è oggi quasi coperto da una enorme quantità di sabbia arrivata, come da sempre avviene, dai fiumi Arno e Serchio. I sedimenti sono spinti dalle correnti permanenti verso Nord, incontrando così il molo viareggino: il risultato è il notevole avanzamento

Ecco la nuova Strada "dei Re Magi"

HAIFA - Logistica e versatilità, sono strettamente interdipendenti se la prima deve funzionare al meglio. Così la guerra in atto in Medio Oriente, con il blocco virtuale delle navi portacontainer e delle gasiere attraverso lo stretto Bab el-Mandeb del Mar Rosso, sta sviluppando rotte alternative: una delle quali è l'ormai noto periplo dell'Africa. Però per Israele e in genere per il Mediterraneo Orientale è una sciagura: come costi e come tempi. Così l'israeliana Trucknet Enterprise s'è inventata una rotta terrestre, già operativa con colonne di Tir che dai porti dell'Oceano Indiano del Barhain e del Qatar passa nel deserto centrale dell'Arabia Saudita per sboccare attraverso la Giordania in Mediterraneo e servire sia i porti israeliani che egiziani, dai quali le merci poi possono proseguire verso Grecia, Italia, Francia e Spagna via mare. Non si tratta di una soluzione ad alta potenzialità come le rotte marittime, perché per portare 5 mila Teu occorrono altrettanti Tiro (almeno la metà se c'è il rimorchio): però i componenti più urgenti e preziosi, come microchip, metri rari, elettronica di base ed altro, possono arrivare prima e in buone quantità. Se quella che è stata battezzata scherzosamente "La rotta dei Re Magi" dovesse essere ulteriormente potenziata - c'è chi teme attacchi anche nel deserto, e infatti le carovane dei Tir hanno scorta armata - qualche effetto potrebbe esserci anche per l'Italia. Intanto c'è chi sottolinea che una delle caratteristiche del conflitto in atto in Medio Oriente sono le contraddizioni e gli interrogativi senza risposta. A quelli relativi alla "sorpresa" dell'attacco di Hamas del 7 di ottobre, si somma ora quello relativo alla imprevedibilità dell'offensiva dei ribelli Houthi nello Yemen. Attacchi altamente prevedibili se si considera che nel 2015 i ribelli Houthi occuparono l'isola di Permin, nel bel mezzo dello stretto di Bab el-Mandeb (largo solo 18 miglia), e prima di esserne scacciati dall'Arabia Saudita, sequestrarono una nave petroliera dichiarando la loro sovranità yemenita sullo stretto di Bab el Mandeb. Oggi l'isola è diventata una base militare e aerea avanzata per le forze anti-Houthi. Secondo il monitoraggio che il "Centro Giuseppe Bono" sta svolgendo, i rischi derivanti dal blocco della quarta via marittima più trafficata al mondo si sono focalizzati sul flusso specie dei container attraverso il Mar Rosso e quindi il Canale di Suez; quasi una prova generale che potrebbe far pronosticare attacchi anche alle pipelines e alle infrastrutture sottomarine. Una più attenta valutazione di quanto sta accadendo nel Mar Rosso - riferisce il monitoraggio - evidenzia sul fronte energia due elementi determinanti: se si eccettua il caso di una petroliera norvegese, il traffico di petrolio nel Mar Rosso sembra godere di una sorta di lasciapassare da parte degli Houthi. E molti analisti mediorientali pensano che ciò possa riflettere l'intenzione dell'Iran di evitare un'escalation del conflitto inevitabile se fosse colpito il traffico petrolifero (un quarto del traffico mondiale transita attraverso Bab el Mandeb).



HAIFA - Logistica e versatilità, sono strettamente interdipendenti se la prima deve funzionare al meglio. Così la guerra in atto in Medio Oriente, con il blocco virtuale delle navi portacontainer e delle gasiere attraverso lo stretto Bab el-Mandeb del Mar Rosso, sta sviluppando rotte alternative: una delle quali è l'ormai noto periplo dell'Africa. Però per Israele e in genere per il Mediterraneo Orientale è una sciagura: come costi e come tempi. Così l'israeliana Trucknet Enterprise s'è inventata una rotta terrestre, già operativa con colonne di Tir che dai porti dell'Oceano Indiano del Barhain e del Qatar passa nel deserto centrale dell'Arabia Saudita per sboccare attraverso la Giordania in Mediterraneo e servire sia i porti israeliani che egiziani, dai quali le merci poi possono proseguire verso Grecia, Italia, Francia e Spagna via mare. Non si tratta di una soluzione ad alta potenzialità come le rotte marittime, perché per portare 5 mila Teu occorrono altrettanti Tiro (almeno la metà se c'è il rimorchio): però i componenti più urgenti e preziosi, come microchip, metri rari, elettronica di base ed altro, possono arrivare prima e in buone quantità. Se quella che è stata battezzata scherzosamente "La rotta dei Re Magi" dovesse essere ulteriormente potenziata - c'è chi teme attacchi anche nel deserto, e infatti le carovane dei Tir hanno scorta armata - qualche effetto potrebbe esserci anche per l'Italia. Intanto c'è chi sottolinea che una delle caratteristiche del conflitto in atto in Medio Oriente sono le contraddizioni e gli interrogativi senza risposta. A quelli relativi alla "sorpresa" dell'attacco di Hamas del 7 di ottobre, si somma ora quello relativo alla imprevedibilità dell'offensiva dei ribelli Houthi nello Yemen. Attacchi altamente prevedibili se si considera che nel 2015 i ribelli Houthi occuparono l'isola di Permin, nel bel mezzo dello stretto di Bab el-Mandeb (largo solo 18 miglia), e prima di esserne scacciati dall'Arabia Saudita, sequestrarono una nave petroliera dichiarando la loro sovranità yemenita sullo stretto di Bab el Mandeb. Oggi l'isola è diventata una base militare e aerea avanzata per le forze anti-Houthi. Secondo il

La Gazzetta Marittima

Focus

Non solo. Per il petrolio iraniano di alta qualità, il beneficio di un comunque inevitabile aumento delle quotazioni (non fosse altro per i premi assicurativi rischio guerra) sta rappresentando un vantaggio concreto specie per quanto riguarda l'export verso la Cina. Non è un caso quindi, se il numero medio delle navi petroliere in transito nella zona a rischio missili e droni, è praticamente immutato rispetto alle medie del 2023, ma anche che le uniche navi cisterna dirottate sulla rotta della circumnavigazione dell'Africa siano tutte operate direttamente o indirettamente da interessi americani o israeliani. Sempre secondo i risultati dell'analisi del Centro Giuseppe Bono mentre il milione di barili di greggio in transito nell'area a rischio non dovrebbe subire eccessivo impatto dalle azioni dei ribelli Houthi, ben diverso sembra essere il crash sul traffico di gas, in particolare quello del Qatar ma anche sull'oleodotto transarabico sino al porto di Yanbu sul Mar Rosso. Traffico considerato da numerose "intelligence" ad alto rischio. E non è un caso che anche il gasdotto fra Egitto e Israele, abbia cessato di operare e quindi di garantire forniture all'Egitto già a poche ore dall'avvio dell'operazione Gaza. Idem per l'oleodotto fra Eilat sul Mar Rosso e Ashdod, sulla costa mediterranea di Israele. Oleodotto che (per ironia della storia) fu costruito da una joint venture israelo-iraniana prima dell'avvento al potere dell'Ayatollah Khomeini.

Guerra e pace sul mare

Alessandro Santi ROMA - "Alcuni media di due Paesi, Stati Uniti e Gran Bretagna, impegnati direttamente sul fronte bellico nello stretto di Bab el-Mandeb e nel Mar Rosso, ormai ne parlano apertamente: il destino del mondo, sia dal punto di vista geo-strategico e militare, sia dal punto di vista economico, commerciale, fonti energetiche incluse, si gioca tutto sul mare. E ciò sino all'estrema conseguenza di ipotizzare una Nuova era del potere marittimo". Per Alessandro Santi, presidente della Federazione nazionale degli agenti marittimi, che dall'ottobre del 2021 sostiene questa tesi, preoccupa l'incapacità diffusa di governare questo prepotente ritorno al centro, del mare: in un mondo globalizzato, lo strumento più efficace per fare pressione con minor impiego di risorse e dispendio di vite umane è il controllo del mare o, meglio, dei suoi punti strategici. "Da soggetto passivo e cartina al tornasole delle tensioni - afferma Santi - il mare con un commercio marittimo aumentato anche nel passato anno del 3% a 12,4 miliardi di tonnellate, con più dell'80% delle merci scambiate nel mondo che viaggiano su navi, è quanto di più fragile possa esistere. Se poi le considerazioni si estendono alla rete di gasdotti, oleodotti, elettrodotti e cavi per la trasmissione di dati, la "sorpresa" con cui l'Occidente, ma in genere tutti i Paesi ne scoprono l'importanza strategica è sconcertante". Oggi competere in un'era del potere marittimo richiederà, anche ai paesi non riconosciuti come potenze globali ma con la fortuna di trovarsi bagnati dal mare (e non quasi per caso come è sembrato per troppo tempo a questo paese), di implementare sistemi di controllo e stabilizzazione non solo militare, ma anche e soprattutto un cambiamento di mentalità: "la diplomazia dovrà concentrarsi sui porti, sulle alleanze tra Stati sul mare e sulle rotte commerciali". "E l'appoggio che l'Olanda, Paese marittimo e logistico per eccellenza, ma anche successivamente Germania e Danimarca - prosegue il presidente di Federagenti - hanno dato alla missione anglo-americana contro gli Houthi, avrebbe dovuto fornire, anche all'Italia, un segnale da cogliere subito: ormai la disconnessione fra geo-politica e interscambio mondiale via mare è anacronistica. Così come è anacronistico guardare a ciò che sta accadendo nel mondo come se si trattasse di una tempesta perfetta e inattesa. Sul mare si sta costruendo un nuovo ordine mondiale ed è paradossale, oltre che suicida, che Paesi come l'Italia o anche la Spagna (all'insegna di un europeismo di comodo) attendano lumi da Bruxelles e da una Unione europea, una volta di più lenta e poco efficace, accettando implicitamente di affidare ad altri il loro destino". Secondo il presidente di Federagenti, l'impatto dei conflitti in atto e degli attacchi ai punti strategici dell'interscambio via mare si ripercuoteranno inevitabilmente su tutte le economie europee e in particolare su quella dell'Italia, incapace ad oggi di svolgere un ruolo da protagonista che, invece, con il cosiddetto Piano Mattei si propone di ricoprire. Ma l'assenza



La Gazzetta Marittima

Focus

dalla cabina di comando delle strategie mondiali rischia di essere pagata a caro prezzo da chi già oggi si avvia, con il perdurare della situazione, a subire uno choc di approvvigionamento, anche energetico, e di aumento dei costi quali diretta conseguenza dell'adattamento della catena logistica con la circumnavigazione dell'Africa e il potenziale black-out mediterraneo.

MSC, Seascope sui Caraibi

GALVESTON - MSC Crociere ha annunciato un'altra pietra miliare nella sua continua espansione negli Stati Uniti con l'apertura di un nuovissimo porto di partenza per la linea. Galveston, Texas, sulla costa meridionale degli Stati Uniti, diventerà la sede di MSC Seascope a partire da novembre 2025, diventando il quarto home port statunitense di MSC Crociere. La linea oggi ha aperto le vendite per partenze tutto l'anno dal porto, offrendo itinerari di sette notti con imbarco domenicale. Gli ospiti potranno vivere un itinerario unico navigando verso splendide destinazioni dei Caraibi, tra cui Costa Maya e Cozumel (Messico) e Isla de Roatan (Honduras) con la prima partenza fissata per il 9 novembre 2025. Segnando una pietra miliare significativa nella sua continua espansione negli Stati Uniti, il ceo di MSC Crociere Gianni Onorato ha commentato: "Questo annuncio è l'ultimo passo nella nostra strategia per continuare a far crescere la nostra presenza negli Stati Uniti. All'inizio di quest'anno abbiamo iniziato le operazioni dal nostro terzo porto di origine negli Stati Uniti, New York City, dove ora navighiamo tutto l'anno, e siamo orgogliosi di aggiungere Galveston a quella formazione in crescita insieme a PortMiami e Port Canaveral. Siamo impegnati a portare le nostre navi più nuove, più grandi e innovative negli Stati Uniti e siamo lieti che MSC Seascope sarà più facilmente accessibile agli ospiti nelle parti centrali e occidentali degli Stati Uniti attraverso Galveston, così come ai nostri ospiti a livello internazionale attraverso il pozzo - hub aeroportuale internazionale collegato di Houston." L'innovativa MSC Seascope migliora l'esperienza familiare a bordo con sorprendenti 7.500 piedi quadrati di strutture dedicate ai bambini e opzioni di divertimento all'avanguardia. Gli ospiti possono dedicarsi al giro sul braccio robotico all'avanguardia ROBOTRON, due stanze LEGO® per i bambini dai 3 ai 6 anni e dai 7 agli 11 anni, tre diversi spazi concettuali per adolescenti, un simulatore di volo VR a 360°, motociclette VR e il coinvolgente MSC Formula Racer, perfetta per gli appassionati di corse pronti a dare una scarica di adrenalina. MSC Crociere offre una vasta gamma di escursioni a terra per immergere gli ospiti in queste vivaci destinazioni costiere, culturalmente rinomate e vivaci, dai tour delle antiche rovine Maya allo snorkeling sui relitti, alle gite in barca con fondo di vetro e ai tour dei musei.



Shipping Italy

Focus

Due nuovi soci entrano a far parte dello studio legale e tributario Gpd

Niccolò Medica ed Emiliano Papitto sono stati promossi nuovi soci dello studio attivo in tutti i settori del diritto delle imprese per l'elevato livello di competenza da loro raggiunto negli anni di REDAZIONE SHIPPING ITALY 19 Gennaio 2024 Gpd, studio legale e tributario attivo in tutti i settori del diritto delle imprese, con un focus su internazionalizzazione, M&A, Litigation, Real Estate e Tax inaugura il 2024 con la nomina di due nuovi soci, Niccolò Medica ed Emiliano Papitto. Gpd - informa con una nota lo studio - conta un team di professionisti nelle sue tre sedi a Roma, Milano e Genova, con il quale propone competenze specialistiche ed integrate (avvocati e commercialisti) ed una visione orizzontale dei temi giuridici e fiscali al suo network di clientela corporate ed istituzionale. E' fortemente radicato a livello internazionale, grazie alle numerose alleanze e partnership consolidate nel corso degli anni con studi legali esteri che gli consentono di espandere la rete globale di servizi, fornendo ai clienti un accesso privilegiato a risorse legali di alto profilo in diverse giurisdizioni. Lo studio ha premiato con il riconoscimento di socio Niccolò Medica e a Emiliano Papitto, rispettivamente avvocato e dottore commercialista, per l'elevato livello di competenza che entrambi hanno raggiunto nel corso degli anni, maturando un significativo track record nella gestione di questioni legali e fiscali complesse, oltre alla loro comprovata capacità di sviluppo di nuove opportunità di business. "Sono lieto di annunciare la nomina dei nuovi soci, Niccolò Medica ed Emiliano Papitto. Si tratta di due professionisti che in questi anni hanno dimostrato un impegno straordinario e una profonda competenza in ambito legale e fiscale, contribuendo significativamente alla crescita e al successo del nostro studio. La loro promozione riflette la continua ricerca di eccellenza e la volontà di riconoscere e valorizzare il talento e le capacità di sviluppo della clientela all'interno del nostro team. Niccolò ed Emiliano non solo incarnano i valori fondamentali di GPD, ma sono anche diventati nel corso degli anni un punto di riferimento per i clienti" ha dichiarato Paolo Momigliano, presidente Gpd. Il managing partner Gpd Paolo Castellano ha aggiunto: "Le recenti nomine segnano un traguardo importante nel percorso di crescita di GPD che negli ultimi anni ha registrato un progressivo e significativo incremento in termini di fatturato e di collaboratori. Nel 2024, punteremo ancora di più sull'eccellenza del nostro team per offrire alla clientela corporate e privata, una consulenza legale e fiscale multidisciplinare a livello nazionale ed internazionale, grazie anche alle nostre numerose partnership consolidate nel tempo". Niccolò Medica è un avvocato esperto di diritto delle imprese - comprese le tematiche connesse al diritto del lavoro - nonché di diritto commerciale, M&A, procedure concorsuali e ristrutturazioni aziendali. Assiste regolarmente società, SGR e fondi di investimento in operazioni di Real Estate. Ha maturato una vasta esperienza in materia



Niccolò Medica ed Emiliano Papitto sono stati promossi nuovi soci dello studio attivo in tutti i settori del diritto delle imprese per l'elevato livello di competenza da loro raggiunto negli anni di REDAZIONE SHIPPING ITALY 19 Gennaio 2024 Gpd, studio legale e tributario attivo in tutti i settori del diritto delle imprese, con un focus su internazionalizzazione, M&A, Litigation, Real Estate e Tax inaugura il 2024 con la nomina di due nuovi soci, Niccolò Medica ed Emiliano Papitto. Gpd - informa con una nota lo studio - conta un team di professionisti nelle sue tre sedi a Roma, Milano e Genova, con il quale propone competenze specialistiche ed integrate (avvocati e commercialisti) ed una visione orizzontale dei temi giuridici e fiscali al suo network di clientela corporate ed istituzionale. E' fortemente radicato a livello internazionale, grazie alle numerose alleanze e partnership consolidate nel corso degli anni con studi legali esteri che gli consentono di espandere la rete globale di servizi, fornendo ai clienti un accesso privilegiato a risorse legali di alto profilo in diverse giurisdizioni. Lo studio ha premiato con il riconoscimento di socio Niccolò Medica e a Emiliano Papitto, rispettivamente avvocato e dottore commercialista, per l'elevato livello di competenza che entrambi hanno raggiunto nel corso degli anni, maturando un significativo track record nella gestione di questioni legali e fiscali complesse, oltre alla loro comprovata capacità di sviluppo di nuove opportunità di business. "Sono lieto di annunciare la nomina dei nuovi soci, Niccolò Medica ed Emiliano Papitto. Si tratta di due professionisti che in questi anni hanno dimostrato un impegno straordinario e una profonda competenza in ambito legale e fiscale, contribuendo significativamente alla crescita e al successo del nostro studio. La loro promozione riflette la continua ricerca di eccellenza e la volontà di riconoscere e valorizzare il talento e le capacità di sviluppo della clientela all'interno del nostro team. Niccolò ed Emiliano non solo incarnano i valori fondamentali di

Shipping Italy

Focus

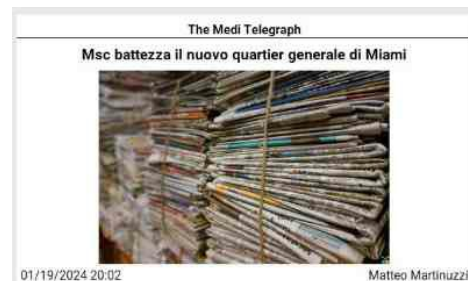
di diritto dei trasporti ed è membro dell'Associazione Italiana di Diritto Marittimo. Ricopre la carica di Presidente e Membro di Organismi di Vigilanza ai sensi del D.lgs. 231/2001, nonché di Comitati Etici, di società operanti in Italia e all'estero. Emiliano Papitto è un dottore commercialista, presta consulenza ed assistenza in materia di formazione di bilanci di società e di gruppo, analisi e revisione dei conti, consulenza fiscale e tributaria, assistenza nei rapporti con l'Amministrazione Finanziaria per quanto riguarda sia l'imposizione diretta che indiretta, nazionale ed internazionale, la pianificazione fiscale nazionale ed internazionale per le imprese e le operazioni straordinarie. Nel corso degli anni, ha maturato una forte esperienza anche nelle ristrutturazioni aziendali, nell'assistenza preconcorsuale alle imprese in crisi e in ambito di finanza aziendale, curando i rapporti con gli Istituti di credito ed occupandosi di finanza agevolata.

Msc battezza il nuovo quartier generale di Miami

L'investimento di circa 100 milioni di dollari del gruppo Msc a Miami porterà circa 250 membri dei team di Msc Cargo, Msc Crociere ed Explora Journeys sotto lo stesso tetto in una nuova struttura all'avanguardia a Sawyer's Walk Miami - Il gruppo Msc ha annunciato il suo trasferimento in un nuovo quartier generale nel centro di Miami. La divisione cargo ha la sede nella contea di Miami-Dade da oltre 25 anni e ora anche la divisione crociere si insedierà nella nuova struttura come parte dell'impegno del gruppo a Miami. Questa città è notoriamente conosciuta come la "capitale mondiale delle crociere" e qui hanno sede anche i principali gruppi americani che dominano il settore.

L'investimento di circa 100 milioni di dollari del gruppo Msc a Miami porterà circa 250 membri dei team di Msc Cargo, Msc Crociere ed Explora Journeys sotto lo stesso tetto in una nuova struttura all'avanguardia a Sawyer's Walk. Questi nuovi uffici sosterranno la continua crescita di Msc Crociere e del nuovo brand di lusso Explora Journeys sul mercato nordamericano, consentendo loro di espandersi insieme a Msc Cargo, ha dichiarato la compagnia. Secondo l'analisi dell'impatto economico condotta dalla contea di

Miami-Dade, quest'ultimo investimento del Gruppo Msc genererà 668 posti di lavoro diretti e indiretti nei prossimi tre anni. Fornirà inoltre 65,2 milioni di dollari all'anno in termini di impatto economico diretto ricorrente (prodotto regionale lordo), offrendo una importante crescita alla comunità locale. La Divisione Crociere inoltre sta investendo pesantemente su Miami visto che sta costruendo in collaborazione con Fincantieri Infrastructure un nuovo terminal crociere di ultima generazione a PortMiami. Quest'ultimo, una volta completato, diventerà il più grande del Nord America. Il nuovo terminal sarà caratterizzato da un edificio di quattro piani in grado di movimentare 36.000 passeggeri al giorno e avrà ormeggi sufficienti per servire tre navi di ultima generazione contemporaneamente. Il suo concept infatti è stato tarato sulle navi di classe "World" ed infatti la prossima consegna Msc World America sarà destinata al mercato americano. Con le operazioni di crociera e cargo, The Beacon Council ha identificato il gruppo Msc come la soluzione perfetta per la Contea di Miami-Dade e ha fornito assistenza insieme a Cushman & Wakefield nella ricerca della Compagnia per una nuova sede della Divisione Crociere del Nord America, nonché nuovi spazi per uffici per le operazioni Cargo nel sud della Florida. Il forte bacino di manodopera di questa contea e l'attraente contesto imprenditoriale hanno giocato un ruolo significativo nella decisione del gruppo Msc di investire a Downtown Miami. «Siamo entusiasti di investire nel futuro di Msc e della contea di Miami-Dade facendo questa importante mossa», ha affermato Fabio Santucci, presidente e amministratore delegato di Msc Usa «Miami è stata una parte fondamentale della nostra storia di crescita negli Stati Uniti e siamo orgogliosi della nostra forte storia di guida dell'economia locale. Il Beacon Council è stato un fattore determinante nell'aiutarci



01/19/2024 20:02

Matteo Martinuzzi

L'investimento di circa 100 milioni di dollari del gruppo Msc a Miami porterà circa 250 membri dei team di Msc Cargo, Msc Crociere ed Explora Journeys sotto lo stesso tetto in una nuova struttura all'avanguardia a Sawyer's Walk Miami - Il gruppo Msc ha annunciato il suo trasferimento in un nuovo quartier generale nel centro di Miami. La divisione cargo ha la sede nella contea di Miami-Dade da oltre 25 anni e ora anche la divisione crociere si insedierà nella nuova struttura come parte dell'impegno del gruppo a Miami. Questa città è notoriamente conosciuta come la "capitale mondiale delle crociere" e qui hanno sede anche i principali gruppi americani che dominano il settore. L'investimento di circa 100 milioni di dollari del gruppo Msc a Miami porterà circa 250 membri dei team di Msc Cargo, Msc Crociere ed Explora Journeys sotto lo stesso tetto in una nuova struttura all'avanguardia a Sawyer's Walk. Questi nuovi uffici sosterranno la continua crescita di Msc Crociere e del nuovo brand di lusso Explora Journeys sul mercato nordamericano, consentendo loro di espandersi insieme a Msc Cargo, ha dichiarato la compagnia. Secondo l'analisi dell'impatto economico condotta dalla contea di Miami-Dade, quest'ultimo investimento del Gruppo Msc genererà 668 posti di lavoro diretti e indiretti nei prossimi tre anni. Fornirà inoltre 65,2 milioni di dollari all'anno in termini di impatto economico diretto ricorrente (prodotto regionale lordo), offrendo una importante crescita alla comunità locale. La Divisione Crociere inoltre sta investendo pesantemente su Miami visto che sta costruendo in collaborazione con Fincantieri Infrastructure un nuovo terminal crociere di ultima generazione a PortMiami. Quest'ultimo, una volta completato, diventerà il più grande del Nord America. Il nuovo terminal sarà caratterizzato da un edificio di quattro piani in grado di movimentare 36.000 passeggeri al giorno e avrà ormeggi sufficienti per servire tre navi di ultima generazione contemporaneamente. Il suo concept infatti è stato tarato sulle navi di classe "World" ed infatti la prossima consegna Msc World

The Medi Telegraph

Focus

a prendere la nostra decisione. Hanno svolto un ruolo determinante nel farci sentire i benvenuti nel prendere questo impegno di espansione nel sud della Florida». «Questo è un momento entusiasmante di crescita per la Divisione Crociere e siamo felici di chiamare Miami la nostra nuova casa mentre continuiamo ad espandere la nostra presenza nei Caraibi e nel Nord America», ha dichiarato Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo di Msc Crociere. «Non vediamo l'ora di portare più posti di lavoro nell'economia locale e lavoreremo con la contea di Miami-Dade per garantire di essere leader nell'averne un impatto importante nella comunità». Miami sarà quindi il punto di riferimento operativo per tutte le navi passeggeri che opereranno in Nord America dai porti di Miami, Galveston, New York e Port Canveral, senza dimenticare quelle che imbarcheranno nei porti caraibici come Fort de France a Guadalupe. Sono già programmate nella regione nei prossimi anni Divina, Magnifica, Meraviglia, Seascape, Seashore, Seaside, Virtuosa ed World America. A queste andranno aggiunte anche le toccate delle navi di Explora Journeys Explora I e Explora II. Il mercato americano è il numero uno al mondo e questi investimenti dimostrano la volontà di Msc di essere sempre più protagonista in quest'area. L'ultimo step sarà probabilmente debuttare in Alaska dove le navi della compagnia di Aponte non sono mai ancora approdate. Si tratta dell'ultima destinazione insieme all'Australia da conquistare per un marchio che vuole essere globale.